



CITTA' DI NOVATE MILANESE

Provincia di Milano

DOCUMENTO UNICO

DI PROGRAMMAZIONE

2016 – 2019

1.INTRODUZIONE AL DUP E LOGICA ESPOSITIVA

L'esigenza di armonizzazione dei bilanci all'interno del comparto della Pubblica Amministrazione con la finalità di rendere effettivamente disponibili i dati dei bilanci delle Amministrazioni locali e regionali ha indotto il Governo ad accelerare l'approvazione dello schema di decreto legislativo n. 118 del 23 giugno 2011 avente ad oggetto: *“Disposizioni in materia di armonizzazione contabile e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro enti, a norma degli articoli 1 e 2 della legge delega sul federalismo fiscale (Legge 5 maggio 2009, n. 42), modificato ed integrato dal correttivo decreto legislativo n. 126 del 10 agosto 2014.*

Il nuovo complesso normativo è un insieme di precetti contabili il cui fine è fissare delle regole uniformi per avere certezza su come sono stati rappresentati e contabilizzati gli eventi finanziari e gestionali di un ente locale, in modo da pervenire ad un consolidamento corretto ed efficace dei conti, tra gli enti locali, ma anche tra i diversi comparti pubblici.

Con il nuovo sistema di bilancio si raggiunge una prima tappa fondamentale del percorso di risanamento dei conti che, nell'ottica del coordinamento della finanza pubblica, mira al rispetto di regole comunitarie, nonché a facilitare l'attività di revisione della spesa pubblica e la determinazione dei fabbisogni e costi standard.

Programmazione, previsione e rendicontazione dei fatti gestionali, sulla base di comuni schemi di bilancio finanziari, economici e patrimoniali (dettati dal D. Lgs. 118/2011) anche nell'ottica di consolidamento con gli enti ed organismi strumentali e controllati, permettono il raffronto dei vari comparti della finanza pubblica attraverso l'introduzione di una metodologia unitaria di rilevazione e classificazione delle entrate e delle spese.

In questo sistema i principi contabili applicati sono stati integrati con il principio applicato della programmazione.

Tale principio definisce innanzitutto le caratteristiche fondamentali della programmazione, definendola come *“il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento”.*

L'orientamento agli obiettivi e ai vincoli di finanza pubblica rappresenta la finalità primaria cui le amministrazioni devono tendere mediante l'attività di programmazione. Questa, infatti, deve guidarle nel concorrere al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica emanati in attuazione della Costituzione.

Il concetto di *“programmazione”* può dunque essere declinato nei seguenti elementi distintivi:

- orizzonte pluriennale almeno triennale;
- la programmazione non si assolve con mere previsioni numeriche ma le stesse devono essere accompagnate da informazioni chiare ed accessibili al fine di permettere un pieno compimento della propria funzione;
- ogni documento facente parte del sistema della programmazione è gerarchicamente discendente da colui che lo precede rispettandone indirizzi ed indicazioni;

e coniegato secondo la seguente sequenza documentale:

- 1) il Documento Unico di Programmazione (DUP), e l'eventuale nota di aggiornamento;
- 2) lo schema di Bilancio di Previsione Finanziario;

- 3) il Piano Esecutivo di Gestione e delle Performance;
- 4) il piano degli indicatori di bilancio,
- 5) lo schema di Delibera di Assestamento del Bilancio, comprendente lo stato di attuazione dei programmi e il controllo della salvaguardia degli equilibri di bilancio;
- 6) le variazioni di bilancio;
- 7) lo schema di Rendiconto sulla gestione.

Programmazione significa, dunque, definire cosa si vuole realizzare (obiettivi e performance attese), come si propone di farlo (mezzi), cioè con quali soluzioni finanziarie, organizzative e gestionali e quando (tempi), in un periodo futuro, breve, medio o lungo.

Il Documento Unico di Programmazione (“**DUP**” nel proseguo del presente documento), è il primo strumento del sistema di programmazione, quale punto di riferimento e presupposto necessario per tutti gli altri documenti di bilancio, attraverso il quale il principio contabile della programmazione cerca di perseguire tre obiettivi di fondo:

- 1) definire la programmazione strategica dell’Ente, sull’orizzonte temporale del mandato amministrativo, coniugando tra loro gli indirizzi strategici dell’amministrazione, i vincoli di finanza pubblica e la situazione economico finanziaria dell’Ente;
- 2) tradurre gli indirizzi strategici di mandato nella programmazione operativa, sull’orizzonte temporale triennale coperto dal bilancio di previsione;
- 3) raccogliere in un unico strumento una pluralità di documenti di programmazione settoriale con orizzonte temporale triennale, già previsti dalla normativa.

Il DUP si inserisce, dunque, in modo completamente nuovo all’interno del ciclo di pianificazione, programmazione e controllo degli enti locali, separandosi completamente dal bilancio annuale e confluenndo all’interno di un processo di costruzione di programmi e degli obiettivi dell’Ente che parte dalle *Linee Programmatiche relative ad azioni e progetti da realizzare* (di cui all’art. 46 del D. Lgs. 267/2000), oltre che dal *Bilancio di Inizio Mandato* (di cui al D.L. 174/12), e che si conclude, al termine del quinquennio, con il *Bilancio di Fine Mandato* (di cui al D.L. 174/12).

A differenza della Relazione Previsionale e Programmatica, prevista nel D.P.R. 194/96, il legislatore non ha definito un modello tipo di riferimento, limitandosi alla prescrizione dei contenuti minimi, lasciando agli enti ampia libertà nella scelta delle modalità di rappresentazione dei dati.

Il documento è articolato in due sezioni, la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO).

La Sezione Strategica (SeS)

La Sezione Strategica, con un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, definisce gli indirizzi strategici dell’amministrazione, sviluppando e concretizzando le linee programmatiche di mandato (di cui all’art. 46 comma 3 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267) e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli **indirizzi strategici** dell’Ente ed in particolare le principali scelte che caratterizzano il programma dell’amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato. Il quadro strategico è definito anche in coerenza con le linee di indirizzo della programmazione regionale e con gli obiettivi e i vincoli di finanza pubblica, a livello nazionale ed europeo.

Definisce per ogni missione di bilancio, gli **obiettivi strategici** da perseguire entro la fine del mandato, e sono conseguenti ad un processo conoscitivo di analisi strategica delle condizioni esterne ed interne dell’ente.

La Sezione Operativa (SeO)

La Sezione Operativa ha carattere generale e contiene la programmazione operativa dell'ente, costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella Sezione Strategica del DUP.

In particolare, per ogni singola missione, sono individuati i programmi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella SeS. Per ogni programma, e per tutto il periodo di riferimento del DUP, sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere.

E' redatta, per il suo contenuto finanziario, per competenza con riferimento all'intero periodo considerato, e per cassa con riferimento al primo esercizio, si fonda su valutazioni di natura economico – patrimoniale e copre un arco temporale pari a quello del Bilancio di previsione costituendone un supporto nel processo di previsione per la predisposizione della manovra di bilancio.

La SeO si struttura in due parti fondamentali;

- 1) **Parte 1**, nella quale sono descritte le motivazioni delle scelte programmatiche effettuate, e definiti, per tutto il periodo di riferimento del DUP, per ogni singola missione i singoli programmi da realizzare ed i relativi obiettivi annuali;
- 2) **Parte 2**, contenente la programmazione dettagliata, relativamente all'arco temporale di riferimento del DUP, del fabbisogno del personale, delle opere pubbliche e delle alienazioni e valorizzazioni del patrimonio.

Relativamente alle tempistiche di approvazione, il punto 8 dell'allegato 4/1 del D.Lgs. 118/2011 come modificato ed integrato dal D. lgs. 126/2014, prevede che, ai sensi dell'art. entro il 31 luglio di ciascun anno la Giunta Comunale presenta al Consiglio il Documento Unico di Programmazione. Se al 31 luglio risulta insediata una nuova amministrazione la presentazione del DUP può avvenire contestualmente con le Linee programmatiche di mandato, in ogni caso non successivamente al bilancio di previsione riguardante gli esercizi cui il DUP si riferisce.

Per l'anno 2015, ai sensi dell'art. 151, comma 1) del D. Lgs. 267/2000, il termine per la deliberazione del Bilancio di Previsione è stato differito al 30 luglio e per la generalità degli enti locali il DUP è adottato per la prima volta e deve essere relativo almeno ad un triennio decorrente dall'anno 2016; al fine di consentire una corretta attività di programmazione almeno triennale degli enti locali, il termine per l'approvazione del documento è stato differito al 31 ottobre 2015.

Come sopra enunciato, il presente documento rappresenta il cardine della programmazione dell'ente ed include nella Sezione Operativa anche il Programma Triennale delle Opere Pubbliche; si intende, quindi approvare con un unico documento entrambi gli atti programmatici, precisando che, essendo la scadenza per l'adozione del Programma Triennale delle Opere Pubbliche fissata al 15 ottobre, ne discende che questo è da intendersi come termine finale per l'approvazione del presente documento.

SEZIONE STRATEGICA

2.LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO

L'attività di ciascun Ente ha origine con la definizione delle Linee Programmatiche di Mandato che hanno accompagnato l'insediamento dell'amministrazione.

Per il Comune di Novate Milanese il programma di mandato dell'Amministrazione guidata dal sindaco Guzzeloni per il quinquennio di mandato 2014 – 2019, è stato illustrato dal Sindaco in Consiglio Comunale e ivi approvato nella seduta del 30.06.2014 con atto n. 55, e rappresentano il documento cardine per ricavare gli indirizzi strategici, considerando che gli stessi sono stati elaborati tenendo conto della peculiarità e delle specifiche del proprio territorio e della popolazione ivi presente, e pianificate in coerenza con le politiche di finanza pubblica statale e regionale, oltre che con gli obiettivi posti dal Patto di Stabilità.

Si concretizzano in 11 punti di seguito indicati:

- **Novate nel contesto dell'area metropolitana milanese**
- **Il rapporto tra cittadini e Amministrazione**
- **Il contenimento del prelievo ed equità tributaria**
- **Le risorse tra necessità di sviluppo e patto di stabilità**
- **Il governo del territorio**
- **Il trasporto pubblico e la mobilità sostenibile**
- **Un patto di solidarietà per una comunità che non lasci indietro nessuno**
- **Manutenzioni ordinarie e straordinarie al primo posto**
- **Per una politica culturale sul territorio**
- **Investiamo sui giovani, pensiamo al futuro**
- **Sostenere il lavoro per far fronte alla crisi.**

Le linee di mandato sopra illustrate sono state dettagliate in azioni, riportate nella successiva tabella, a cui le singole missioni fanno riferimento per la definizione degli obiettivi illustrati nella sezione operativa.

AZIONE	SLOGAN	DESCRIZIONE	MISSIONE
Azione 1	I novatesi protagonisti della città: pieno esercizio dei diritti di cittadinanza.	Potenziare l'Ufficio Relazioni con il Pubblico; facilitare le procedure di espletamento degli adempimenti formali; implementare il portale web del Comune; implementare le informazioni fornite ai cittadini, singoli e associati; rendere leggibili e facilmente comprensibili il bilancio comunale e il piano di governo del territorio.	MISSIONE 01
Azione 2	Equità fiscale	Rafforzare l'impegno nella lotta all'evasione fiscale; perseguire l'equa distribuzione del carico fiscale; valorizzare gli strumenti di bilancio per condividere la progettazione delle	MISSIONE 01

		politiche comunali; migliorare la gestione ordinaria; puntare all'innovazione e alla realizzazione di progetti e opere pubbliche; perseguire una fiscalità locale che non sia di ostacolo ai nuovi insediamenti produttivi per favorire l'imprenditorialità.	
Azione 3	Una pubblica amministrazione efficace ed efficiente	Valorizzare le risorse umane interne, attuando percorsi di formazione e di riqualificazione; elaborare progetti che consentano l'erogazione di servizi di qualità per tutti i cittadini, di ogni età e condizione, contenendo al contempo i costi; riorganizzare l'utilizzo degli spazi al fine di offrire un clima più accogliente; semplificare i rapporti tra cittadini/imprese e uffici comunali.	MISSIONE 01
Azione 4	Attuare il Piano di Governo del territorio: uno sviluppo urbano che salvaguardi il territorio	Attuare consultazioni con i cittadini, con le associazioni e con le rappresentanze delle categorie economiche; raccogliere proposte e critiche costruttive per verificare la sostenibilità e la condivisione delle scelte; limitare al massimo nuovo consumo del suolo; incentivare il recupero e la valorizzazione del patrimonio edilizio esistente, pubblico e privato; attuare interventi di efficientamento energetico; riqualificare e valorizzare diverse aree del territorio, con particolare attenzione a quelle periferiche.	MISSIONE 08
Azione 5	Mobilità sostenibile	Incentivare la limitazione all'uso degli automezzi per gli spostamenti interni; regolamentare la sosta; completare la rete delle piste ciclabili; collaborare attivamente alla riorganizzazione e implementazione del trasporto pubblico lombardo; presidiare i lavori della Rho-Monza per evitare ripercussioni negative sul traffico locale e sull'ambiente.	MISSIONE 03 MISSIONE 10
Azione 6	Novate aperta, solidale e responsabile: un patto di solidarietà per non lasciare indietro nessuno	Preservare i servizi alla persona dai mancati trasferimenti dello Stato; rafforzare e implementare la collaborazione tra pubblico e privato sociale; costruire insieme ai cittadini, al terzo settore al volontariato e alle imprese soluzioni condivise e risposte	MISSIONE 12

		efficaci; definire progetti di accoglienza; di orientamento e di sostegno alle persone in stato di bisogno, di ogni età e genere.	
Azione 7	Salvaguardia del patrimonio pubblico	Attuare le manutenzioni ordinarie e straordinarie delle strade, delle scuole e degli impianti sportivi; salvaguardare il verde pubblico; tutelare i beni culturali e architettonici, quali le chiese e i cimiteri; attuare iniziative e percorsi educativi per promuovere la cultura del rispetto del patrimonio pubblico e privato della città; attuare momenti di confronto costruttivo con i cittadini, le famiglie con bambini in età scolare, le società sportive, migliorare la fruibilità delle strutture pubbliche, realizzando avanzate soluzioni ambientali ed energetiche che consentano anche il contenimento dei costi.	MISSIONE 01 MISSIONE 04 MISSIONE 06
Azione 8	Cultura e sport: occasioni di incontro e di crescita	Promuovere occasioni di aggregazione sociale e arricchimento culturale; sviluppare comuni ambiti di interesse, di creatività e di responsabilizzazione; migliorare i servizi della biblioteca; coinvolgere i soggetti culturali presenti sul territorio per favorire l'inclusione sociale delle fasce deboli; favorire forme di espressione culturale delle fasce giovanili; favorire e creare iniziative per la salvaguardia e l'approfondimento dei valori culturali e ideali che hanno ispirato la Costituzione repubblicana; creare occasioni di incontro e confronto tra le varie associazioni rappresentate nella Consulta per l'impegno civile e le scuole del territorio; sostenere e valorizzare le attività dell'associazionismo sportivo.	MISSIONE 06 MISSIONE 05
Azione 9	Investiamo sui giovani: pensiamo al futuro	Organizzare, insieme alle scuole, percorsi di riflessione e di prevenzione sulle problematiche dell'adolescenza, valorizzando le occasioni di educazione civica; aprire il Comune agli studenti; ampliare l'offerta culturale e di svago coinvolgendo le associazioni del territorio per promuovere attività culturali ed artistiche; arricchire la biblioteca di proposte rivolte a bambini	MISSIONE 04 MISSIONE 05 MISSIONE 12 MISSIONE 15

		ed adolescenti; investire sui servizi a supporto dell'inserimento lavorativo; progettare interventi sul tema dell'abitare.	
Azione 10	Sostenere il lavoro per far fronte alla crisi	Progettare ed attuare interventi che favoriscano lo sviluppo di opportunità occupazionali sul nostro territorio; valorizzare lo Sportello Unico Attività Produttive; implementare, in collaborazione con la Regione e la Camera di Commercio, forme di sostegno all'imprenditorialità giovanile e alle start-up innovative; implementare il servizio Informagiovani; organizzare momenti di incontro con le imprese; consolidare ed estendere il tessuto commerciale e imprenditoriale del territorio.	MISSIONE 14 MISSIONE 15

ASSESSORATO RISORSE UMANE E FINANZIARIE

Pur in un contesto macroeconomico difficile, in una situazione di costante diminuzione dei trasferimenti da parte dello Stato e di uno scenario legato ai tributi locali che, con tutta probabilità, muterà radicalmente nei prossimi dodici mesi, l'Amministrazione Comunale dovrà doverosamente perseguire l'obiettivo di rendere la fiscalità locale più equa di quanto oggi non sia. Potrebbe sembrare contraddittorio parlare di equità fiscale nel momento in cui nell'anno 2015, l'Amministrazione ha dovuto, suo malgrado, rivedere la struttura dell'addizionale comunale IRPEF, passando all'aliquota unica rispetto alla precedente struttura a scaglioni. Certamente è venuta meno la progressività del prelievo, ma va considerato, nello scenario di riferimento tutt'altro che agevole per l'Ente, che l'Amministrazione ha comunque mantenuto la fascia di esenzione totale per i cittadini con reddito inferiore ad € 12.000,00. Tale scelta dovrà essere necessariamente difesa anche negli anni a venire.

Alfine di perseguire l'equità fiscale riteniamo che si debbano implementare i presidi volti al contrasto sia dell'evasione che dell'elusione fiscale. Come detto poc'anzi lo scenario di riferimento per quanto concerne i tributi locali, si modificherà profondamente nel 2016, ma alcuni punti fermi rimarranno e su quelli bisognerà operare con incisività. Il primo punto fermo è costituito dalla TARI (in precedenza TARES e TARSU), meglio conosciuta come tassa sui rifiuti.

Non solo con riferimento alla tassa rifiuti, ma anche con riferimento all'Imposta Municipale Propria, bisognerà evidenziare un percorso virtuoso che consenta all'Amministrazione Comunale, nei limiti dei margini di manovra del bilancio dell'Ente, di alleggerire il carico fiscale per gli insediamenti produttivi e commerciali sul territorio.

Parallelamente bisognerà condurre attraverso un percorso intersettoriale, un'opera sistematica di bonifica dei dati catastali in possesso dell'Ente, alfine di individuare con maggiore precisione gli immobili oggetto di tassazione e situazioni di difformità magari stratificatesi nel tempo.

Un altro elemento determinante per i prossimi anni sarà costituito necessariamente dal controllo di gestione. Nell'ottica infatti di una puntuale rendicontazione del lavoro svolto e per programmare gli interventi in maniera razionale, in vista di obiettivi effettivamente concretizzabili, sulla base delle richieste e delle esigenze dell'utenza, il controllo di gestione non diviene, così, un controllo di tipo

sanzionatorio, ma uno strumento che consente una gestione della pubblica amministrazione trasparente, tendente all'efficacia e all'efficienza, nonché all'economicità, nello spirito del reciproco contributo tra politica e amministrazione, pur con la separazione dei rispettivi ruoli.

Non solo in una prospettiva di miglioramento a livello gestionale, ma anche nell'ottica di valorizzazione delle risorse umane interne all'Ente, l'Amministrazione ha avviato nel corso del 2015 un'attività di ricognitiva dei carichi di lavoro di tutto il personale comunale, la cui restituzione dovrà essere assunta come strumento necessario per l'assunzione delle decisioni conseguenti in tema di organizzazione delle risorse umane e dei rispettivi settori ed aree di appartenenza.

Sempre in un'ottica di maggior efficacia ed efficienza è opportuno evidenziare che le scelte dell'Amministrazione dovranno essere sempre più tese ad una prospettiva sovralocale, ricercando strutturalmente soluzioni sovracomunali in un percorso costante di condivisione con i comuni limitrofi dei servizi la cui gestione associata possa consentire anche significativi risparmi all'Ente in termini sia di spesa corrente che di investimenti.

In una prospettiva di maggiore efficienza e vicinanza verso la cittadinanza nei prossimi anni dovrà necessariamente vedere la luce lo sportello unico del cittadino, così da costituire un punto di riferimento unitario per il soddisfacimento delle esigenze più comuni della cittadinanza. Tale intervento non potrà prescindere da un'operazione di rivisitazione e razionalizzazione complessiva degli spazi comunali, riallocando all'interno del palazzo municipale settori e servizi oggi dislocati in altre sedi comunali. Questa scelta, oltre a fissare un punto di riferimento unitario per la cittadinanza evitando una frammentazione non funzionale al cittadino, consentirà all'Amministrazione sensibili economie in termini di spesa corrente.

Un ulteriore elemento caratterizzante dei prossimi anni dovrà essere la predisposizione di percorsi partecipativi che dovrà vedere il coinvolgimento della cittadinanza soprattutto con riferimento alle politiche di bilancio dell'Ente Locale. Su questa tematica è necessario elaborare un percorso sin qui non ancora realizzato che, a partire dall'apparato tecnico amministrativo, passando agli organi istituzionali per giungere poi alla cittadinanza, possa non solo rendere il cittadino parte attiva nelle scelte di bilancio dell'Ente, ma anche consentire al cittadino di avere una puntuale rendicontazione rispetto alla modalità di utilizzo delle risorse pubbliche.

ASSESSORATO PROMOZIONE SOCIALE E PARTECIPAZIONE

L'Azione 6 declinerà attività e progetti operativi a partire dai seguenti obiettivi strategici:

- ➔ Proteggere e aiutare le persone dai rischi legati all'impoverimento economico, ai conflitti e alle rotture familiari, ai problemi di salute, alla disabilità e alla non autosufficienza.
- ➔ Promuovere opportunità di crescita personale attraverso il recupero delle abilità e competenze anche nei momenti di crisi.
- ➔ Aiutare le persone e le famiglie a costruire e mantenere relazioni che sono essenziali per il bene della comunità.
- ➔ Realizzare azioni di raccordo territoriale a sostegno delle nuove povertà.
- ➔ Promuovere le forme associative, per la gestione di beni comuni e per la soluzione di problemi emergenti.

La programmazione 2016 -2019 terrà conto anche delle seguenti scelte politiche:

- ➔ Limitare la contrazione della spesa sociale, soprattutto quella che impatta maggiormente sulle fasce deboli;
- ➔ Riprogettare i servizi “pesanti” attraverso il confronto, studio e supporto dell’Ambito, dando mandato al Piano di Zona, per progettare e gestire in forma associata i servizi preservandone qualità e territorialità;
- ➔ Consolidare e affinare le competenze, le capacità professionali di ascolto e presa in carico (sono forti e veloci i cambiamenti dei contesti e della comunità novatese);
- ➔ Potenziare le competenze e le capacità di attivazione e coordinamento dei tavoli di progettazione, delle reti di relazioni;
- ➔ Ricercare risorse oltre dal bilancio comunale.

ASSESSORATO TERRITORIO E LAVORI PUBBLICI

Il territorio tra sviluppo e ambiente, tra tutela e rigenerazione

La situazione economica che non decolla rischia di avviluppare i comuni in una spirale che vede in costante riduzione le entrate, da un lato per i tagli derivanti dalla riduzione del debito pubblico del Paese, dall'altro per il minor gettito dei tributi locali, mentre crescono le necessità e le pressioni per maggiori servizi a minori costi, per il sostegno sociale, per gli investimenti necessari per le opere pubbliche.

La qualità della vita e la coesione sociale sono messe in discussione, mentre avanzano processi di degrado delle città.

La qualità dell'ambiente urbano che, insieme alle più generali condizioni di insediamento, costituisce un fattore chiave per l'attrattività di nuove iniziative imprenditoriali, viene così drasticamente messa in discussione.

Qualsiasi politica che sia mirata allo sviluppo si rapporta necessariamente ai problemi, alle potenzialità, alle specificità del territorio. Una politica di sviluppo passa necessariamente per la centralità della città, quale soggetto che può rimettere in moto l'economia in modo sostenibile.

Occorre dunque coniugare crescita e sostenibilità, mantenendo in equilibrio le necessità delle imprese con quelle della popolazione, l'assetto del territorio e il contesto ambientale. Da qui la necessità di un approccio non settoriale e di una strategia di respiro, in grado di integrare gli interventi e moltiplicarne gli effetti, eliminando o contenendo gli eventuali impatti negativi.

Lo sviluppo del territorio urbano della nostra città nei prossimi anni dovrà integrarsi con una dimensione metropolitana più ampia. Gli strumenti urbanistici dovranno avere quindi come obiettivo principale riqualificare, completare e rigenerare i tessuti urbani esistenti. In particolare la rigenerazione urbana ha l'obiettivo di ridurre il consumo di ulteriore territorio. Proseguirà l'attività di supporto e promozione di nuove scelte strategiche di sviluppo del territorio, tra le quali è di grande interesse il processo di rigenerazione urbana degli ambiti dismessi e/o sottoutilizzati, (su tutti l'abito della città sociale e della zona di via Cacadenari) che vede rafforzato il ruolo determinante dell'Amministrazione Comunale nei momenti di confronto attivati con molteplici soggetti, per lo sviluppo di progetti di valorizzazione attraverso piani esecutivi o studi di fattibilità volti ad individuare le migliori funzioni insediabili con il potenziale edificatorio che le aree esprimono. Promoveremo, in linea con la LR n. 31 del 28 novembre 2014 finalizzata a concretizzare il traguardo di un consumo di suolo pari a zero, il concetto di riuso e di rivitalizzazione urbana.

L'attuazione del PGT avviene non solo attraverso i piani attuativi, programmi e permessi di costruire di iniziativa privata, ma anche mediante adeguamento dello stesso strumento urbanistico generale in relazione alle richieste espresse dai cittadini, operatori del settore e liberi professionisti. L'Amministrazione ritiene pertanto opportuno procedere ad una variante puntuale del PGT, finalizzata ad agevolare il raggiungimento degli obiettivi che stanno alla base dello stesso piano.

Nelle manutenzioni agiremo per interventi che nel complesso garantiscano la qualità della vita nella città. Per questo, dovremo trasformare la macchina comunale per operare in economia per le piccole manutenzioni e per individuare le migliori soluzioni per collaborare meglio con quei tanti cittadini o associazioni che già oggi ci aiutano.

Dobbiamo infatti in questa sede ricordare l'importante impegno nelle manutenzioni dei comitati genitori e comitato parchi e giochi, per una sempre crescente responsabilizzazione nella conduzione delle strutture pubbliche per il bene comune.

Continueremo l'impegno che già abbiamo assunto per la manutenzione costante del nostro patrimonio di edilizia scolastica. Strutture educative e scolastiche verso le quali dobbiamo proseguire la costante opera di riqualificazione a partire da tutti gli aspetti che riguardano la qualità della presenza di allievi e operatori completando anche gli adeguamenti previsti dalle misure di sicurezza. Come per la nuova scuola primaria Italo Calvino della quale getteremo le fondamenta nei prossimi mesi e nel 2016 vedremo crescere, ci occuperemo delle altre sedi scolastiche e sportive. Intervento urgente e inderogabile la palestra della Scuola Rodari da mesi inagibile.

Anche per il verde pubblico ci rivolgeremo a forme e modelli di intervento aperte alla collaborazione tra pubblico e privato per valorizzare la cittadinanza attiva attraverso progetti che coinvolgeranno direttamente i cittadini nella cura del territorio e di alcuni spazi pubblici; rilanceremo le sponsorizzazioni con la finalità di realizzare maggiori risparmi di spesa. L'esperienza con il Comitato Parchi e Giochi ci sta restituendo spazi e luoghi frequentati da bimbi e genitori, mantenuti e attrezzature riqualificati.

L'imminente approvazione del PGTU e del successivo Piano della Sosta a Pagamento si prefigge di migliorare le condizioni della circolazione per le diverse componenti di traffico e della sicurezza stradale; preservare e mantenere le particolari vocazioni ambientali della città, ridurre l'inquinamento acustico ed atmosferico e favorire il recupero dell'ambiente e

degli spazi urbani, favorendo la crescita della mobilità debole (soprattutto quella ciclistica) che sul nostro territorio ha molte richieste. Riporteremo ai tavoli delle amministrazioni locali vicine (in primo luogo Milano e città metropolitana) i progetti di connessione con le piste ciclabili verso i centri di trasporto per i più importanti collegamenti viabilistici come la metropolitana Comasina attraverso la pista di via Polveriera. Proseguiranno le attività che ci vedono con il Comune di Cormano protagonisti del percorso di accorpamento del Plis della Balossa al Parco Nord o, come recentemente proposto dal DL Regionale, al grande progetto del Parco Metropolitano che ci raggrupperebbe in una visione ancora più vasta con il Parco Sud.

Come per la grande opera infrastrutturale della SP 46 per la quale abbiamo istituito una consulta che monitora i lavori e tiene i collegamenti con gli uffici istituzionali, i prossimi lavori di potenziamento della quarta corsia dinamica che partiranno entro la fine dell'anno, dovranno essere presidiati perché i lavori di compensazione che ritorneranno ai novatesi saranno di importante impatto ambientale e d'immagine.

A tutela e salvaguardia dell'ambiente favoriremo le buone pratiche virtuose sulla raccolta differenziata e con l'aggiudicazione della gara dei servizi di igiene ambientale, nella quale sono stati implementati sia i servizi di raccolta differenziata sia i servizi di spazzamento meccanizzato, ci poniamo l'obiettivo di aumentare l'attuale percentuale di raccolta differenziata e migliorare la qualità dei rifiuti diversificati, così come sulla efficienza energetica e sulla salvaguardia dell'acqua come patrimonio dell'umanità.

ASSESSORATO ISTRUZIONE CULTURA SPORT LAVORO

Nel triennio 2016-2018 sarà obiettivo di questa amministrazione portare a compimento, nell'ambito più complessivo dell'erogazione dei servizi alla persona, quel processo di razionalizzazione, messa in rete dei servizi erogati con i territori limitrofi, revisione della compartecipazione alla spesa dell'utenza, già iniziato nell'ultimo triennio e dovrà consentire all'amministrazione di continuare ad erogare alla cittadinanza servizi di alta qualità e di utilità pur in un contesto di razionalizzazione delle risorse disponibili.

Contestualmente a ciò sarà necessario che l'ente riesca a mantenere un livello di monitoraggio delle esigenze della cittadinanza rispetto ai servizi attualmente erogati e a potenziali nuovi servizi futuri. A questo scopo sarà essenziale che gli uffici dei suindicati settori mantengano costanti rapporti con le agenzie presenti sul territorio che rappresentano, a livello più o meno istituzionale, le diverse categorie di cittadini.

In questo contesto si inserisce l'esigenza di promuovere e coordinare l'azione di volontariato dei cittadini, sviluppando le esperienze nate negli ultimi anni e stimolandone di nuove.

Nello specifico dei singoli settori suindicati si indicano le seguenti linee strategiche di azione:

Istruzione:

- Mantenimento dei servizi parascolastici erogati
- Potenziamento dei servizi di assistenza ad personam e apertura di un tavolo operativo con le istituzioni scolastiche novatesi su quanto previsto dalla nuova normativa scolastica (legge 107 del luglio 2015) ed in particolare sui BES (Bisogni Specifici di Apprendimento), nonché sull'apertura delle scuole in orario extracurricolare per l'ampliamento dell'offerta formativa.
- Per quanto riguarda il servizio mensa mantenimento di un ruolo centrale da parte dell'ente nel monitorare la qualità del servizio offerto, la sua economicità, il grado di soddisfazione dell'utenza e il mantenimento di quegli ambiti di confronto tra ente comunale, società erogatrice e utenza.
- In collaborazione con il settore sport e LLPP proseguire nell'azione di adeguamento normativo e riqualificazione delle strutture scolastiche e sportive.

Sport:

- Promuovere la pratica sportiva per tutte le fasce di età sul territorio
- Organizzare momenti di promozione della pratica sportiva, soprattutto degli sport cosiddetti "minori" sia attraverso la scuola che mediante eventi pubblici aperti alla cittadinanza.

Cultura/Biblioteca:

- Mantenere il servizio di biblioteca pubblica e implementarne i servizi offerti nell'ambito del contratto di servizio in essere con il CSBNO.
- Mantenere il servizio di erogazione consorziata dei servizi culturali facendo convergere nell'ambito del CSBNO l'esperienza del Polo Groane e Super Milano.
- Fare della biblioteca sempre di più un luogo, oltre che di scambio di documenti, fruizione di servizi culturali diversificati e rivolti a tutte le categorie di cittadini.
- Valorizzare tutte le infrastrutture comunali adatte ad ospitare eventi culturali (Villa Venino, Teatro Comunale, Scuole, Palestre, Parchi, Gesiò)
- Costruire una rete tra tutte le agenzie culturali del territorio finalizzate a distribuire in maniera coordinata nel tempo l'offerta al cittadino e a diversificare adeguatamente la stessa.

Giovani e Lavoro:

- Mantenere il servizio di orientamento, formazione e consulenza erogato dal CIG, eventualmente ripensando la sua collocazione anche fisica nell'ambito della ridefinizione di tutti i servizi di front office comunali.

- Monitorare e mettere in rete le diverse realtà presenti sul territorio afferenti il mondo giovanile, sia organizzate che informali, con lo scopo di creare relazioni e dare risposta alle reali esigenze presenti sul territorio.
- Stimolare i giovani novatesi a pensare al proprio futuro e ad avere nell'amministrazione comunale un interlocutore capace di ascoltare e proporre percorsi di crescita personale e collettiva.

ASSESSORATO ATTIVITA' ECONOMICHE POLIZIA LOCALE PROTEZIONE CIVILE

Nell'ambito della Sicurezza Urbana l'Amministrazione Comunale si prefigge di incrementare, compatibilmente con le risorse disponibili, la presenza sul territorio della Polizia Locale, ampliando l'orario di servizio degli agenti e stipulando Convenzioni con i Comandi limitrofi, come peraltro già sperimentato in attuazione degli accordi EXPO, sottoscritti con Regione Lombardia e la Prefettura di Milano. Fondamentale è anche la costante collaborazione con la locale Stazione dei Carabinieri, finalizzata al miglior coordinamento delle azioni di prevenzione e repressione sul territorio.

In regime di blocco delle assunzioni, queste sono le uniche strade percorribili per intensificare la presenza delle Forze di Polizia in Città. Grazie a queste sinergie si è riusciti, infatti, a garantire un'efficace azione di controllo del territorio che ha portato, nella prima metà dell'anno, una sensibile diminuzione dei reati.

Altro intervento importante per la sicurezza dei cittadini è il ripristino degli impianti di videosorveglianza installati sul territorio, il cui regolare funzionamento, oltre ad essere un deterrente efficace, costituisce un valido aiuto per le Forze di Polizia ai fini dell'identificazione degli autori di reati, danneggiamenti ed atti di vandalismo.

Riprenderà l'impegno del Corpo in iniziative di educazione stradale e civica nelle scuole novatesi.

Per quanto riguarda la Protezione Civile oltre a tenere aggiornato il Piano Emergenza Comunale al fine di poter gestire con prontezza ed efficacia eventuali situazioni di emergenza occorrerà attivare iniziative di informazione alla popolazione.

Con riferimento alle Attività Produttive, in primo luogo lo Sportello Unico verrà integrato nell'Area Gestione e Sviluppo del Territorio, operazione questa che intende assicurare che le valutazioni sullo sviluppo del commercio e delle attività produttive siano integrate in una complessiva pianificazione dello sviluppo del territorio. Dall'altro lato, come indicato nella sezione operativa, si intende favorire un equilibrato sviluppo delle attività commerciali stanziali e mercatali anche aggiornando i relativi regolamenti e rivedendo l'organizzazione dell'area mercato stessa.

Si aggiornerà anche il censimento di tutte le attività produttive sul territorio, al fine di favorire l'adozione di politiche organiche di sviluppo aderenti alla necessità attuali della comunità.

CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE DEL SINDACO

Le condizioni economiche attuali, con le ristrettezze di bilancio e i vincoli imposti per il rispetto del Patto di Stabilità, unitamente ad un quadro normativo di riferimento che è in continua evoluzione, in modi peraltro non sempre coerenti, rendono quella che stiamo vivendo una stagione amministrativa particolarmente difficile. Questa è una premessa doverosa non per dare atto di minori interventi, ma al contrario per valorizzare l'importanza di obiettivi e azioni ambiziose che pur in questo contesto si pone questa Amministrazione e che sottopone al Consiglio Comunale.

Le 10 azioni indicate in questo Documento Unico di Programmazione, e le politiche indicate nei paragrafi riferiti ai singoli Assessorati, sono dunque un riferimento programmatico per lo sviluppo complessivo della comunità novatese.

Oltre alle linee strategiche di sviluppo resta tuttavia fondamentale concentrare gli sforzi per salvaguardare i livelli di servizi alle persone già oggi garantiti e per assicurare una manutenzione dei beni pubblici in linea con le giuste aspettative dei cittadini.

Se da un lato è un punto estremamente qualificante dell'attività di questa Amministrazione la realizzazione di una grande opera quel è la nuova Scuola Italo Calvino, nella quale siamo impegnati, e che a breve vedrà l'inizio dei relativi lavori, dall'altro lato non sono altre grandi opere di cui ha bisogno il territorio, ma la cura migliore possibile del suo patrimonio già esistente, delle sue strade, dei suoi parchi, del suo verde, del decoro della città in generale. Se da una parte, infatti, la nuova Scuola consentirà ad alunni e docenti di avere un ambiente sicuro, confortevole e maggiormente idoneo alla più proficua istruzione, e produrrà anche un importante contenimento dei costi energetici, dall'altro lato la cittadinanza deve poter continuare a godere dei beni e degli spazi che già oggi la città offre, e quindi la loro corretta manutenzione è altrettanto importante.

Anche in questa ottica, cioè proprio per far fronte alla diminuzione delle risorse senza abbassare la qualità dei servizi, occorre ampliare gli ambiti nei quali i servizi sono gestiti a livello sovracomunale; ne è un esempio la volontà di convenzionare il servizio di Polizia Locale con uno o più altri comuni con l'obiettivo di fornire una risposta efficace al bisogno di sicurezza e anche all'aumento del pattugliamento del territorio.

In generale, le 10 azioni nelle quali si concretizza il programma amministrativo, le iniziative riportate nei paragrafi dei singoli assessorati, e gli obiettivi indicati nella sezione operativa, indicano una pluralità di iniziative di ampio respiro che però non esauriscono e forse nemmeno danno esattamente il conto della qualità complessiva dell'amministrazione della città e della sfida che ad essa sottende. Tutte le iniziative, infatti, debbono essere mosse da un unico e comune obiettivo generale, e cioè ripensare l'attività del Comune, riducendo sempre di più le spese di funzionamento in modo che le risorse economiche siano destinate direttamente ai servizi, coinvolgendo la cittadinanza, le associazioni presenti sul territorio e cooperando con altri comuni ed enti pubblici. E' perseguendo queste linee e attraverso la trasparenza, la comunicazione e la partecipazione, nel cui sviluppo siamo impegnati, che il Municipio può restare il luogo nel quale si fa insieme lo sviluppo e il progresso della città anche in tempi di minori risorse.

3.LO SCENARIO DI RIFERIMENTO: CONDIZIONI ESTERNE

Il quadro delle condizioni esterne ha il compito di presentare il contesto in cui l'Ente locale opera per il raggiungimento degli obiettivi prefissati.

In particolare l'analisi ha per oggetto la popolazione ed il territorio, quali elementi essenziali che caratterizzano l'ente stesso.

3.1. POPOLAZIONE

Particolare attenzione va posta alla composizione della popolazione ed al suo andamento nel tempo, quale variabile essenziale per definire, e per certi versi prevedere, la domanda di servizi pubblici locali in ottica di previsione dei fabbisogni futuri.

Tenuto conto che il presente documento è redatto nel corso dell'anno 2015, si riportano i dati relativi all'andamento demografico a tutto il 2014.

Popolazione (andamento demografico)

Popolazione legale

Popolazione legale al censimento	19.938
----------------------------------	--------

Movimento demografico

Popolazione al 01.01.2014	20.164
---------------------------	--------

Nati nell'anno	145	
Deceduti nell'anno	170	
Saldo naturale		- 25

Immigrati nell'anno	612	
Emigrati nell'anno	557	
Saldo migratorio		+ 55

Popolazione al 31.12.2014	20.194
---------------------------	--------

Popolazione (stratificazione demografica)

Maschi	9.661
Femmine	10.533
Nuclei familiari	9.000
Comunità/ convivenze	6/47

3.2. TERRITORIO

Territorio (ambiente geografico)

Estensione geografica

Superficie	(Kmq.)	5.450
------------	--------	-------

Risorse idriche

Fiumi e Torrenti	(num.)	2
------------------	--------	---

Strade

Provinciali	(Km.)	2,15
Comunali	(Km.)	40,5
Vicinali	(Km.)	4,9
Autostrade	(Km.)	6,02

Territorio (urbanistica)

Piani e strumenti urbanistici

Piano regolatore approvato	(S/N)	Si	
Piano regolatore adottato	(S/N)	No	
Programma di fabbricazione	(S/N)	No	
Piano edilizia economica e popolare	(S/N)	No	
Piano Governo del Territorio adottato	(S/N)	Si	PGT Adottato con atto C.C. n° 52 del 19/07/2012
Piano Governo del Territorio approvato	(S/N)	Si	Approvazione definitiva PGT con atto C.C. n° 81 del 17/12/2012, che ha assunto efficacia con pubblicazione sul BURL n° 7 del 13/02/2013

Piano insediamenti produttivi

Industriali	(S/N)	No
Artigianali	(S/N)	No
Commerciali	(S/N)	No
Altri strumenti	(S/N)	No

3.3. ECONOMIA INSEDIATA

Alla data del 31 dicembre 2014 risultano insediate 2705 attività così ripartite:

- ❑ 268 commercio fisso al dettaglio
- ❑ 66 pubblici esercizi
- ❑ 1145 artigiani (dato parziale in quanto di competenza alla Camera Commercio)
- ❑ 33 piccole medie industrie
- ❑ 9 industrie
- ❑ 1184 attività di servizi

3.4. STRUTTURE

Servizi al cittadino

		2014	2015	2016	2017
Asili nido	2+2 conv. (posti)	96+48	96+48	96+48	96+48
Scuole materne	3 (posti)	263	260	260	260
Scuole elementari	3 (posti)	952	960	960	960
Scuole medie	2 (posti)	685	690	690	690
Strutture per anziani	(posti)				

Ciclo ecologico

		2014	2015	2016	2017
Rete fognaria					
- Bianca	(Km.)	0,58	0,58	0,58	0,58
- Nera	(Km.)				
- Mista	(Km.)	35,23	35,53	35,60	35,60
Depuratore	(S/N)	Si	Si	Si	Si
Rete acquedotto	(Km.)	47,28	47,58	48,00	48,00
Attuazione servizio idrico integrato	(S/N)	Si	Si	Si	Si
Aree verdi, parchi, giardini	(ha.)	54,20	55,14	55,34	55,34
Raccolta rifiuti					
- Civile e industriale	(q.li)	91.021	91.000	91.000	91.000
- Differenziata	(S/N)	Si	Si	Si	Si
Discarica	(S/N)	No	No	No	No

Altre dotazioni

		2014	2015	2016	2017
Farmacie comunali	(num.)				
Punti luce illuminazione pubblica	(num.)	3184	3222	3234	3260
Rete gas	(Km.)	67,11	67,31	68,00	68,05
Mezzi operativi	(num.)				
Veicoli	(num.)	23	21	21	21
Personal Computer	(num.)	181	182	185	185

3.5. ORGANISMI PARTECIPATI

	ESERCIZIO IN CORSO	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017
CONSORZI	n° 2	n° 2	n° 2	n° 2
AZIENDE	n° 2	n° 2	n° 2	n° 2
ISTITUZIONI	n°	n°	n°	n°
SOCIETA' DI CAPITALI	n° 3	n° 3	n° 3	n° 3
CONCESSIONI	n° 1	n° 1	n° 1	n° 1

Consorzio Sistema Bibliotecario Nord Ovest

Costituito per la gestione del sistema bibliotecario cui aderiscono 33 comuni; la quota di partecipazione dell'Ente è pari a 2,66% del capitale sociale.

C.I.M.E.P.- Consorzio Intercomunale Milanese per l'Edilizia Popolare

Costituito in collaborazione con la Provincia di Milano, il Comune di Milano e 77 comuni della Provincia di Milano associati per la gestione del piano di zona consortile in tutti i suoi molteplici aspetti; la quota di partecipazione è pari a 8,9 millesimi; con delibera C.C. n° 22 del 28.04.2011 l'Ente ha recepito l'avvio della fase di scioglimento del Consorzio; a seguito di alcune riunioni convocate nel corso del 2012 dal Cimep si è appreso che è stata ormai avviata la fase finale della liquidazione del Consorzio. Nel corso dell'anno 2014 il Cimep a seguito di formale comunicazione pervenuta nel mese di novembre ha ritenuto di autorizzare la corresponsione di un acconto pari al 15% del credito vantato dal Comune di Novate. Si ribadisce che allo stato attuale non si è ancora conclusa definitivamente la fase di liquidazione e, si è in attesa di ulteriori formali comunicazioni in merito.

Azienda Speciale Consortile Comuni Insieme per lo Sviluppo Sociale

Fondata nel 2004 dai Comuni di Bollate, Baranzate, Cesate, Garbagnate Milanese, Limbiate, Senago e Solaro e l'adesione del Comune di Novate Milanese nel luglio 2012; prevede la gestione dei servizi alla persona a prevalente carattere sociale in relazione alle attività di competenza istituzionale degli Enti consorziati;

CIS NOVATE Società Sportiva Dilettantistica a R.L

Trasformata da Cis Novate S.p.a., costituita nel 2001 per la gestione delle attività natatorie, posseduta attualmente dall'Ente al 100%.

ASCom Srl - Azienda Servizi Comunali

Costituita per la gestione dei servizi pubblici locali di rilevanza economica (farmacie comunali) interamente partecipata dal Comune di Novate Milanese.

Meridia S.p.A.,

Società di ristorazione e Catering per la gestione del servizio mensa, partecipata al 49% dal Comune di Novate Milanese con socio di maggioranza Elio ristorazione S.p.A.

C.A.P. HOLDING SpA

Società per la gestione ed erogazione servizi pubblici afferenti ciclo integrato delle acque, con una quota di partecipazione dell'Ente 0,9080% pari a 5.187.920 azioni.

EQUITALIA SPA

Società per la riscossione dei ruoli coattivi delle Entrate Tributarie e Patrimoniali, ai sensi della normativa vigente.

Associazione Novate Sport

Associazione partecipata fra il Comune di Novate Milanese e le associazioni sportive per la gestione di parte delle strutture sportive comunali (delibera C.C. 96/2003 e C.C. 38/2007).

Polo Insieme Groane

Convenzione rinnovata con C.C. 17/2013 con i comuni di Arese, Baranzate, Bollate, Cesate, Garbagnate Milanese, Lainate, Senago, Solaro, il Consorzio Parco Groane per l'organizzazione di manifestazioni culturali.

Polo Catastale

Costituito con C.C. n. 20 del 27.3.2003 per il decentramento delle funzioni catastali ai comuni ai sensi D. Lgs.112/98. Il capo Polo è il comune di Bollate. Alla convenzione, oltre al comune di Novate Milanese, aderiscono altri comuni dell'hinterland milanese tra i quali: Arese, Baranzate, Cesate, Lainate, Senago, Solaro e Pogliano Milanese. La sottoscrizione dell'ultimo protocollo d'Intesa tra l'Agenzia del Territorio e il Comune di Novate Milanese è stata sottoscritta in data 08/02/2012 prot. 3192 per la prosecuzione in modalità autogestita dell'attività dello sportello catastale decentrato già operativo nel Comune di Novate Milanese.

Con nota del 30/09/2013 (ns. prot. n.17690) l'Agenzia delle Entrate –Ufficio Provinciale di Milano Territorio- a seguito di autorizzazione da parte della Direzione Centrale Catasto e Cartografia di Roma, ha inoltrato il nuovo protocollo d'intesa per la riconversione dello sportello catastale decentrato di Novate Milanese.

Con delibera di C.C. n. 12 del 17/02/2014, il Comune di Novate Milanese ha approvato le nuove tariffe per l'introduzione dei tributi speciali catastali così come previsto dalla legge n. 44 del 26/04/2012.

Fondazione Comunitaria Nord Milano

Fondazione locale con lo scopo di perseguire il miglioramento della qualità della vita delle varie comunità locali ed il rafforzamento dei legami solidaristici attraverso la raccolta e la gestione di una pluralità di fondi per finanziare progetti di utilità sociale. Soci fondatori: Provincia di Milano – Camera di Commercio di Milano – Banca di Credito Cooperativo di Sesto – Fondazione Fiera di Milano – Fondazione Lambriana – Fondazione Cariplo – Comuni del Bollatese: Arese, Baranzate, Bollate, Cesate, Garbagnate Milanese, Novate Milanese, Senago, Solaro – n. 7 Comuni del Rhodense – n. 7 Comuni nel Sestese.

P.L.I.S. Parco della Balossa

Convenzione approvata con delibera di C.C. n° 90/2006, e rinnovata con delibera C.C. n° 16 del 29.03.2012, per la gestione associata del Parco Locale di Interesse Sovracomunale – Parco della

Balossa, istituito, ai sensi dell'art. 34 L. R. 86/1983, tra il Comune di Novate Milanese ed il Comune di Cormano.

In attesa della conclusione del procedimento che porterà all'inclusione del PLIS della Balossa all'interno del Parco Nord Milano, nel corso dell'anno 2014 sono state sottoscritte una convenzione quadro e un accordo attuativo della convenzione in conformità alle deliberazioni di Giunta comunale n° 127 e 128 del 23/09/2014.

Situazione delle società

L'art. 1 comma 611 della legge 23 dicembre 2014 n. 190 (legge di stabilità 2015), in attuazione delle indicazioni fornite dal Commissario straordinario per la revisione della spesa con il "Programma di razionalizzazione delle partecipate locali" del 7 agosto 2014, ha demandato agli enti locali l'avvio di un processo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute, in modo da conseguire la riduzione delle stesse entro il 31 dicembre 2015.

In conseguenza di ciò, con deliberazione n. 17 del 26 marzo 2015, il Consiglio comunale, ha demandato al Sindaco l'adozione del piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute, dando indirizzo di attenersi, nella predisposizione del suddetto piano, alle indicazioni contenute nella deliberazione consiliare n. 90 del 27 novembre 2014, ad oggetto: *"Indirizzi sulla partecipazione del Comune alle società di capitali Meridia S.p.A. – Ascom S.r.l. – CIS S.S.D.aR.L. e sulla gestione del relativo patrimonio immobiliare ai fini della continuità della erogazione dei servizi pubblici"*.

Il Piano operativo di razionalizzazione è stato approvato dal Sindaco in data 14 aprile 2015 e, corredato della relazione tecnica a firma del Segretario Generale, è stato inoltrato alla Sezione regionale di controllo della Corte dei conti.

Sulla base dell'analisi economico-finanziaria delle società e delle loro prospettive di sviluppo, gli interventi di razionalizzazione riguarderanno la società Meridia S.p.a. e CIS Novate S.S.D.aR.L. in liquidazione. In particolare saranno avviate le procedure per la dismissione della partecipazione nelle suddette Società.

Con riferimento a Meridia S.p.a., perseguendo alternativamente e fermo in ogni caso il rispetto delle procedure pubbliche da adottarsi, la cessione della partecipazione al socio privato o ad altro investitore ovvero la vendita congiunta unitamente al socio privato della totalità delle rispettive partecipazioni a nuovo operatore, secondo le condizioni più idonee, in tale quadro, a garantire al contempo la tutela degli investimenti a suo tempo sostenuti dal Comune, la qualità del servizio e le migliori condizioni economiche possibili nell'ambito del relativo mercato.

In questo contesto andrà monitorato con estrema attenzione l'andamento tariffario all'utenza che, nell'anno 2015, ha subito un incremento solo parzialmente coperto dall'Ente Locale per oggettivi vincoli di bilancio.

Con riferimento a CIS Novate S.s.d.r.l., è opportuno segnalare che con determinazione n. 6/2015 l'Amministratore Unico della Società ha accertato e dichiarato la causa di scioglimento di cui all'art. 2484, comma 1, n. 4 del Codice Civile, provvedendo alla relativa iscrizione presso l'Ufficio del Registro delle Imprese, nell'assemblea del 9 luglio 2015 il Comune di Novate Milanese, in qualità di socio unico, ha provveduto alla nomina del liquidatore nella persona del dr. Pierangelo Greggio. Parallelamente il Consiglio Comunale, con atto di deliberazione n. 40/15, ha dato indirizzo affinché la Società richiedesse il "concordato in bianco", disciplinato dall'art. 161 comma 6 della

Legge Fallimentare, redigendo un bilancio di previsione nel quale fossero appostati i relativi stanziamenti.

In attuazione delle misure previste dal Piano di razionalizzazione adottato dal Sindaco, è stato indetto un Avviso Pubblico per la ricezione di manifestazioni di interesse all'acquisizione del ramo d'azienda della Società pubblicato sul Sito Internet del Comune di Novate Milanese dal 10 al 30 luglio 2015, nonché sul sito istituzionale di CIS Novate ssdl in liquidazione e per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia Serie Avvisi e Concorsi n. 30 del 22 luglio 2015;

Tale procedimento ha avuto esito positivo, poiché hanno manifestato interesse all'acquisizione n. 6 operatori economici. Conseguentemente sono in corso di predisposizione gli atti necessari per l'avvio di una procedura ad evidenza pubblica per la cessione del ramo d'azienda della Società e la contestuale concessione del servizio pubblico ad operatore economico specializzato.

In data 30 settembre 2015 l'Assemblea della Società ha approvato il bilancio consuntivo al 31 dicembre 2014 che si è chiuso con una perdita di esercizio di € 386.472,00 al netto delle imposte. La rilevanza della perdita è dovuta ad una incisiva operazione di svalutazione di crediti precedentemente iscritti a bilancio, dovuta sia a fatti sopravvenuti durante l'anno sia all'adozione di un criterio di maggior prudenza, tenuto conto che la società si trova in stato di liquidazione e si appresta ad avviare la procedura di concordato innanzi citata.

Con riguardo ad Ascom S.r.l. è opportuno evidenziare ancora una volta che si è nello scorso quinquennio attivata una serie di azioni volte ad una soluzione definitiva e strutturale alle difficoltà economiche e gestionali della Società, semplificando e rendendo maggiormente controllabile la gestione dei servizi precedentemente affidati ad Ascom. Fra tutte, la fondamentale azione in tale direzione è stata compiuta con la ripresa in capo al Comune della gestione degli asili nido ed il mantenimento in capo ad Ascom della sola gestione dei servizi farmaceutici (con contestuale chiusura della parafarmacia, servizio in perdita), soluzione che ha portato ad eliminare la commistione fra rami d'azienda strutturalmente deficitari e rami, viceversa, in utile, e a consentire un controllo diretto da parte del Comune del servizio asilo nido e dei carichi economici ad esso corrispondenti (evitando di dover coprire ulteriori perdite della società e consentendo di avere introiti stabili per il Comune derivanti dal canone concessorio legato alla gestione delle farmacie);

A seguito delle azioni intraprese Ascom S.r.l. è ora una azienda sana che produce utili e che è in grado di corrispondere il canone concessorio previsto dal contratto di servizio, fornendo contemporaneamente alla comunità novatese lo specifico servizio farmaceutico con i vantaggi derivanti dalla gestione pubblica.

È quantomai opportuno sottolineare che, nell'anno 2015, la Società ha staccato al Socio unico Comune di Novate Milanese un dividendo di € 50.000 che si è sommato al versamento del canone concessorio pari a € 100.000.

Per tali ragioni, rispetto alle esigenze e politiche complessive sia dello Stato che del Comune di Novate Milanese, Ascom S.r.l. appare un esempio virtuoso da preservare, e la dismissione della società non appare utile, essendo essa un presidio del servizio pubblico in condizioni di pieno equilibrio e remunerativo per il Comune stesso.

4.LO SCENARIO DI RIFERIMENTO: CONDIZIONI INTERNE

4.1. IL BILANCIO

Uno dei presupposti principali per una corretta ed efficace pianificazione strategica ed una efficiente programmazione operativa è rappresentato dalla presenza di un quadro normativo stabile della finanza locale.

I continui cambiamenti normativi succedutisi nel corso degli ultimi anni, i ritardi nell'emanazione di decreti attuativi, la mancanza di riferimenti normativi certi, hanno pesantemente inciso sulla situazione finanziaria dell'Ente, rendendo difficile il controllo e la garanzia degli equilibri di bilancio.

In particolare, il quadro di riferimento delle entrate ed in primis quelle tributarie dal 2012 ad oggi ha subito profondi cambiamenti a seguito dell'introduzione dell'Imposta Municipale Propria modificata ogni anno nell'assetto applicativo.

Ulteriori difficoltà si sono avute dalle norme in tema di Federalismo Fiscale che introdotte nel 2011 hanno ridotto i trasferimenti erariali, rendendo incerto ed in continua evoluzione la ripartizione del Fondo Sperimentale di Riequilibrio, prima, e del Fondo di Solidarietà poi.

Tutto questo ha inciso e modificato le fonti di finanziamento a disposizione dell'Ente per finanziare i servizi e le funzioni di propria competenza, rendendo difficoltosa la definizione di un quadro di risorse stabili ed attendibili.

A ciò occorre aggiungere anche le norme introdotte in corso di esercizio, a bilanci approvati, di revisione e riduzione della spesa corrente, come ad esempio il decreto legge 66/2014 senza tralasciare le norme attuative del patto di stabilità che vengono modificate ogni anno e portano l'ente ad una laboriosa attività di monitoraggio per consentire il rispetto dei vincoli imposti.

In questo confuso quadro normativo, occorre inoltre considerare anche le importanti novità introdotte dal D. Lgs. 118 del 23.06.2011, modificato ed integrato dal D. Lgs. 126 del 10.08.2014, che con riferimento ai sistemi contabili ed agli schemi di bilancio delle regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, disciplinano e rendono definitiva l'applicazione della "*contabilità armonizzata*". Oltre al nuovo concetto di "*competenza finanziaria potenziata*", secondo il quale le obbligazioni giuridiche perfezionate sono registrate nelle scritture contabili nel momento della nascita dell'obbligazione, imputandole nell'esercizio in cui l'obbligazione viene a scadenza, la nuova normativa introduce anche il concetto di "*Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità*", prevedendo per i crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell'esercizio un accantonamento ad un fondo rischi diretto ad evitare l'utilizzo di entrate difficilmente realizzabili.

Tutto questo ha pesantemente condizionato la programmazione dell'Ente per il triennio 2015/2017, i cui documenti programmatici sono stati recentemente approvati con deliberazione del Consiglio Comunale n. 53 del 20.08.2015.

L'obiettivo dell'Amministrazione è stato quello di evitare la chiusura od il ridimensionamento di alcuni servizi, garantendo al contempo standard qualitativi adeguati.

A tal fine, per garantire gli equilibri di bilancio, si è reso indispensabile intervenire sull'imposizione tributaria ai cittadini, rivedendo l'assetto dell'Addizionale Comunale al Reddito delle persone Fisiche (I.R.Pe.F.), eliminando l'attuale assetto per scaglioni, ed introducendo un'aliquota UNICA, salvaguardando in ogni caso l'esenzione per la fascia di reddito più bassa.

Anche le principali tariffe dei servizi a domanda individuale sono state riviste, salvaguardando le fasce più deboli con l'applicazione dell'ISEE.

Ciò nonostante, per garantire gli equilibri di bilancio, nel 2015 si è resa necessaria l'applicazione dell'avanzo di amministrazione accertato per la spesa in conto capitale, per la spesa corrente non ripetitiva (trattasi di una quota di ricapitalizzazione di CIS) oltre all'utilizzo degli oneri di urbanizzazione per il finanziamento di spesa corrente.

Si è reso necessario comprimere ulteriormente la spesa corrente per garantire il pareggio finanziario anche attraverso la riduzione di alcuni contratti in essere nella quota permessa dalla legge.

Con tali provvedimenti il peso dell'aggiustamento strutturale per il raggiungimento degli equilibri di bilancio negli anni successivi è risultato ancora maggiore, ma in ogni caso l'Amministrazione ha inteso garantire la stabilità del bilancio senza ulteriori ricorsi alla leva fiscale e senza mettere in discussione il livello e la qualità dei servizi offerti ai cittadini.

4.1.1. Entrate

Il clima di dubbia certezza degli ultimi anni non aiuta gli enti locali nella definizione delle proprie politiche.

Come già riportato in altre parti del presente documento, rispetto alle entrate tributarie, le incertezze maggiori sono principalmente legate a due variabili, quali l'Imposta Unica Comunale e la distribuzione del Fondo di Solidarietà Comunale.

Il quadro delle risorse finanziarie disponibili riportato nel presente documento considera un livello di risorse a disposizione dell'Ente sulla base delle informazioni a conoscenza in questo momento rispetto alla politica nazionale qualora nei prossimi mesi emergessero modifiche strutturali o decurtazioni tali da influenzare gli equilibri di bilancio, si renderebbe necessario reperire risorse compensative a carico del bilancio dell'Ente o ad agire ulteriormente sulla contrazione della spesa.

La politica perseguita per i prossimi anni è di contenere al minimo sostenibile l'imposizione fiscale in capo ai cittadini, già colpita dalla manovra di bilancio del 2015, che ha inciso prevalentemente con aumenti di prelievo sulla ricchezza patrimoniale in senso stretto dei cittadini, ed aumenti meno incisivi sulle rette e tariffe dei servizi a domanda individuale, preservati dall'applicazione delle fasce ISEE.

Conseguentemente non saranno modificate le attuali imposte ed aliquote delle principali entrate tributarie, quali Imposta Municipale Propria (I.M.U.), Tributo Comunale sui Servizi Indivisibili (T.A.S.I), Addizionale Comunale all'Imposta sul Reddito delle Persone Fisiche (I.R.Pe.F.) ed Imposta Comunale sulla Pubblicità, Canone di occupazione di spazi ed aree pubbliche (C.O.S.A.P.).

Per la T.A.R.I. le tariffe saranno determinate sulla base dei costi di gestione e di investimento, definiti nel Piano Finanziario dei Rifiuti al fine di assicurarne la copertura integrale.

Continuerà l'attività di recupero dell'evasione tributaria, con azione di recupero dei mancati versamenti dell'ICI, dell'IMU e della TARI.

Il Fondo di Solidarietà Comunale è stato definito sulla base delle informazioni e della normativa oggi disponibile.

In attuazione del Federalismo Fiscale, di cui al D. Lgs. 23/2011, i trasferimenti erariali sono fortemente ridotti rispetto agli anni precedenti.

Le tariffe dei servizi sociali, educativi, sportivi ed economici saranno confermate nell'attuale assetto, rivedendo con apposito regolamento l'applicazione della nuova ISEE.

Si intensificheranno le azioni finalizzate a recuperare somme dovute e non versate dagli utenti, oltre alle azioni di verifica amministrativa della veridicità delle dichiarazioni sulla situazione economica e patrimoniale rilasciate per l'accesso ai servizi e la definizione delle rette.

In attuazione del Piano Particolareggiato della Sosta, che dovrà prevedere un'articolata regolamentazione delle aree disponibili, saranno introdotte aree a pagamento nella zona centrale della Città e in altri luoghi di maggior frequenza.

Evoluzione dei flussi finanziari nel triennio

Titolo	Denominazione	2016	2017	2018
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	11.185.979,00	11.178.089,00	11.178.089,00
2	Trasferimenti correnti	341.184,00	323.829,00	323.829,00
3	Entrate extratributarie	3.260.549,00	3.260.549,00	3.260.549,00
Totale Titoli		14.787.712,00	14.762.467,00	14.762.467,00

4.1.2. Spese

La spesa corrente 2016-2018 è stata determinata sulla base delle entrate correnti disponibili, evitando il ricorso all'applicazione del risultato di amministrazione ed agli oneri di urbanizzazione, scelte strutturali negative in termini di equilibri di bilancio e vincoli di finanza pubblica, peraltro non realizzabili in questa sede, considerando altresì che una compressione eccessiva della spesa rispetto alle reali necessità della collettività pone problematiche soprattutto nel lungo periodo e che drastici tagli andrebbero a discapito dell'efficienza ed efficacia dei servizi resi.

Si è principalmente agito sulle spese di funzionamento, ridotte anche in considerazione dei vincoli imposti dalla normativa vigente, consolidando le misure di razionalizzazione poste in essere nel corso degli esercizi precedenti, massimizzando le azioni di risparmio e di razionalizzazione.

Le stesse saranno ridotte anche in conseguenza della riorganizzazione delle diverse sedi istituzionali, con un accorpamento e riordino tale da prevedere nel 2016 il trasferimento del Servizio Informagiovani presso la sede di Villa Venino, e l'accorpamento nel Palazzo Comunale dei Servizi Sociali e Polizia Locale oggi dislocati in Via Repubblica, 80.

Sono state riviste le modalità di erogazione di alcuni servizi, preservandone in ogni caso la qualità e l'efficienza dei servizi offerti.

Si è valutato la chiusura o il ridimensionamento di alcuni servizi, quali ad esempio il servizio trasporto alunni, non più erogato dall'A.S. 2015/2016 a causa del ridottissimo numero di alunni abitanti nelle zone periferiche, mentre sarà ridimensionato il diritto allo studio.

Evoluzione dei flussi finanziari nel triennio

Titolo	Denominazione	2016	2017	2018
1	Spese correnti	14.787.734,83	14.762.467,00	14.762.467,00

4.1.3. **Indebitamento**

Non avendo alcun mutuo in essere l'Ente gode dell'intera capacità di indebitamento previsto dall'art. 204 del D. Lgs 267/2000, come modificato dal D. Lgs. 118/2011 e dal D. Lgs. 126/2014. Non si prevede di ricorrere ad alcuna forma di finanziamento e/o sottoscrizione di indebitamento nel periodo di analisi del presente documento, precisando che la capacità di indebitamento possibile è riportata nella tabella seguente.

Verifica della capacità di indebitamento	
Entrate correnti (Titoli I, II, III) Rendiconto 2014	15.355.798,86
Limite di impegno di spesa per interessi passivi (8%)	1.228.463,91
Interessi passivi sui mutui in ammortamento e altri debiti	-
Incidenza percentuale sulle entrate correnti	-
Importo impegnabile per interessi su nuovi mutui	1.228.463,91

4.1.4. **Investimenti**

Le opere pubbliche che l'ente intende realizzare saranno illustrate nella sezione operativa, a cui si rimanda.

In questa sede, si osserva unicamente che le stesse saranno finanziate con risorse in conto capitale, date in particolare da proventi da oneri di urbanizzazione, da proventi di alienazione patrimonio disponibile e in taluni casi la realizzazione delle suddette opere è stata prevista a fronte del trasferimento di proprietà in occasione dell'alienazione dei beni immobili come esplicitato nella sezione del programma triennale delle alienazioni immobiliari, non prevedendo l'applicazione del risultato di amministrazione od il ricorso ad indebitamento per il loro finanziamento.

4.1.5. **Patto di Stabilità**

Il Patto di Stabilità interno nasce per gli enti locali nel 1999, per effetto della Legge 448/1998, con lo scopo di far partecipare gli enti stessi al contenimento di spesa ed al rispetto degli altri limiti assunti dall'Italia in sede comunitaria.

Duplice obiettivo è di ridurre il disavanzo finanziario e concorrere alla riduzione del debito pubblico, costituendo principi fondamentali del coordinamento della Finanza Pubblica, mentre sui risultati da raggiungere costituiscono requisiti di legittimità dei documenti di bilancio.

La normativa di riferimento è costituita dagli articoli 30, 31 e 32 della legge 12 novembre 2011, n. 183 (legge di stabilità 2012), modificati ed integrati dalla Legge di Stabilità 2015, Legge 23 dicembre 2014, n. 190.

In particolare, è stato riconfermato il meccanismo della *competenza "ibrida"*, in forza del quale occorre conseguire un obiettivo strutturale realizzando un saldo finanziario espresso in termini di *competenza mista*, costituito dalla somma algebrica degli importi risultanti dalla differenza tra accertamenti e impegni, per la parte corrente, e dalla differenza tra incassi e pagamenti per la parte in conto capitale.

Le novità più significative introdotte dalla Legge di Stabilità riguardano:

- lo scorrimento della base di riferimento per il calcolo dell'obiettivo dal triennio 2009- 2011 al triennio 2010-2012 (articolo I, comma 489, lettera a), della Legge di stabilità 2015);
- la riduzione dei coefficienti annuali per la determinazione dei saldi obiettivo al fine di ridurre, nel periodo 2015-2018, il contributo richiesto agli enti locali mediante il patto di stabilità

interno per complessivi 2.889 milioni di euro annui, di cui 2.650 milioni di euro ai comuni. In particolare, i coefficienti che ciascun ente deve applicare alla spesa corrente media registrata nel periodo di riferimento sono stati rideterminati pari a 8,60% per l'anno 2015 e a 9,15% per gli anni 2016, 2017 e 2018;

- la disapplicazione del meccanismo di riparto dell'ammontare del concorso basato su criteri di virtuosità connessa all'inserimento, a decorrere dal 2015, nel computo del saldo finanziario rilevante ai fini patto di stabilità interno del Fondo crediti di dubbia esigibilità che introduce nuovi elementi di virtuosità nelle regole del patto di stabilità favorevoli agli enti con maggiore capacità di riscossione.

Per ciascuno degli anni 2015-2018 gli obiettivi del patto di stabilità interno dei comuni sono quelli approvati con intesa sancita nella Conferenza Stato-città ed autonomie locali del 19 febbraio 2015 e indicati, con riferimento a ciascun comune, nella tabella 1 allegata al presente decreto. Ciascuno dei predetti obiettivi è ridotto di un importo pari all'accantonamento, stanziato nel bilancio di previsione di ciascun anno di riferimento, al Fondo crediti di dubbia esigibilità.

I singoli obiettivi del patto di stabilità possono essere modificati attraverso i patti di solidarietà tra enti territoriali (patto regionale verticale, patto regionale orizzontale, patto regionale verticale incentivato, patto nazionale e verticale) mediante i quali gli enti territoriali possono cedere spazi finanziari validi ai fini del raggiungimento dell'obiettivo del patto di stabilità interno, con lo scopo di evitare la possibile compressione delle spese di investimento degli enti locali.

Considerando che l'obiettivo programmatico è determinato in termini di competenza mista, variabili certe sono costituite da accertamenti ed impegni di parte corrente e riscossioni di parte capitale, mentre l'unica variabile indipendente su cui l'ente può agire per determinare e raggiungere l'obiettivo programmatico, è costituita dalle risorse a disposizione per i pagamenti in conto capitale, con effetti negativi nella realizzazione di opere pubbliche, dove le entrate rilevate nell'anno in cui si realizzano, sono destinate a finanziare opere che si traducono in pagamenti a distanza di anni.

Un'altra variabile su cui l'Ente può agire è costituita dal Fondo crediti di dubbia esigibilità, che previsto dalla nuova contabilità armonizzata, da un lato avvantaggia gli enti che accantonano somme maggiori, grazie alle quali possono recuperare spazi finanziari per gli investimenti e garantire equilibri di cassa, facilitando il rispetto dell'obiettivo; dall'altro lato un Fondo più alto ha lo svantaggio di rendere più difficoltosa la quadratura di bilancio, in quanto si dovranno ridurre le spese correnti o aumentare le entrate per raggiungere il pareggio.

Il Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 52518 del 26/06/2015 ha definito l'obiettivo programmatico per gli anni 2015 – 2018, definendolo per il nostro Ente per gli anni 2016 - 2018 pari a 804 (migliaia di euro), cui va detratto il Fondo Crediti dubbia esigibilità.

L'obiettivo programmatico del triennio è dunque il seguente.

	2016	2017	2018
Saldo Obiettivo (c.1 art. 1 DL 78/2015 Tabella 1)	805,00	805,00	805,00
Fondo Crediti Dubbia Esigibilità (c.1 art. 1 DL 78/2015)	685,00	685,00	685,00
Saldo Obiettivo Finale	120,00	120,00	120,00

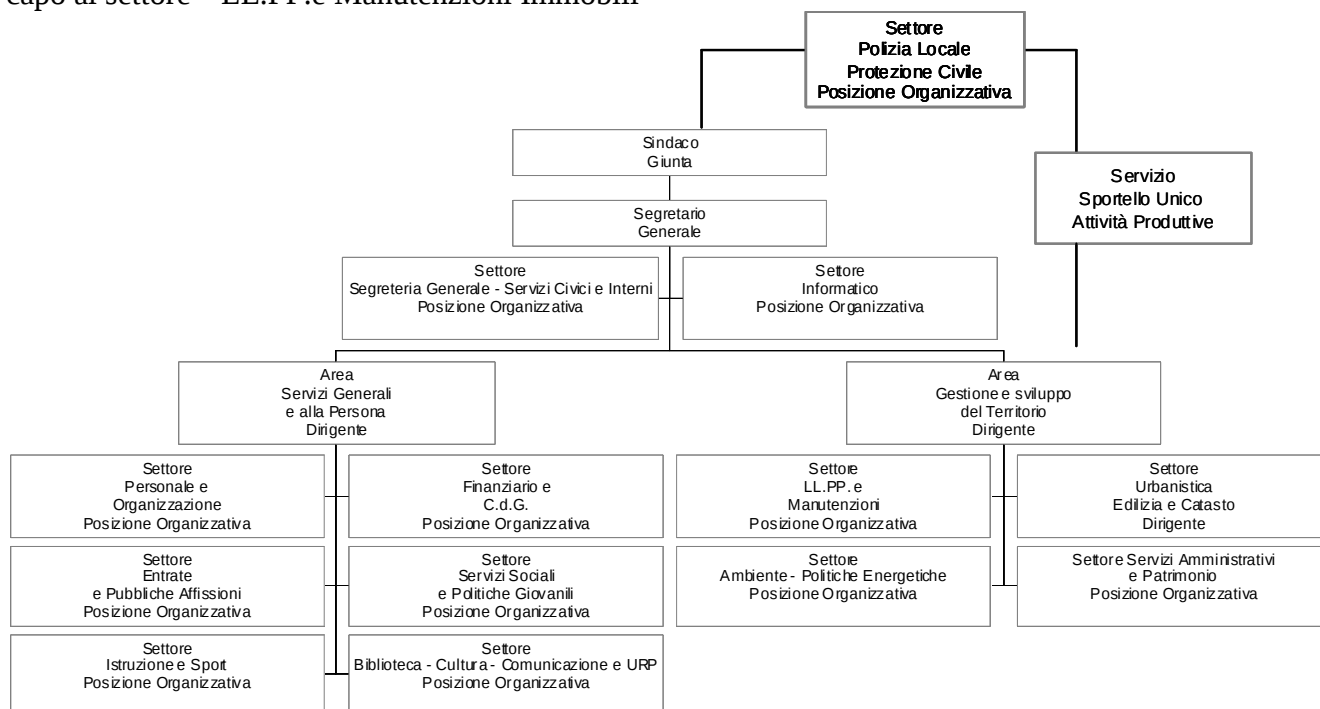
La dimostrazione del rispetto del Patto di Stabilità in sede di approvazione e successive variazioni, costituisce requisito di legittimità del bilancio stesso.

Ai fini del monitoraggio è predisposto dal Settore Finanziario, di concerto con i Dirigenti e Responsabili di Settore, un Piano dei Pagamenti, che illustra sulla base delle riscossioni e della tempistica delle risorse in conto capitale, la programmazione dei pagamenti. Altrettanti monitoraggi sono effettuati anche sulla spesa corrente, graduando gli impegni di spesa alle entrate accertate.

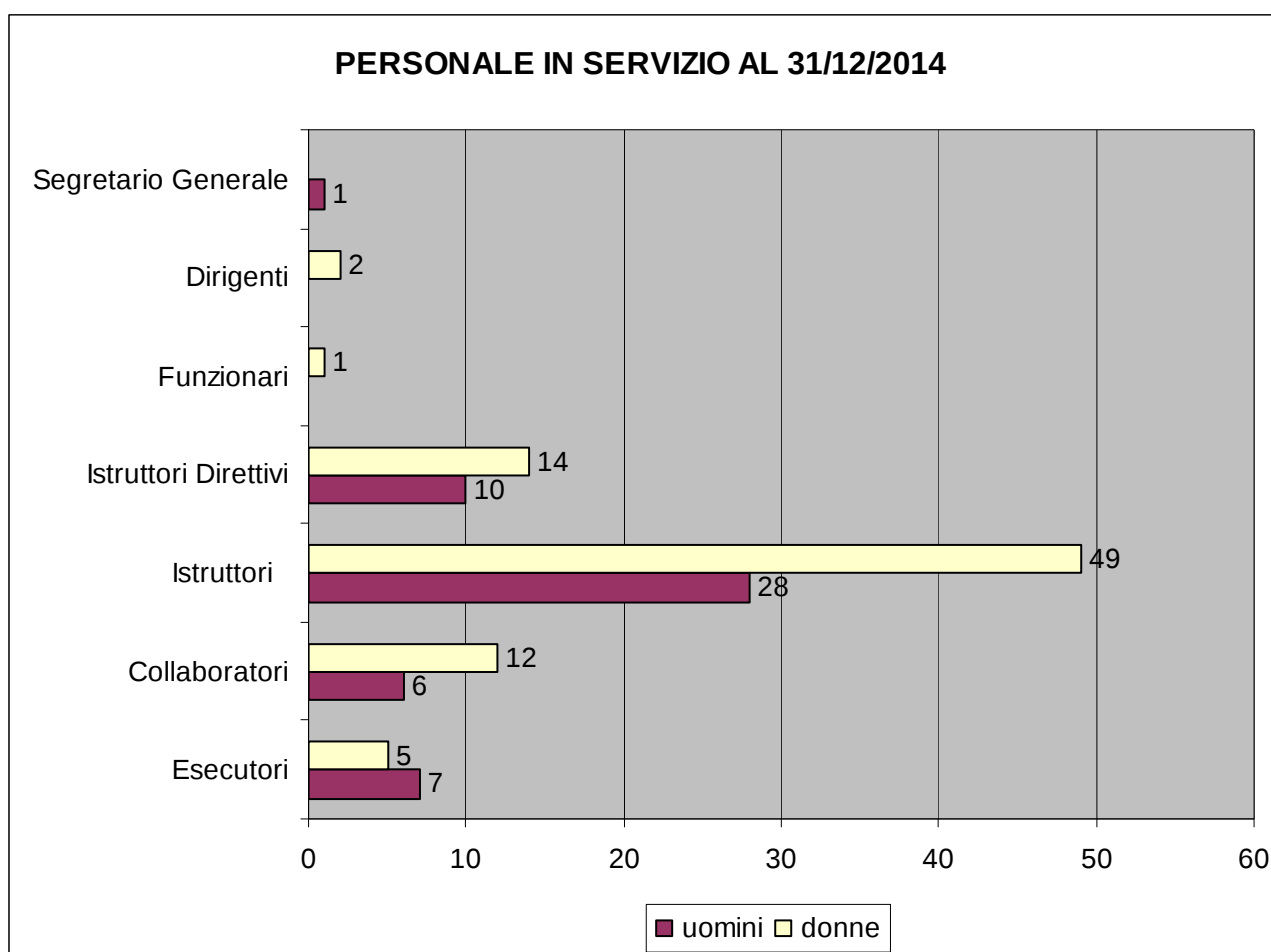
4.2. LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA

Nella sezione vengono pubblicate tabelle inerenti al personale impiegato nel Comune di Novate Milanese con l'indicazione dell'organigramma, l'indicazione delle relative qualifiche, età e titoli di studio in possesso dei dipendenti dell'Ente.

Il seguente organigramma risulta modificato rispetto al precedente attraverso l'eliminazione dal settore "Ambiente e Politiche Energetiche" del servizio di manutenzioni attualmente totalmente in capo al settore "LL.PP.e Manutenzioni Immobili"

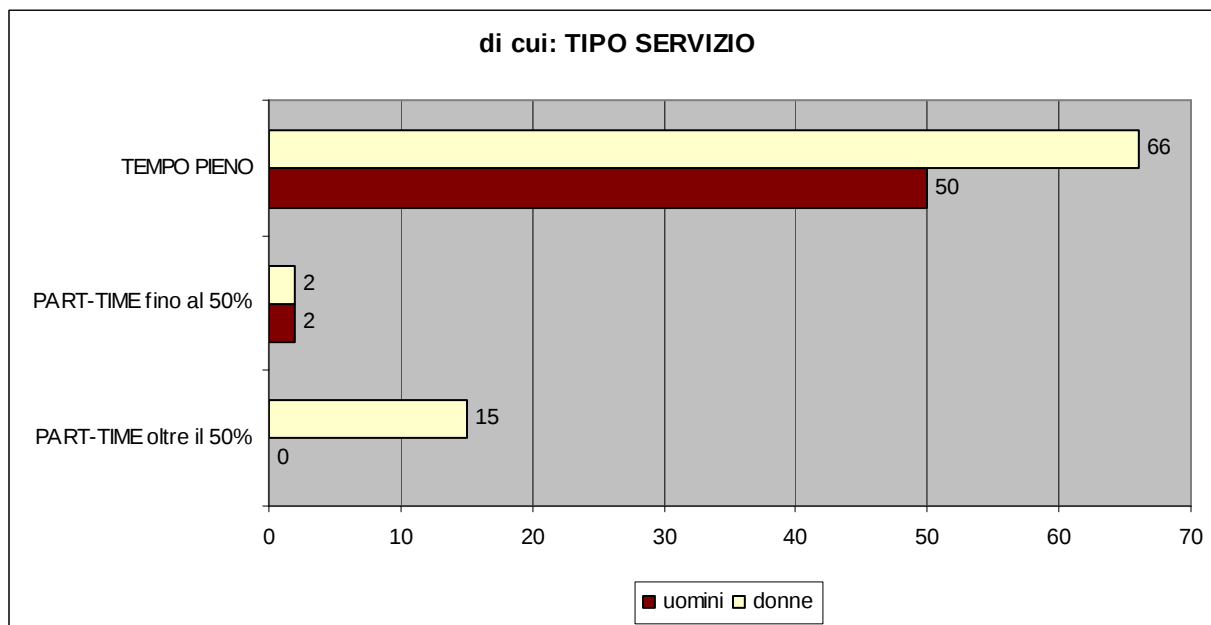


PERSONALE IN SERVIZIO AL 31/12/2014					
CATEGORIA	PROFILO	IN SERVIZIO			DOTAZIONE ORGANICA
		uomini	donne	totale	
B	Esecutori	7	5	12	20
B3	Collaboratori	6	12	18	23
C	Istruttori	28	49	77	78
D	Istruttori Direttivi	10	14	24	28
D3	Funzionari		1	1	4
Dirigenti	Dirigenti		2	2	3
Fascia B	Segretario Generale	1		1	
TOTALE		52	83	135	156



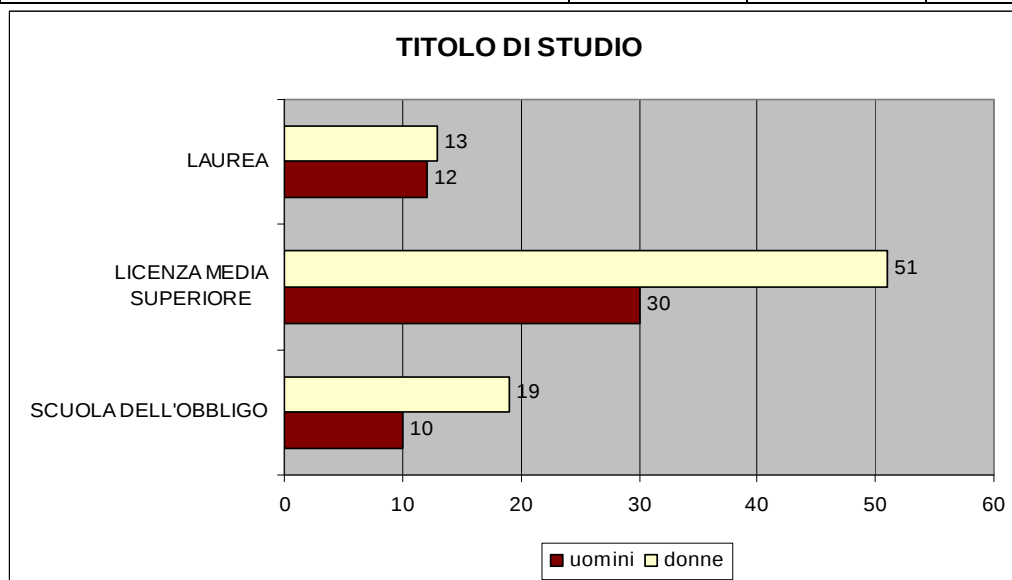
DI CUI:						
CATEGORIA	TEMPO PIENO		PART-TIME fino al 50%		PART-TIME oltre al 50%	
	uomini	donne	uomini	donne	uomini	donne
Fascia B	1					
Dirigenti		2				
D3		1				
D	10	12				2
C	26	38	2	1		10
B3	6	8		1		3
B	7	5				
TOTALE	50	66	2	2	0	15

% DI SERVIZIO			
tipo	uomini	donne	totale
PART-TIME oltre il 50%	0	15	15
PART-TIME fino al 50%	2	2	4
TEMPO PIENO	50	66	116
TOTALE	52	83	135

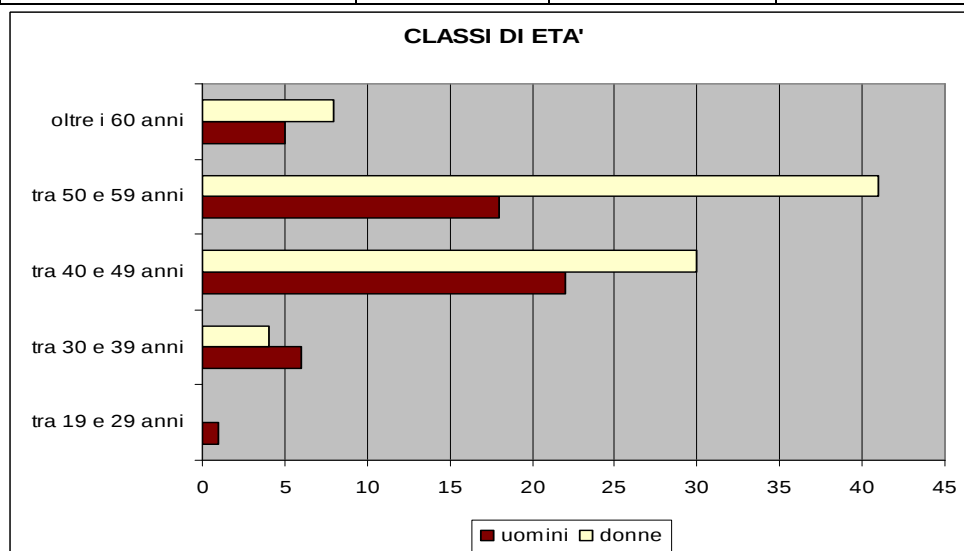


TITOLO DI STUDIO DEL PERSONALE

TITOLO	uomini	donne	totale
SCUOLA DELL'OBBLIGO	10	19	29
LICENZA MEDIA SUPERIORE	30	51	81
LAUREA	12	13	25
TOTALE	52	83	135

**CLASSI DI ETÀ'**

età	uomini	donne	totale
tra 19 e 29 anni	1		1
tra 30 e 39 anni	6	4	10
tra 40 e 49 anni	22	30	52
tra 50 e 59 anni	18	41	59
oltre i 60 anni	5	8	13
TOTALE	52	83	135



SEZIONE OPERATIVA PARTE I
OBIETTIVI OPERATIVI

MISSIONE 01 – SERVIZI ISTITUZIONALI E GENERALI E DI GESTIONE

Referenti **Lorenzo Guzzeloni**
 (Sindaco)
 Francesco Carcano
 (Assessore Risorse Umane e Finanziarie)
 Daniela Maldini
 (Assessore Territorio e Lavori Pubblici)
 Chiara Maria Lesmo
 (Assessore Promozione sociale e partecipazione)
 Arturo Saita
 (Assessore attività economiche, Polizia Locale e Protezione Civile)

dr. Alfredo Ricciardi
(Segretario Generale)
dr.ssa Monica Cusatis
(Dirigente Area Servizi Generali e alla Persona)
arch. Giancarlo Scaramozzino
(Dirigente Area Gestione e Sviluppo del Territorio)

La missione prima viene così definita dal Glossario COFOG:

Amministrazione e funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività per lo sviluppo dell'ente in una ottica di governance e partenariato e per la comunicazione istituzionale.

Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi.

Amministrazione e funzionamento dei servizi di pianificazione economica in generale e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sviluppo e gestione delle politiche per il personale. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica.

Risorse della missione

			2016	2017	2018
Titolo I	Spese correnti	previsioni di competenza	3.349.418,00	3.322.284,00	3.322.284,00
		di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
		di cui FPV	0,00	0,00	0,00

Obiettivi

Programma 01 – Organi Istituzionali

Referente: dr.ssa Maria Carmela Vecchio

Descrizione del programma

I servizi di segreteria generale garantiscono il regolare svolgimento delle attività e delle funzioni degli organismi istituzionali dell'ente locale, vale a dire del Sindaco, della Giunta comunale e del Consiglio comunale.

Il regolare funzionamento degli organi istituzionali e statutari dell'Ente richiede che vengano svolte nel miglior modo possibile una serie di attività di supporto che possono essere riassunte nelle seguenti:

- Segreteria del Sindaco;
- Segreteria alla Presidenza del Consiglio
- Segreteria generale, con funzioni di comunicazione e raccordo tra la struttura e gli organi politici nonché tra il Comune e gli altri Enti;
- convocazione del Consiglio e della Giunta;
- gestione delle proposte di deliberazione;
- adempimenti connessi al funzionamento della Conferenza dei Capigruppo;
- adempimenti connessi al funzionamento del Consiglio comunale, compreso il servizio di trascrizione delle sedute del Consiglio mediante un'impresa esterna e la registrazione e trasmissione video;
- adempimenti relativi all'esercizio del diritto di informazione dei Consiglieri;
- adempimenti relativi al diritto di accesso agli atti dei cittadini relativi a documenti depositati presso la Segreteria;
- adempimenti relativi alla trasmissione della documentazione amministrativa riguardante le deliberazioni di Giunta e di Consiglio.
- adempimenti relativi alla concessione di contributi e patrocini alle associazioni;
- adempimenti relativi all'adesione del Comune ad associazioni;
- organizzazione iniziative istituzionali;

I compiti svolti prescindono da scelte e decisioni discrezionali da parte degli organi di indirizzo e di governo, sono disciplinati dalla legge, dallo statuto e dai regolamenti. Pertanto il programma del 2016 manterrà una sostanziale continuità rispetto agli esercizi precedenti, fatta eccezione per alcune iniziative di semplificazione delle procedure di gestione dei provvedimenti amministrativi, per le quali si sta provvedendo all'implementazione della digitalizzazione.

Finalità da conseguire

Nell'ambito del programma sono state individuate le seguenti finalità.

1) Implementazione delle procedure informatiche nell'iter di approvazione dei provvedimenti amministrativi, al fine di consentire di gestire e monitorare le operazioni di avanzamento del singolo atto nelle varie fasi del procedimento: predisposizione proposta, pareri tecnici e contabili, attestazione di copertura finanziaria, iscrizione all'ordine del giorno dei rispettivi organi collegiali, approvazione, numerazione, integrazione dell'efficacia mediante pubblicazione all'albo pretorio on-line. Il processo di dematerializzazione degli atti amministrativi dovrà essere completato con l'introduzione della sottoscrizione della firma digitale e la conseguente conservazione sostitutiva degli stessi.

I vantaggi che ne conseguiranno sono evidenti: risparmi nell'utilizzo della carta e nella loro conservazione, risparmi nel tempo lavoro dei dipendenti che nell'attuale sistema devono trasferire materialmente gli atti dall'Ufficio proponente all'Ufficio Ragione, per le necessarie attestazioni di copertura finanziaria e i pareri di regolarità contabile, per poi essere passate alla Segreteria Generale

per la numerazione e l'archiviazione. L'obiettivo è gestire i diversi passaggi con modalità digitali, anche al fine di tracciare interamente il procedimento.

2) Introduzione di modalità telematiche di convocazione delle sedute del Consiglio comunale.

Attualmente la convocazione delle Commissioni consiliari e della Conferenza dei Capigruppo, nonché il deposito degli atti relativi agli argomenti iscritti all'ordine del giorno del consiglio comunale avviene con modalità informatiche. Nell'ambito della revisione del Regolamento del Consiglio comunale si intende introdurre la consegna dell'avviso di convocazione ai consiglieri comunali con modalità telematica. I vantaggi che ne conseguiranno sono analoghi a quelli previsti al punto 1).

Programma 02 – Segreteria generale**Referente: dr.ssa Maria Carmela Vecchio**

Al Segretario generale sono attribuite, già in forza delle disposizioni del D. Lgs. n. 267/2000, tutte le funzioni volte a presidiare la conformità dell'azione amministrativa alle leggi, allo statuto e ai regolamenti.

Oltre alle funzioni previste dall'art. 98 del D. Lgs. n. 267/2000, il Segretario è responsabile del sistema dei controlli successivi di regolarità amministrativa ai sensi dell'art. 147 bis del D. Lgs. n. 267/2000 introdotto dal D.L. 174/2012. La recente normativa in materia di trasparenza dell'azione amministrativa e di prevenzione della corruzione individua nel Segretario il Responsabile della trasparenza e della prevenzione della corruzione. Sulla base dell'organigramma dell'Ente al Segretario sono inoltre demandati le funzioni di controllo e raccordo con le società partecipate del Comune, il presidio e supporto ai diversi settori nell'affidamento di lavori servizi forniture.

Per l'espletamento di tali funzioni il Segretario si avvale di apposita unità operativa.

In sintesi l'unità di supporto al Segretario generale espleta le seguenti funzioni:

- attuazione del sistema di controlli successivi di regolarità amministrativa;
- predisposizione del referto sul sistema dei controlli interni;
- predisposizione della proposta di Piano triennale di prevenzione della corruzione e della Relazione sull'efficacia delle misure di prevenzione definite dai Piani triennali di prevenzione della corruzione;
- supporto ai Settori nelle procedure di appalto;
- predisposizione dei contratti in forma pubblico-amministrativa e delle scritture private;
- adempimenti connessi ai controlli sulle società partecipate;
- supporto alle commissioni consiliari antimafia e società partecipate;

Finalità da conseguire

Nell'ambito del programma sono state individuate le seguenti finalità:

Predisposizione, annuale, del Piano triennale di prevenzione della corruzione.

L'art. 1, comma 8, della l. 6 novembre 2012, n. 190, stabilisce che l'organo di indirizzo politico, su proposta del responsabile individuato ai sensi del comma 7, entro il 31 gennaio di ogni anno, adotta il piano triennale di prevenzione della corruzione. Quanto al PTPC da approvarsi entro il 31 gennaio 2016, con validità 2016 – 2018, il Comune dovrà attenersi ai nuovi indirizzi del PNA 2015, che l'ANAC approverà entro il mese di ottobre 2015.

Predisposizione, annuale, del Piano operativo dei controlli successivi di regolarità amministrativa. Annualmente l'Ufficio preposto predisporrà, quale allegato al PEG/PP, il Piano operativo dei controlli, nel quale oltre all'individuazione degli atti amministrativi, diversi dalle determinazioni di impegno di spesa e dai contratti, vengono definiti gli aspetti operativi di attuazione del controllo successivo di regolarità amministrativa, ovvero:

- periodicità dei controlli;
- numero degli atti da controllare, in misura proporzionale rispetto al numero totale degli atti amministrativi adottati dall'Ente nell'anno precedente;
- definizione delle griglie di valutazione per il controllo di regolarità amministrativa sugli atti, che costituiscono strumento di supporto al responsabile nella fase di formazione dell'atto, oltre che di verifica successiva alla sua adozione.

Archiviazione digitale dei contratti tramite il sistema PAREER. Il Polo archivistico dell'Emilia-Romagna (ParER), è un servizio dell'Istituto per i Beni Artistici Culturali e Naturali dell'Emilia-Romagna (IBACN) che si occupa della conservazione a lungo termine dei documenti e degli archivi digitali delle pubbliche amministrazioni. In particolare il ParER svolge a favore degli enti le seguenti attività:

- conservazione, archiviazione e gestione dei documenti informatici
- accesso via web ai contenuti digitali in conservazione
- supporto, formazione e consulenza sulle tematiche della conservazione digitale.

In assenza di analogo servizio nell'ambito della Regione Lombardia, il Servizio Archivio ha attivato apposita convenzione con il ParER per l'archiviazione digitale dei documenti, ivi inclusi i contratti. Il Servizio Segreteria oltre ad archiviare digitalmente i contratti e i relativi allegati che saranno stipulati nel prosieguo, sta procedendo all'archiviazione digitale anche dei contratti stipulati dal 2013 ad oggi.

I vantaggi che ne conseguiranno sono evidenti: risparmi nell'utilizzo della carta e nella conservazione dei contratti, scongiurando il rischio di dispersione.

Redazione di un nuovo Regolamento per gli acquisti in economia ai sensi dell'art. 125 del D.Lgs. n. 163/2006. Successivamente all'entrata in vigore del D.P.R. n. 207/2010, recante il Regolamento di esecuzione ed attuazione del "Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture", è necessario provvedere all'adozione di un nuovo Regolamento che disciplini anche gli acquisti tramite sistemi informatici di negoziazione e di scelta del contraente. Peraltro si sta valutando l'opportunità di procrastinare la predisposizione del nuovo Regolamento successivamente all'approvazione della riforma del codice appalti, che recepirà le nuove direttive europee sugli appalti pubblici.

Attuazione del piano di razionalizzazione delle società partecipate. Il piano di razionalizzazione delle società partecipate, adottato dal Sindaco in data 14 aprile 2015, ai sensi dell'art. 1, comma 611 della legge 23 dicembre 2014 n. 190 (legge di stabilità 2015), prevede la dismissione della partecipazione del Comune nelle Società CIS SSDRL e Meridia S.r.l. attraverso i seguenti percorsi:

Avuto riguardo a Meridia srl

Fermo il rispetto delle procedure pubbliche da adottarsi, si intende proporre alternativamente al socio privato l'acquisizione diretta della totalità ovvero la vendita congiunta delle rispettive partecipazioni a nuovo operatore, definendo le condizioni più idonee, in tale quadro, alla valorizzazione del centro cottura ai fini della erogazione del servizio sul territorio novatese e quindi una formula di gestione che assicuri, mediante idoneo contratto di servizio, da un lato la qualità del servizio stesso dall'altro le migliori condizioni economiche possibili nell'ambito del relativo mercato.

Avuto riguardo a CIS ssdrl

Nel piano di razionalizzazione sono state previste le seguenti azioni:

Con il necessario supporto consulenziale, stante l'assenza nell'organico dell'Ente di professionalità specifiche in materia di liquidazione e dismissione di società di capitali, nonché di valutazione dell'azienda, sulla base delle analisi condotte dallo Studio Boldrini verranno poste in essere le azioni necessarie per la riduzione dello stock di debito accumulato per le utenze e per le pendenze tributarie attraverso il ricorso a forme tecniche di dismissione che tutelino la società e l'acquirente, quali ad esempio quelle previste dalla legge fallimentare all'art. 67 o 182-bis o ricorrendo all'istituto del concordato preventivo in continuità o con cessione dei beni.

Fermi restando i diversi esiti dell'analisi condotta da esperto appositamente individuato, si intende procedere alla dismissione della partecipazione in CIS con le seguenti modalità:

- si prospettano, in alternativa fra loro: 1) la dismissione totale da parte del Comune della propria partecipazione mediante cessione delle quote ad un soggetto privato; 2) più verosimilmente, la cessione del ramo d'azienda opportunamente depurato dalle passività, e con i relativi proventi l'estinzione dei debiti della Società, che potrebbe poi quindi essere liquidata; in entrambi i casi con proseguimento della erogazione del servizio pubblico ad opera del soggetto privato acquirente (il ramo d'azienda o la società) in regime di concessione, e previa opportuna rivisitazione del contratto di servizio al fine di garantire l'equilibrio economico e l'abbattimento del debito pregresso;

- il relativo contratto di servizio potrà prevedere una durata della concessione, nel rispetto dei limiti di legge, commisurata all'obiettivo di assicurare la continuità e qualità nell'erogazione del servizio pubblico e la sostenibilità dell'investimento iniziale necessario ad abbattere il monte debitorio attuale, a fronte del quale investimento la concessione avverrebbe senza la previsione di un canone remunerativo a vantaggio del Comune, fatto salvo che esso non risulti sostenibile dopo un predeterminato periodo di tempo sulla base del rapporto fra l'investimento stesso e la durata del contratto con i relativi utili, il tutto naturalmente previa analisi e predisposizione di un apposito piano economico e finanziario e previa procedura ad evidenza pubblica; in tale fattispecie il bene, ovvero l'impianto, sarà affidato al gestore direttamente in uso come parte integrante della concessione stessa del servizio;

nel rispetto della disciplina pubblicistica, ed al fine di conseguire il buon esito della dismissione, si procederà contestualmente alle azioni di riduzione dello stock di debito a carico del Comune, ovvero: 1) completando la separazione dei beni immobili necessari ad erogare il servizio, l'acquisizione del parcheggio, provvedendo per tale via ad una immissione di liquidità pari ad € 500.000 circa; 2) a tale immissione potrebbe aggiungersi la ricapitalizzazione di una perdita verificatasi nel 2009, annualmente riportata "a nuovo" nei successivi bilanci, pari a circa 170.000 €, eventualmente aumentabili fino ad € 200.000 complessivi. In tal modo il Comune provvederebbe all'immissione di liquidità per complessivi € 700.000 nell'ambito della procedura per la cessione/vendita della partecipazione societaria ovvero del ramo d'azienda (in tal caso utilizzando i proventi della cessione per estinguere i debiti e liquidare la società). Resta inteso che tali azioni di riduzione dello stock di debito si giustificano in quanto ricomprese e direttamente collegate e funzionali al procedimento di dismissione della partecipazione.

Successivamente all'approvazione del piano di razionalizzazione, sono intervenute ulteriori circostanze nella vita della società, che hanno indotto l'amministrazione in parte ad accelerare i tempi di attuazione previsti nel suddetto piano in parte ad integrare le misure ivi previste.

In particolare, peso atto che a seguito della svalutazione di un credito e di una perdita risalente al 2009, il capitale della Società si è ridotto oltre il minimo previsto dalla legge, e che tale circostanza costituisce causa di scioglimento della Società e della sua messa in liquidazione, come accertato altresì dall'Amministratore Unico con determinazione del 13 giugno 2015, in considerazione della esigenza di salvaguardare il servizio reso alla collettività, garantendone la continuità, il mantenimento dei livelli occupazionali, nonché di salvaguardare la continuità aziendale senza la quale potrebbe essere seriamente compromessa l'attuazione del percorso di cessione aziendale, con deliberazione n. 40 del 29 giugno 2015, il Consiglio comunale ha approvato le seguenti azioni:

- a) l'acquisizione del parcheggio per il valore di cui alla citata deliberazione n. 90/2014 a seguito dell'intervenuta validazione da parte dell'Agenzia del Demanio del relativo prezzo;
- b) la ricapitalizzazione nella misura di € 200.000;
- c) l'annullamento, ovvero rinuncia, al residuo credito del Comune nei confronti di CIS relativo al canone di locazione del Centro Polifunzionale, per un importo pari a € 162.500;
- d) l'autorizzazione a CIS ad accedere al cd. "concordato in bianco" riservandosi di produrre un piano di sdebitamento e di adempimento del concordato che preveda tutto quanto innanzi evidenziato, ovvero la cessione onerosa a terzi del ramo d'azienda, opportunamente depurato dai debiti, nonché le risorse messe a disposizione dal Comune di cui alle precedenti lettere a) b) e c), e con tali complessive risorse la successiva liquidazione di CIS stesso saldando nella massima misura possibile i debiti della Società, in accordo con i creditori della stessa.

L'obiettivo finale che l'amministrazione intende conseguire è garantire la continuità dei servizi pubblici attualmente erogati dalla propria società partecipata, affidandoli in concessione ai sensi dell'art. 30 del codice dei contratti ad un operatore economico specializzato in capo al quale graverà il rischio operativo. La concessione del servizio sarà regolata da un contratto di servizio, con il quale saranno richiesti all'operatore determinati standards qualitativi. Nel contratto di servizio sarà

inoltre prevista la possibilità di richiedere all'operatore, anche nel corso del rapporto concessorio, sulla base dell'andamento della gestione, un canone concessorio. In tale prospettiva, l'affidamento oneroso dei servizi ad un terzo concessionario e la liquidazione di CIS consente di assicurare la continuità del servizio contenendo gli oneri per il bilancio comunale rispetto all'ipotesi di ricapitalizzare la società e attua una formula di gestione più snella e, per il futuro, non più potenzialmente impegnativa per il bilancio comunale, pur mantenendo, con il contratto di servizio, adeguati poteri di controllo sul servizio stesso.

Programma 03 – Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato**Referente: Romana Furfaro****Descrizione del programma**

Al programma sono attribuite funzioni generali di coordinamento, di gestione e controllo della gestione finanziaria, economica e patrimoniale dell'Ente, della gestione fiscale nonché dell'approvvigionamento di beni e servizi per il funzionamento dei servizi, della gestione del pacchetto assicurativo e della liquidazione diretta dei sinistri sotto SIR.

Finalità da conseguire

L'attività del Settore Finanziario e Controllo di Gestione è finalizzata alla predisposizione, pianificazione, gestione e rendicontazione del bilancio, da attuare nel rispetto dei vincoli di finanza pubblica e nel rispetto dei nuovi principi della contabilità armonizzata, alla definizione e al monitoraggio dell'obiettivo del patto di stabilità, alla gestione delle procedure di acquisto di beni e servizi e dei relativi contratti, alla gestione delle polizze assicurative e della trattazione dei sinistri attivi e passivi con eventuale successiva liquidazione diretta, all'aggiornamento dell'inventario patrimoniale, alla gestione della cassa economale e del magazzino.

Sono state individuate le seguenti finalità:

- o Elaborazione di tutti i documenti di programmazione e relativa gestione con flessibilità per consentire al massimo il raggiungimento degli obiettivi dell'Amministrazione nel rispetto dei vincoli di Finanza pubblica;
- o Costante controllo dell'andamento della gestione finanziaria in modo che siano costantemente monitorati gli equilibri finanziari, il rispetto del Patto di Stabilità e di tutti gli altri obblighi fiscali e di finanza pubblica a cui l'Ente deve soggiacere;
- o Elaborazione di tutti i documenti di rendicontazione dell'Ente nel rispetto delle normative vigenti e con modalità chiare e semplici per consentire una facile lettura a tutti i fruitori;
- o Svolgere le attività di verifica e garanzia della regolarità dei procedimenti contabili;
- o Gestione corrente puntuale delle entrate e delle spese;
- o Acquisizione di specifiche specializzazioni e aggiornamenti professionali soprattutto in campo fiscale e contabile determinate da un continuo mutamento normativo ancora più veloce delle modifiche degli applicativi informatici che comportano di fatto un appesantimento del carico lavorativo e delle procedure manuali;
- o Approvvigionamento di beni e servizi per il funzionamento dei servizi nell'ottica del contenimento dei costi garantendo un buon rapporto qualità/prezzo;
- o Gestione del pacchetto assicurativo per la miglior tutela degli interessi dell'Ente; gestione e liquidazione diretta dei sinistri sotto SIR con finalità di deterrenza dei fenomeni degenerativi di risarcimento.

Motivazione delle scelte

Garantire e supportare dal punto di vista contabile e finanziario una efficiente erogazione dei servizi alla cittadinanza assicurando costanti equilibri finanziari ed economici.

Risorse umane da impiegare

In coerenza con il Piano triennale del fabbisogno del personale.

Programma 04 – Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali

Referente: Carmen D'Angelo

Descrizione del programma

L'applicazione delle norme che regolano le attività di amministrazione e funzionamento del servizio di gestione delle entrate tributarie e dei servizi fiscali per l'accertamento e la riscossione dei tributi locali in un'ottica di contenimento della pressione fiscale e di miglioramento della qualità dei servizi erogati.

Motivazione delle scelte

Negli ultimi tre anni le imposte locali sono state annualmente modificate, senza tener conto che una delle principali esigenze avvertite dai contribuenti e dai Comuni è quella della stabilità nella definizione delle regole del rapporto tributario.

Nel triennio 2016-2018 si prevede di mantenere inalterate le aliquote relative alle imposte e tasse dei maggiori tributi costituenti la IUC (imposta unica comunale): TARI (tributo sui rifiuti), TASI (tributo sui servizi) ed IMU (imposta patrimoniale) mentre si prevede un impegno maggiore nel contrasto all'evasione fiscale locale, obiettivo primario di questa Amministrazione per il raggiungimento di una equa distribuzione dell'imposizione fiscale e per il reperimento di nuove risorse da destinare alle diverse attività del nostro Comune.

Ovviamente l'Amministrazione recepirà le modifiche normative legate all'impianto impositivo degli enti locali che verranno delineate nella legge di stabilità per l'anno 2016.

Finalità da conseguire

Il Settore Entrate-Pubbliche affissioni come per altro già per il 2015 e precedenti dovrà svolgere alcune fondamentali e complesse attività, propedeutiche all'applicazione effettiva dei singoli tributi:

- esame approfondito della normativa ai fini di una puntuale definizione e coerenza dei regolamenti di disciplina delle diverse entrate;
- estrapolazione di dati e simulazioni necessarie ad una corretta previsione del gettito;
- verifica ed adozione di idonea procedura informatica;
- adozione di tutti i provvedimenti amministrativi per l'avvio di una ottimale gestione ed applicazione dei tributi locali;
- informazione e consulenza ai cittadini in merito all'applicazione e calcolo dei diversi tributi, anche con l'ausilio di un calcolatore on-line che consente la stampa del modulo F24 per il pagamento delle imposte e tasse.

Anche l'obiettivo di "lotta all'evasione" prevede complesse attività propedeutiche all'emissione dei provvedimenti di accertamento:

- acquisizione delle informazioni desunte dall'Agenzia delle Entrate per catasto, dati metrici, variazioni e vulture catastali, Docfa, versamenti IMU, TASI, TARI;
- progressiva normalizzazione del gestionale in uso per i tributi locali;
- bonifica delle posizioni tributarie
- analisi delle possibili liquidazioni di accertamento
- emissione provvedimenti
- acquisizione delle notifiche e dei versamenti
- analisi dei provvedimenti divenuti esecutivi e non pagati
- procedura di riscossione coattiva

Nel corso dell'anno 2015 si completeranno le attività di riscossione coattiva ICI per le annualità 2010 e 2011 e nel corso del successivo triennio si attiveranno le fasi per la verifica dell'annualità 2012 e successive, relativamente all' IMU e alla TASI.

Per quanto riguarda il tributo sui rifiuti TARES 2013 si evidenzia che nel corso del 2015 sono stati emessi i solleciti di pagamento e nel corso del 2016 verranno notificati i provvedimenti sanzionatori TARES e l'avvio della prima fase per il recupero della TARI 2014 tramite solleciti di pagamento.

Analoghe fasi vengono attuate per i tributi minori: COSAP, PUBBLICITA' E DIRITTI SULLE PUBBLICHE AFFISSIONI, CANONE DI CONCESSIONE NON RICOGNITORIO, al fine di un miglioramento dei servizi e l'eliminazione di possibili disagi e difficoltà per i contribuenti.

Nel primo semestre 2016 a seguito della cessazione del rapporto con Equitalia Nord (31/12/2015) per la riscossione coattiva delle entrate tributarie e patrimoniali, l'ufficio tributi dovrà provvedere all'affidamento di questa attività ad altra società, secondo le procedure di gara vigenti.

Risorse umane da impiegare e risorse strumentali da utilizzare

Le risorse umane da impiegare sono quelle previste nella dotazione organica vigente, attualmente in servizio, eccetto per l'imposta sulla pubblicità e diritti sulle pubbliche affissioni il cui servizio, gestito in economia, è privo di personale già da febbraio 2015; le attività quotidiane vengono svolte da una unità operativa collocata al servizio protocollo in attesa di una analisi più approfondita dei carichi di lavoro che permetterà una riorganizzazione strutturale dell'intero organico dell'Ente con l'attribuzione delle mansioni relative all'imposta suddetta.

Le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione al settore ed elencate, in modo analitico, nell'inventario dei beni del Comune.

L'evolversi degli applicativi gestionali nel corso del tempo, dovuta sia all'esigenza di aggiornarsi alle modifiche normative introdotte, sia all'implementazione di nuove funzionalità, richiede che - di pari passo - venga aggiornato l'hardware delle postazioni di lavoro, per consentire una completa e corretta fruizione delle potenzialità a disposizione.

Analogo discorso è necessario fare per quanto riguarda la connessione ad internet, dato che - ad oggi, sempre più adempimenti vengono svolti via web, come pure interi applicativi (vedasi affissioni) sono disponibili solo via web.

Programma 05 – Gestione dei beni demaniali e patrimoniali**Referente: arch. Raffaella Grimoldi****Descrizione del programma**

Rientrano in tale programma la gestione delle procedure definite e codificate dal “Regolamento per l’assegnazione ed acquisizione beni immobili”. Ne consegue tutta l’attività legata alla gestione e valorizzazione di tutti i beni immobili di proprietà comunale, sia dal punto di vista amministrativo, che dal punto di vista economico.

I beni immobili disponibili, vengono assegnati in locazione, concessione o comodato, seguendo l’intera procedura, dall’espletamento della gara ad evidenza pubblica, sino alla stipula del contratto ed al monitoraggio dei pagamenti dovuti, effettuando eventuali solleciti, diffide ed attivando le procedure di riscossione coattiva, laddove necessario.

L’Ufficio, escludendo i contratti inerenti gli alloggi ERP che ricadono in un altro ambito, gestisce attualmente n° 93 contratti complessivi così suddivisi:

- n° 32 contratti di locazione di posti auto
- n° 27 contratti di locazione commerciale/terziaria
- n° 34 concessioni di orti

Sono altresì affidati all’Ufficio i rapporti sia amministrativi che economici con gli amministratori di condominio degli immobili di proprietà comunale.

L’Ufficio Patrimonio redige annualmente, in collaborazione con gli altri Settori appartenenti all’Area Servizi al Territorio, il Piano Triennale delle Alienazioni e Valorizzazioni, allegato al Bilancio. Successivamente all’approvazione del Piano, l’Ufficio segue le gare di alienazione, mediante procedure ad evidenza pubblica ed i successivi atti di trasferimento della proprietà. Proseguirà, anche per l’anno 2016, l’attività inerente la trasformazione del diritto di superficie in diritto di proprietà per tutti i comparti interessati. A tale attività si aggiungerà anche quella del riordino del patrimonio stradale non ancora accorpato al demanio comunale ma riferito a beni di fatto pubblici da anni.

Lo scopo di questa procedura è di arrivare all’acquisizione gratuita di quei beni ancora privati adibiti al pubblico transito da oltre 20 anni ai sensi dell’art 31 commi 21 e 22 della legge 23.12.1998 n. 448.

Finalità da conseguire

La gestione del patrimonio immobiliare è da intendersi come un’attività volta al controllo, valorizzazione e conservazione dei beni di proprietà comunale che persegue obiettivi economico e finanziari.

Nell’ambito del programma sono state individuate le seguenti finalità:

- regolarizzazione di beni immobili mediante la loro trascrizione nei registri pubblici; rilevazione ed analisi approfondita dei beni immobili di proprietà comunale, al fine di far emergere criticità o punti di forza di ciascun bene per una corretta valutazione e riproposizione a livello di spese di gestione e manutenzioni conseguenti. Le suddette tematiche hanno ricadute sia per la redazione del Programma triennale delle alienazioni immobiliari che, nell’ambito del Programma triennale delle opere pubbliche.

L’Ufficio Patrimonio, e comunque l’Ufficio Servizi Amministrativi, è parte attiva nelle fasi di redazione di entrambi i documenti di programmazione e pianificazione triennale che costituiscono allegati al bilancio e ai quali è dedicata una sezione apposita del presente documento per entrare maggiormente nel dettaglio;

Sono affidate altresì all'Ufficio: il cambio di classificazione dei beni immobili e le procedure di sdemanializzazione, la stima dei beni patrimoniali, finalizzata ai procedimenti d'ufficio (canoni di locazione, valori immobiliari), l'acquisizione di strade, la gestione delle concessioni demaniali

- mantenere un buon livello di formazione del personale impiegato in tale servizio e garantire un livello costante di aggiornamento concernente la normativa da applicare ai beni immobili di proprietà comunale, sia per quanto riguarda le fasi più prettamente legate alla stipula dei contratti sia per quanto riguarda gli aspetti inerenti gli adeguamenti normativi più strettamente strutturali, quale ad esempio l'ottenimento del certificato di prestazione energetica dei singoli edifici;

Motivazione delle scelte

L'intento del programma è quello di perfezionare e migliorare la conoscenza della consistenza del patrimonio immobiliare dell'Ente, al fine di una sua corretta valorizzazione. Negli ultimi anni l'Ufficio ha provveduto ad avviare una procedura di ricognizione del patrimonio immobiliare; obiettivo finale di tale lavoro è l'inserimento nel conto del patrimonio di stime più vicine al valore reale del bene.

Programma 06 – Ufficio Tecnico**Referente: Dott. Arch. Raffaella Grimoldi****Descrizione del programma**

L'attività di questo servizio per tutte le attività amministrative e di supporto alla parte più prettamente tecnica svolta da personale qualificato, per quanto attiene alle funzioni di Sportello Unico per L'Edilizia (SUE), include i seguenti procedimenti:

- pratiche edilizie (richieste di Permesso di Costruire; DIA, SCIA, CEAOV, FERCEL, FERPAS, CILA, cambi d'uso, richieste pareri preventivi);
- richieste di certificato di agibilità e delle dichiarazione di agibilità;
- richieste di autorizzazione paesaggistica o di accertamento di compatibilità paesaggistica;
- richieste di certificazione di idoneità alloggiativa, idoneità abitativa e igienico sanitaria dei cittadini stranieri;
- pratiche per l'autorizzazione di infrastrutture di comunicazione elettronica per impianti radioelettrici;
- richieste di autorizzazione installazione tende;
- richieste di parere preliminare sulla conformità edilizio- urbanistica dei progetti;
- deposito denunce di opere strutturali.

Inoltre,

- cura i rapporti tra il comune, il privato e le altre amministrazioni chiamate a pronunciarsi in ordine all'intervento edilizio oggetto di istanza o denuncia;
- in collaborazione con la Polizia Locale, esercita la vigilanza sull'attività edilizia nel territorio comunale;
- emette ordinanze per situazioni di pericolo in materia edilizia;
- è competente per il rilascio dei condoni edilizi;
- si occupa della verifica tecnica dell'ammissibilità ai contributi per l'abbattimento barriere architettoniche.

I Servizi Amministrativi si occupano anche delle attività facenti capo al Settore LL.PP. e, dunque tutta la parte relativa alla totalità degli immobili di proprietà comunale, ma anche ai procedimenti amministrativi legati al rilascio di pareri per occupazioni temporanee del suolo pubblico, o di manomissioni o di abbattimenti alberi o di permessi di posa lapidi cimiteriali, etc.

I procedimenti, seguiti, anche in questo caso in supporto alla parte tecnica si articolano in più fasi operative che possono essere così riassunte:

Pianificazione/organizzazione degli interventi: l'ufficio formula analisi e valutazioni tenendo in considerazione gli aspetti economici di previsione, i tempi, le modalità e i termini reali di esecutività degli interventi siano essi di piccola entità o legati a realizzazioni più complesse. L'indicatore di produttività legato a questa fase, è costituito dal numero di interventi manutentivi che vengono eseguiti all'interno e all'esterno delle strutture di proprietà comunale, che in ogni caso richiedono sempre un'opportuna definizione analitica e formale, anche sotto forma di semplice ordine di servizio via fax, mail, ecc., in stretta relazione agli atti o procedure precostituite. La finalità comune che caratterizza gli interventi, è quella di garantire un utilizzo ottimale delle strutture, compatibilmente alle risorse economiche assegnate in ottemperanza alle normative vigenti effettuando costanti interventi di manutenzione volti al potenziamento e adeguamento degli impianti, al superamento delle barriere architettoniche oltre a quanto previsto dalle normative vigenti in materia di sicurezza e, dalle norme igienico sanitarie.

Progettazione: Questa attività rappresenta uno degli ambiti principali a cui il servizio viene chiamato. Questa è la fase in cui si realizza la stesura e redazione di documenti, siano essi in forma grafica o analitica, a corredo della progettazione preliminare- definitiva o esecutiva, compresi gli allegati e atti di riferimento e regolamentazione dei costi, delle modalità e dei termini attuativi.

Nello svolgimento di questa fase si approfondiscono gli aspetti connessi alle specifiche tecniche dei materiali, alle soluzioni esecutive e ai benefici finali.

Gestione amministrativa e contabile: Prima di arrivare alla realizzazione degli interventi che comportano oneri a carico dell'Amministrazione Comunale, bisogna necessariamente attuare procedure predefinite come preventivi analitici, relazioni, capitolati, determinazioni dirigenziali di impegno di spesa, poi durante lo svolgimento del lavoro, piuttosto che alla consegna di una fornitura e, alla conclusione effettiva degli stessi bisogna procedere alla contabilizzazione dei lavori, alla liquidazione dei compensi spettanti, alle attestazioni e certificazioni di conformità o di regolare esecuzione. Questi atti devono essere costantemente redatti ed emessi, integrati, aggiornati e sottoscritti dai tecnici del servizio che svolgono anche attività di controllo e coordinamento dei lavori.

Relazione e corrispondenza con i molteplici interlocutori finali: Nel quotidiano, durante lo svolgimento delle prestazioni ordinarie del servizio, sussistono anche diverse situazioni di confronto, interazione, interscambio di dati, pareri o disposizioni tra l'ufficio e gli Amministratori, o con altri settori dell'Ente stesso, con l'utenza esterna, con gli operatori (tecnici-maestranze) di imprese appaltatrici ecc..

Molto spesso questa attività di interscambio si traduce nell'emissione o redazione di atti formali quali ad esempio corrispondenza scritta, valutazioni o relazioni scritte.

Finalità da conseguire

Lo svolgimento delle prestazioni ordinarie del servizio, nel quotidiano, portano le persone attribuite all'Ufficio Servizi Amministrativi, soprattutto quelle dedicate al front-office a dover sostenere diverse situazioni di confronto diretto e non, di interazione con l'utenza esterna o di interscambio di dati con altri uffici, alla redazione di pareri o disposizioni tra l'Ufficio stesso e gli Amministratori, con gli operatori (tecnici-maestranze) di imprese appaltatrici ecc..

Molto spesso questa attività di interscambio si traduce nell'emissione o redazione di atti formali quali ad esempio corrispondenza scritta, valutazioni o relazioni scritte.

Fa da corollario al vissuto quotidiano, il costante lavoro per il perfezionamento di procedure atte a garantire il rispetto delle tempistiche imposte all'interno delle diverse tematiche trattate all'interno dell'Area Tecnica. Tutte queste operazioni spesso portano alla redazione di atti che poi devono essere emessi, integrati e aggiornati.

Per quanto sopra esposto, nell'ambito del programma sono state individuate le seguenti finalità:

Migliorare i rapporti con gli stakeholder, attraverso una corretta informazione che si può conseguire attraverso una corretta formazione del personale che si occupa del front-office, piuttosto che l'aggiornamento di modulistica adeguata e rinnovata per i diversi procedimenti o ancora un miglior interscambio con i canali di trasmissione e di ritorno alla cittadinanza quali ad esempio l'Ufficio URP e il sito istituzionale dell'ente.

Programma 07 – Elezioni e consultazioni popolari – Anagrafe e stato civile**Referente: dr.ssa Maria Carmela Vecchio****Descrizione del programma**

Ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. n. 267/2000, al Comune è attribuita la gestione dei servizi elettorali, di stato civile, di anagrafe, di leva militare e di statistica. Le relative funzioni sono esercitate dal sindaco quale ufficiale di governo. In particolare, ai sensi dell'art. 54 del citato decreto, il Sindaco, quale ufficiale di governo, sovrintende alla tenuta dei registri di stato civile e di popolazione e agli adempimenti demandatigli dalle leggi in materia elettorale, di leva militare e di statistica.

Il sindaco ha delegato l'esercizio delle sopra descritte funzioni al personale assegnato al Servizio anagrafe e al Servizio Stato civile.

Di seguito alcune fra le principali funzioni del Servizio Anagrafe:

- gestione del registro della popolazione;
- gestione dei registri di leva e aggiornamento registri ruoli matricolari;
- gestione albo giudici popolari;
- gestione delle liste elettorali;
- gestione procedimenti elettorali;
- gestione dei registri di stato civile;
- gestione del servizio di polizia mortuaria;
- informazioni all'autorità giudiziaria e di polizia;
- rilascio documenti personali e certificazioni;
- gestione toponomastica.
- gestione dei dati statistici;

Finalità da conseguire

Nell'ambito del programma sono state individuate le seguenti finalità:

Subentro dell'Anagrafe Nazionale della Popolazione Residente (ANPR)

Negli ultimi anni il legislatore ha voluto dare una forte accelerazione ai processi di semplificazione e razionalizzazione dell'anagrafe e dell'ordinamento dello stato civile.

Il decreto-legge 18 ottobre 2012, n. 179, convertito dalla legge 17 dicembre 2012, n. 221, ha istituito l'Anagrafe Nazionale della Popolazione Residente (ANPR).

Con l'ANPR si realizza un'unica banca dati con le informazioni anagrafiche della popolazione residente a cui faranno riferimento non solo i Comuni, ma l'intera Pubblica amministrazione e tutti coloro che sono interessati ai dati anagrafici, in particolare i gestori di pubblici servizi. Allineando i dati toponomastici, permetterà di concretizzare l'Anagrafe nazionale dei numeri civici e delle strade urbane (ANNCSU), strumento necessario a completare la riforma del Catasto.

Con le modifiche apportate all'art. 62 del Codice delle Amministrazioni Digitali si prevede che ANPR contenga, oltre ai dati anagrafici, l'archivio nazionale informatizzato dei registri di Stato civile e i dati delle liste di leva. Inoltre ANPR assicurerà ai Comuni un sistema di controllo, gestione e interscambio, puntuale e massivo, di dati, servizi e transazioni necessario ai sistemi locali per lo svolgimento delle funzioni istituzionali di competenza comunale.

Inoltre il collegamento di ANPR con l'Anagrafe Nazionale degli Assistiti (ANA) rende possibile il miglioramento dei servizi sanitari, conseguente alla maggiore efficienza del sistema sanitario e al contenimento della spesa.

Per permettere la realizzazione dell'ANPR sono stati emanati, il DPCM del 23 agosto 2013, n.109 recante le modalità di funzionamento dell'ANPR e il DPCM 10 novembre 2014, n. 194 che riporta modalità di subentro, campi relativi ai dati contenuti nell'ANPR, misure di sicurezza, servizi messi a disposizione dei Comuni

Dal 18 agosto 2015 è in vigore il nuovo Regolamento Anagrafico della popolazione residente che ha recepito le modifiche apportate dal DPR 17 luglio 2015, n. 126. A seguito dell'analisi del gruppo dei Comuni pilota sono state approvate dal Tavolo di coordinamento le specifiche tecniche, di prossima pubblicazione, e nelle prossime settimane presso gli stessi Comuni inizieranno i test di migrazione dei dati anagrafici dai sistemi locali all'ANPR.

L'Ufficio Anagrafe sta pertanto predisponendo e programmando, anche sulla base delle direttive del Ministero dell'Interno le necessarie misure riorganizzative per l'avvio dell'ANPR. A tal fine si rende necessario un aggiornamento del data base attualmente in uso ai Servizi demografici e la relativa formazione del personale.

Fascicolo elettorale elettronico

Avuto riguardo al Servizio Elettorale, il decreto del Ministro dell'Interno 12 febbraio 2014 ha previsto l'obbligo per tutti i comuni, a partire dal 1° gennaio 2015 di trasmettere tra di loro in modalità esclusivamente telematica tutti gli atti e documenti previsti dal testo unico delle leggi per la disciplina dell'elettorato attivo e per la revisione delle liste elettorali.

La trasmissione via Pec di informazioni costituisce peraltro prassi consolidata per i Servizi Demografici di questo Comune e in particolare per l'Ufficio Elettorale che per le comunicazioni in materia elettorale si è già adeguato alle disposizioni contenute nel suddetto d.m. ed utilizza regolarmente il modello standard previsto dal Ministero (modello 3D xml).

Il Ministero impone un ulteriore obbligo a carico dell'Ufficio Elettorale: la sostituzione del fascicolo personale cartaceo dell'elettore con il fascicolo elettronico. Dispone testualmente la circolare Ministero dell'Interno n. 43/2014: "Ogni Ufficio Elettorale comunale costituirà, con apposito applicativo informatico, un archivio dei fascicoli personali elettronici degli elettori. In ognuno di tali fascicoli dovrà essere inserita digitalmente, oltre al suddetto contenuto del file .xml, l'eventuale altra documentazione concernente l'interessato e significativa per la sua posizione elettorale, previa diretta acquisizione in forma digitale o scannerizzazione".

Anche per adempiere a tale obbligo di informatizzazione è necessario prevedere un aggiornamento del data base attualmente in uso ai Servizi demografici e la relativa formazione del personale assegnato.

Istituzione dello sportello polifunzionale e implementazione servizi on-line

Le forti restrizioni di bilancio, che riducono gli spazi di manovra anche sulla gestione e organizzazione del personale, possono essere temperate mediante il ricorso a nuove forme organizzative, quali lo sportello polifunzionale, e all'implementazione dei servizi on-line.

Gli obiettivi realizzabili mediante l'istituzione dello sportello polifunzionale e l'implementazione dei servizi on-line possono essere così sintetizzati:

- assicurare una maggiore accessibilità alle informazioni, attraverso la semplificazione e la razionalizzazione dei procedimenti amministrativi;
- svolgimento coordinato di procedimenti amministrativi e quindi erogazione congiunta di servizi, dando la possibilità al cittadino di rivolgersi ad un unico sportello per ottenere sia informazioni sia il servizio/atto amministrativo;
- incrementare la trasmissione degli atti e della documentazione in via telematica, evitando il passaggio di materiale cartaceo;
- semplificare e alleggerire il lavoro di alcuni uffici/servizi;
- diffondere una cultura orientata all'utente, alla comunicazione, alla trasparenza e alla collaborazione tra il personale appartenente ai diversi uffici dell'ente.

Programma 08 – Statistica e sistemi informativi

Referente: Angelo Ghezzi

Descrizione del programma

Nel programma rientrano le funzioni di sviluppo, gestione e mantenimento del Sistema Informativo Comunale inteso come l'insieme di attrezzature, programmi e servizi volti al funzionamento del Centro Elaborazione Dati, dei sistemi di comunicazione elettronica (Rete Dati, Posta Elettronica, Internet, Intranet), dei sistemi telefonici interni (Centralini e terminali telefonici VOIP), nonché all'elaborazione ed alla sicurezza dei dati.

Il Settore Informatico è un servizio di supporto interno al personale dell'Ente che viene erogato sia con modalità di intervento diretto che mediante soluzioni di desktop remoto.

Oltre che delle molteplici attività tecnico-informatiche che gli sono proprie, il Settore si occupa anche dell'implementazione e dell'aggiornamento del Sito web comunale, in collaborazione con il Settore Comunicazione.

Finalità da conseguire

Nell'ambito del programma sono state individuate le seguenti finalità:

- o Mantenimento e aggiornamento evolutivo dell'infrastruttura informatica (elaboratori centrali, postazioni di lavoro) mediante l'acquisto e la messa in esercizio di nuovi apparati elettronici.
- o Partecipazione allo studio e alla realizzazione del Piano di informatizzazione delle procedure per la presentazione e la gestione di istanze, dichiarazioni e segnalazioni.
- o Implementazione di nuovi servizi e funzionalità nel Sito web istituzionale del Comune.
- o Partecipazione alla riorganizzazione dell'utilizzo degli spazi, al fine dell'accentramento di tutti i servizi in un'unica sede.
- o Partecipazione all'effettuazione di uno studio di fattibilità per la creazione dello sportello polifunzionale per il cittadino.

Motivazione delle scelte

L'intento del programma è quello di dare un supporto tecnologico interno alla struttura organizzativa dell'Ente al fine di un costante miglioramento della qualità dei servizi che vengono erogati ai Cittadini e alle Imprese, contenendo al contempo i costi; sviluppare nuove modalità di rapporto tra i Cittadini, le Imprese e l'Ente pubblico attraverso l'offerta di strumenti online interattivi (presentazione di istanze, pagamenti, etc.) anche utilizzando il Sito web istituzionale, coerentemente con quanto previsto dal Codice dell'Amministrazione Digitale.

Risorse umane da impiegare

In coerenza con il Piano triennale del fabbisogno del personale.

Programma 10 – Risorse Umane**Referente: Patrizia Mapelli****Descrizione del programma**

Nel programma rientrano le funzioni inerenti l'amministrazione e il funzionamento delle attività a supporto delle politiche generali del personale dell'Ente. In particolare vi rientrano la programmazione e la gestione della struttura organizzativa e della relativa valorizzazione attraverso la formazione e la valutazione delle performance. Vi rientrano inoltre le attività di gestione della contrattazione collettiva decentrata integrativa e delle relazioni con le organizzazioni sindacali, nonché il coordinamento e la gestione delle attività in materia di sicurezza sul lavoro.

Finalità da conseguire

Nell'ambito del programma sono state individuate le seguenti finalità:

Struttura organizzativa e gestione delle risorse umane

- rilevazione ed analisi dei carichi di lavoro per una razionalizzazione all'interno delle strutture organizzative in applicazione delle restrizioni in materia di assunzioni derivanti dai provvedimenti normativi in materia di contenimento della spesa di personale;
- adozione di sistemi orientati alla gestione delle risorse umane volta a migliorare i risultati in termini di efficienza, efficacia ed economicità, valorizzando le risorse umane interne, attuando percorsi di formazione e di riqualificazione, nel rispetto delle esigenze gestionali della struttura burocratica comunale, che consentano l'erogazione di servizi di qualità per tutti i cittadini di ogni età e condizione, contenendo al contempo i costi;
- attenzione all'osservanza dei doveri contrattualmente definiti, nonché dei livelli prestazionali dovuti garantendo, attraverso l'equità di trattamento, un'effettiva applicazione del criterio meritocratico;
- Mantenimento di una corretta e tempestiva informazione interna concernente la normativa in materia di gestione delle risorse umane e le iniziative promosse dall'Amministrazione in applicazione degli istituti contrattuali;
- riorganizzazione dell'utilizzo degli spazi, accentrando tutti i servizi in un'unica sede, al fine di offrire un clima più accogliente, semplificare i rapporti tra cittadini/imprese e uffici comunali ed una minore spesa di gestione degli immobili;
- effettuare uno studio di fattibilità per la creazione dello sportello polifunzionale per il cittadino che presuppone un coordinamento ed un'integrazione forte tra lo stesso e tutti gli altri Settori del Comune, che, su specifici procedimenti amministrativi, dovrebbero "cedere" parte delle proprie attività di front-office (e parte anche di back-office) allo sportello polifunzionale. L'istituzione dello sportello polifunzionale, quale unico punto informativo, sarà in grado di fornire informazioni, attivare procedimenti amministrativi di competenza dei vari servizi, evitando così un notevole dispendio di tempo ed energie agli utenti.

Valorizzazione del personale

- applicazione e continuo miglioramento di sistemi di valutazione e d'incentivazione retributiva, volti a riconoscere la qualità della prestazione resa e la crescita delle competenze nonché a un effettivo e concreto riconoscimento dei principi meritocratici in relazione ad effettivi livelli di responsabilità e professionalità nonché al raggiungimento degli obiettivi prefissati;
- promozione di piani formativi quale elemento base costitutivo della qualità dei servizi offerti alla cittadinanza;
- applicazione, monitoraggio e, nei limiti consentiti dalla normativa vigente, revisione della contrattazione decentrata del personale con conseguente adozione dei relativi Contratti Decentrati;

- promozione di ogni iniziativa utile a perseguire il benessere organizzativo ed attuare il principio delle pari opportunità e della valorizzazione delle differenze attraverso lo sviluppo di azioni positive volte a prevenire il disagio lavorativo prima del suo manifestarsi, anche attraverso la sensibilizzazione dei responsabili di vario livello ed il coinvolgimento delle rappresentanze sindacali;

Motivazione delle scelte

L'intento del programma è quello di dare priorità ad una organizzazione dinamica e innovativa che, sulla base di una costante ristrutturazione interna, si proponga all'esterno come soggetto in grado di interagire con l'utenza in modo diretto, semplice e chiaro. Tale programma si pone l'obiettivo di garantire e migliorare con continuità l'ordinario funzionamento degli uffici e dei servizi. In tale contesto è necessario poter contare sempre sul pieno coinvolgimento e sulla motivazione di tutto il personale, dei funzionari direttivi e della dirigenza, e porre al centro dell'attività amministrativa la soddisfazione dell'utenza, il controllo dei costi ed il perseguimento dei risultati.

Si perseguirà una gestione delle risorse umane al fine di valorizzare e potenziare la struttura tenendo conto delle competenze e delle professionalità di ciascun dipendente comunale, al fine di garantire un'attività amministrativa efficiente.

Risorse umane da impiegare

In coerenza con il Piano triennale del fabbisogno del personale.

Programma 11 – Altri servizi generali**Referente: dr.ssa Claudia Rossetti****Descrizione del programma**

Nel programma rientrano le funzioni inerenti la gestione e il mantenimento dell'attività informativa classificata "di sportello" di primo livello, svolte dal servizio Urp. In particolare vi rientrano, con l'imprescindibile collaborazione di tutti gli uffici, la gestione delle segnalazioni dei cittadini, gli accessi agli atti, l'accoglienza del pubblico e l'eventuale orientamento verso gli uffici preposti, la distribuzione di materiale, modulistica ed informazioni di vario genere.

Dal punto di vista della "comunicazione", all'Urp è affidata la gestione della comunicazione diretta e personale con i cittadini a seguito di segnalazioni, istanze o reclami.

L'attività di comunicazione svolta dal servizio Urp verso l'esterno si esplica anche nella produzione di manifesti e volantini (dall'ideazione alla stampa) per conto degli uffici comunali, nell'attività di supporto per le iniziative editoriali del comune (opuscoli, allegati al giornale, ...), nonché nella collaborazione nell'aggiornamento del sito internet comunale. Inoltre, nell'ambito della "comunicazione interna", il Servizio Urp è chiamato a partecipare attivamente al processo circolare di comunicazione, dall'interno verso l'interno, coinvolgendo direttamente gli uffici, che sono i produttori delle specifiche informazioni.

Finalità da conseguire

Nell'ambito del programma sono state individuate le seguenti finalità:

Ufficio Relazioni con il pubblico

- Potenziare l'Ufficio Relazioni con il Pubblico, attraverso la riprogettazione e ristrutturazione dello Sportello stesso, sia in termini spaziali, sia organizzativi, nella prospettiva di valutazione di soluzioni di "sportello polifunzionale", nell'ambito di un più ampio progetto che investe tutto l'Ente.
- Implementare il sito internet del comune (in collaborazione con il servizio Ced) al fine di rendere sempre più "facile" l'espletamento delle pratiche amministrative da parte dei cittadini, dotando il servizio di adeguate infrastrutture informatiche e software per la gestione delle pratiche in contatto diretto con gli utenti
- Semplificare il rapporto cittadini/pubblica amministrazione e cittadini/amministratori, creando verso l'interno dell'Ente i presupposti e i supporti indispensabili per un lavoro intersettoriale ampio ed efficace a vantaggio dell'utenza.
- Monitoraggio ed aggiornamento costante del Programma Triennale per la trasparenza e l'integrità con l'obiettivo di garantire il rispetto degli obblighi di pubblicità e trasparenza da parte della Pubblica Amministrazione nei confronti dei cittadini.

Comunicazione

- Creare occasioni di incontro e di dialogo con i propri cittadini nell'ottica di un'attività amministrativa sempre più "partecipata", potenziando gli strumenti comunicativi tradizionalmente utilizzati dall'Ente: "Informazioni Municipali", sito internet, manifesti, comunicati stampa.
- Studio ed attivazione di nuovi strumenti comunicativi, sempre più interattivi e a doppio canale: giornale on line, newsletters, pagine facebook.
- Coordinamento di tutta l'attività comunicativa dell'Ente attraverso la redazione di strumenti di pianificazione (Piano della Comunicazione) concreti ed efficaci.
- Ideazione di sistemi di rendicontazione "sociale" verso i cittadini rispetto l'attività di governo degli amministratori

Motivazione delle scelte

L'intento del programma è quello di valorizzare il rapporto diretto tra cittadini e amministratori, sia rispetto alla struttura operativa (uffici sempre più efficienti, "al servizio" della comunità) sia rispetto alla struttura politica (i cittadini diventano – attraverso chi li amministra – i protagonisti della città).

Risorse umane da impiegare

In coerenza con il Piano triennale del fabbisogno del personale.

MISSIONE 03 – ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA

Referenti **Lorenzo Guzzeloni**
 (Sindaco)
 Arturo Saita
 (Assessore attività economiche, Polizia Locale e Protezione Civile)

La missione terza viene così definita dal Glossario COFOG:

Amministrazione e funzionamento delle attività collegate all'ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale e amministrativa.

Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

Sono comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre forze di polizia presenti sul territorio.

Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di ordine pubblico e sicurezza.

Risorse della missione

			2016	2017	2018
Titolo I	Spese correnti	previsioni di competenza	901.010,83	900.380,00	900.380,00
		di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
		di cui FPV	0,00	0,00	0,00

Obiettivi

Programma 01 – Polizia Locale e Amministrativa

Referente: **dr. Francesco Rizzo**

Nell'ambito del programma ci si propone di potenziare ed ampliare il servizio offerto alla collettività, compatibilmente con le risorse umane e finanziarie disponibili, aumentando la fascia oraria di servizio, estendendola alle ore serali (in alcuni giorni della settimana) e giorni festivi, a seconda delle necessità che si dovessero presentare. Al fine di ottimizzare le risorse disponibili si intende verificare la possibilità di stipulare appositi accordi di collaborazione con i Comandi dei Comuni limitrofi (inizialmente con i Comuni di Baranzate e Bollate, con i quali sono già stati avviati contatti finalizzati a verificarne la disponibilità e reciproco interesse). Il raggiungimento di tale obiettivo comporterà una modifica dell'attuale orario di servizio della Polizia Locale, con conseguente necessità di reperire risorse aggiuntive per il personale interessato, attraverso l'istituto dell'art. 208 del Codice della Strada, che prevede la possibilità di destinare una parte dei proventi delle sanzioni per potenziare i servizi d'istituto, oppure attingendo a possibili progetti e finanziamenti regionali. A questi ultimi si potrebbe far ricorso anche per incrementare e potenziare i mezzi strumentali in dotazione al Comando (come, ad esempio, per l'acquisto di un'apparecchiatura tipo TARGA SYSTEM, che consente il controllo dei veicoli in tempo reale).

Sarà necessario, inoltre, programmare nei prossimi anni il graduale rinnovo del parco autoveicoli: di quelli attualmente in dotazione, 3 su 4 sono datati e hanno già percorso un notevole numero di Km, circostanza che comporta frequenti e costosi interventi di manutenzione.

Un altro obiettivo prioritario riguarda l'approvazione ed attuazione del nuovo Piano Generale Urbano del Traffico e del relativo Piano particolareggiato della sosta, che prevederà la regolamentazione della stessa a tariffa nelle aree centrali della Città ed in altre zone di particolare rilevanza (come, ad esempio, la Stazione Ferroviaria).

In tale ambito di fondamentale importanza appare, di pari passo con l'attuazione delle nuove previsioni del Piano, programmare ed attuare i necessari interventi di rifacimento e riordino della segnaletica stradale, al fine di migliorare la fluidità e la sicurezza della circolazione.

Nell'ambito della Sicurezza Urbana obiettivo primario sarà riqualificare il sistema di videosorveglianza installato sul territorio comunale, provvedendo alle necessarie riparazioni ed integrazioni dei sistemi e delle apparecchiature presenti. Tale sistema, se mantenuto in efficienza, può essere di valido aiuto per il monitoraggio del territorio ed il contrasto di fenomeni di vandalismo, disturbo della quiete e altre situazioni di pregiudizio per la sicurezza pubblica e privata.

Nell'ambito della Polizia Amministrativa ci si prefigge di procedere alla riorganizzazione del mercato cittadino del sabato, sia sotto il profilo strutturale (manutenzione e riqualificazione dell'area), sia dal punto di vista della riorganizzazione e gestione degli spazi disponibili e attualmente non assegnati agli operatori; tale riorganizzazione è presupposto essenziale per la successiva assegnazione dei posteggi vacanti.

Inoltre, si intende incrementare l'attività di controllo sul territorio, nell'ambito del commercio, dell'edilizia, dell'ambiente e dei tributi locali, al fine di garantirne il regolare svolgimento, attuando efficaci azioni di contrasto ai fenomeni di illegalità. A tal si ritiene necessario migliorare la collaborazione e comunicazione con gli altri uffici comunali od organi esterni interessati, al fine di una migliore programmazione degli interventi.

MISSIONE 04 – ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO

Referenti **Gian Paolo Ricci**
(Assessore Istruzione, Cultura, Sport e Lavoro)

dr.ssa Monica Cusatis
(Dirigente Area Servizi Generali e alla Persona)

La missione quarta viene così definita dal Glossario COFOG:

Amministrazione, funzionamento ed erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l'obbligo formativo e dei servizi connessi (quali assistenza scolastica, trasporto e refezione), ivi inclusi gli interventi per l'edilizia scolastica e l'edilizia residenziale per il diritto allo studio.

Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l'istruzione.

Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di istruzione e diritto allo studio.

Risorse della missione

			2016	2017	2018
Titolo I	Spese correnti	previsioni di competenza	1.344.379,00	1.332.477,00	1.332.477,00
		di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
		di cui FPV	0,00	0,00	0,00

Obiettivi

Programma 01 – Istruzione Prescolastica

Programma 02 – Altri ordini di istruzione non universitaria

Programma 06 – Servizi ausiliari all'istruzione

Referente: dr.ssa Monica Dal Pozzo

L'Amministrazione intende, per il prossimo futuro, continuare nel percorso di consolidamento di tutte le attività proposte nel corso degli ultimi anni adottando anche nuovi criteri di valutazione e monitoraggio delle stesse. L'obiettivo principale è quello di migliorare il grado di soddisfazione delle famiglie che usufruiscono dei vari servizi fra i quali i servizi parascolastici (pre-post scuola, trasporto scolastico, refezione scolastica, CRD) oltre a progetto dislessia, attività collegate all'educazione alimentare e all'attività del comitato mensa.

Soprattutto nei servizi parascolastici, assegnati con gara ad evidenza pubblica, si intende analizzare quali siano i reali bisogni delle famiglie per poter costruire percorsi ad hoc soprattutto alla luce della revisione tariffaria messa in atto nel corso del 2015.

Per il progetto dislessia, che coinvolge un gran numero di alunni delle scuole secondarie di I grado del territorio, è previsto di mantenere in essere lo Sportello, organizzato nella giornata del martedì come supporto allo studio e di ampliare, in collaborazione con il servizio biblioteca, il servizio di prestito di audiolibri ed il sostegno agli alunni nella costruzione di percorsi di autonomia nello studio usufruendo degli strumenti presenti presso la biblioteca stessa.

L'attività del Comitato Mensa manterrà la sua importanza all'interno del servizio "refezione scolastica" continuando a collaborare fattivamente nell'elaborazione dei vari menu stagionali che vengono proposti agli alunni delle scuole novatesi nonché garantendo un valido supporto nel controllo dei pasti somministrati con il servizio di refezione scolastica: relativamente a questo organismo si sta procedendo alla revisione del regolamento di funzionamento per renderlo più consoni alle mutate situazioni.

Avendo inserito la modalità di distribuzione del pasto con self service all'interno di tutti i refettori che servono le scuole primarie e secondarie del territorio con buoni riscontri da parte dell'utenza, si procederà a rafforzare i controlli relativi alla qualità del servizio.

Contemporaneamente l'ufficio istruzione continuerà ad operare per garantire il contenimento della morosità nel pagamento dei pasti da parte dell'utenza alla società concessionaria del servizio.

I rapporti con l'ufficio LLPP saranno rinsaldati vista la programmazione di interventi nelle strutture scolastiche (costruzione nuovo plesso "Calvino"): rimangono inoltre aperti tutti i tavoli di lavoro sul tema generale della manutenzione ordinaria e straordinaria per poter definire priorità e calendarizzare gli interventi.

A tale proposito continuano ad essere operative le convenzioni siglate con i Comitati/associazioni genitori per l'effettuazione di piccoli interventi di manutenzione ordinaria nelle scuole, si cercherà di seguire i gruppi nell'organizzazione degli interventi al fine di poter predisporre attività consone ai bisogni. In questo modo l'Amministrazione intende rendere i cittadini sempre più parte attiva della comunità in cui vivono.

Per ciò che concerne l'arricchimento dell'offerta formativa, l'obiettivo è quello, vista la riduzione delle risorse a disposizione, di mantenere in essere le progettazioni che i vari servizi riescono a garantire a costi ridotti (proposte presso il poli, progetti con la collaborazione delle associazioni sportive territoriali, progettazioni gestite direttamente dai servizi comunali): trasversale a tutte le proposte, rimane inalterata nel corso degli anni l'intenzione di ottimizzare il rapporto con gli Istituti scolastici.

A questo proposito e per rivitalizzare l'utilizzo degli spazi scolastici anche in orario extrascolastico si proporranno, in collaborazione con il servizio cultura, alle scuole delle attività ricreative come corsi di teatro e di musica a beneficio dell'utenza scolastica.

Il supporto agli allievi con disabilità e disagio sociale rimane uno degli obiettivi più rilevanti dell'A.C. che punta a soddisfare al 100% la domanda di assistenza ad personam: visti i risultati ottenuti a livello di prestazioni rese nel corso dell'ultimo anno scolastico e convalidate dal gruppo GLH, si cercherà di mantenere alto lo standard del servizio.

Per l'erogazione dell'assistenza educativa ed del trasporto dei diversamente abili frequentanti le scuole superiori, data la non competenza dell'amministrazione comunale in materia (così come stabilito nelle ultime sentenze giurisprudenziali), si agirà in sincronia con i Comuni del nostro ambito al fine di aprire un dialogo costruttivo con i referenti della Città Metropolitana per trovare soluzioni adeguate.

MISSIONE 05 – TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI

Referenti **Gian Paolo Ricci**
(Assessore Istruzione, Cultura, Sport e Lavoro)

dr.ssa Monica Cusatis
(Dirigente Area Servizi Generali e alla Persona)

La missione quinta viene così definita dal Glossario COFOG:

Amministrazione e funzionamento delle attività di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio archeologico e architettonico.

Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi culturali e di sostegno alle strutture e alle attività culturali non finalizzate al turismo. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali.

Risorse della missione

			2016	2017	2018
Titolo I	Spese correnti	previsioni di competenza	675.272,00	684.852,00	684.852,00
		di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
		di cui FPV	0,00	0,00	0,00

Obiettivi

Programma 02 – Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

Referente: dr.ssa Claudia Rossetti

Descrizione del programma

Nel programma rientrano le attività inerenti il funzionamento del servizio Biblioteca, con l'obiettivo di mantenere gli standard qualitativi e quantitativi consolidati nel tempo (servizi di reference, prestito ed interprestito intra-extra consortile gestione patrimonio librario, multimediale e periodico, promozione della lettura, assistenza accesso ai servizi on-line della Biblioteca ed alle postazioni multimediali, gestione percorsi d'arte, storia locale...). Il Servizio Cultura è chiamato a garantire la efficacia ed efficienza nella gestione delle attività culturali nonostante la costante e crescente riduzione delle risorse economiche, con attività realizzate nelle diverse sedi comunali (Villa Venino, sala teatro, scuole, altri luoghi cittadini) e di vario genere (musica, teatro, cinema). La Biblioteca è inserita nell'ambito del Consorzio Sistema Bibliotecario Nord Ovest, mentre il servizio cultura opera nella rete sovracomunale del Polo Culturale Insieme Groane.

Finalità da conseguire

Nell'ambito del programma sono state individuate le seguenti finalità:

Biblioteca

- Potenziare l'attività coordinata con tutte le biblioteche inserite nel Consorzio Sistema Bibliotecario Nord Ovest, operando sempre di più in un'ottica di "rete", per garantire lo sviluppo e la promozione presso gli utenti di nuovi servizi e migliorare i servizi della biblioteca stessa.
- Potenziare la collaborazione con le associazioni del territorio al fine di coinvolgere sempre più i soggetti aggregativi locali e favorire nuove forme di espressione culturale.
- Fidelizzare sempre più l'utenza, sviluppando il concetto del "+Teca", dove la biblioteca è sempre più luogo "aggregativo" e non solo "contenitore" di libri.
- Ideare e sviluppare gruppi di lavoro "misti" (biblioteca e volontari) su specifici progetti (valorizzazione della storia locale, attività laboratoriali con il gruppo Wlog).
- Valutare il reperimento di risorse aggiuntive (finanziamenti di enti superiori e/o privati).
- Potenziamento dell'attività di promozione e pubblicizzazione delle iniziative.

Cultura

- Garantire un'offerta culturale ampia, variegata e di qualità – pur nella costante scarsità di risorse economiche – attraverso modalità di lavoro innovative e con il coinvolgimento diretto dei produttori di culturale (compagnie artistiche e associazioni).
- Offrire collaborazione e supporto alle realtà associazioniste del territorio al fine di favorire la realizzazione di nuove occasioni di eventi culturali e ricreativi.
- Valutare il reperimento di risorse aggiuntive (finanziamenti di enti superiori e/o privati).
- Potenziamento dell'attività di promozione e pubblicizzazione delle iniziative.
- Partecipazione al processo di trasformazione del Polo Culturale Insieme Groane, coincidente con lo scadere della convenzione attualmente in vigore.

Motivazione delle scelte

L'intento del programma è quello di promuovere occasioni di incontro e di crescita della comunità valorizzando gli spazi di Villa Venino, quale luogo di aggregazione sociale e arricchimento culturale, di inclusione tra le diverse fasce di popolazione, di stimolo per lo sviluppo della creatività dei singoli e dei gruppi.

Risorse umane da impiegare

In coerenza con il Piano triennale del fabbisogno del personale, oltre all'integrazione di personale effettuata dal Consorzio Sistema Bibliotecario Nord Ovest.

MISSIONE 06 – POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO

Referenti **Gian Paolo Ricci**
(Assessore Istruzione, Cultura, Sport e Lavoro)

dr.ssa Monica Cusatis
(Dirigente Area Servizi Generali e alla Persona)

La missione sesta viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento di attività sportive, ricreative e per i giovani, incluse la fornitura di servizi sportivi e ricreativi, le misure di sostegno alle strutture per la pratica dello sport o per eventi sportivi e ricreativi e le misure di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di politiche giovanili, per lo sport e il tempo libero.”

Risorse della missione

			2016	2017	2018
Titolo I	Spese correnti	previsioni di competenza	438.662,00	432.940,00	432.940,00
		di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
		di cui FPV	0,00	0,00	0,00

Obiettivi

Programma 01 – Sport e tempo libero

Referente: dr.ssa Monica Dal Pozzo

Nel corso dei prossimi mesi, nonostante la gestione del centro sportivo comunale sia ancora in capo all'associazione partecipata Novate sport si proseguirà il percorso di studio per l'ampliamento del medesimo con conseguente cambio delle modalità gestionali.

Nell'ambito delle proposte alla cittadinanza si cercherà di organizzare in collaborazione con la UISP (associazione che gestisce i corsi di attività motoria in palestra) una serie di attività che rendano più attiva la popolazione anziana come ad esempio gli incontri di attività motoria all'aperto denominati “ginnastica al parco” che hanno come obiettivo quello di incoraggiare il movimento quale elemento importante per uno stile di vita attivo e per la promozione della salute attraverso momenti di incontro e aggregazione

Proseguirà inoltre la collaborazione con un'associazione sportiva territoriale che, visto l'accordo con l'A.C. per l'affitto di parte della palazzina spogliatoi del palazzetto dello sport, dovrà garantire delle prestazioni come manifestazioni sportive (gara podistica notturna), progettazione di percorsi di jogging con relative indicazioni del chilometraggio e iniziative aggregative rivolte ai bambini: sarà compito del settore sport gestire e controllare fattivamente le prestazioni richieste alla stessa associazione.

Si opererà in stretta collaborazione con il Settore LLPP per valutare il percorso da intraprendere per la sistemazione della palestra di via Prampolini, attualmente chiusa per motivi di sicurezza.

Si renderà necessario, a tale proposito, monitorare l'utilizzo degli spazi da parte delle associazioni sportive, viste le notevoli modifiche apportate all'iter di assegnazione degli spazi dovuto al ridotto numero di spazi a disposizione per l'effettuazione di allenamenti e partite per la prossima stagione sportiva: questo porterà sicuramente un disagio nell'organizzazione più complessiva dell'utilizzo degli spazi sportivi comunali.

MISSIONE 08 – ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA

**Referenti Daniela Maldini
(Assessore Territorio e Lavori Pubblici)**

**arch. Giancarlo Scaramozzino
(Dirigente Area Gestione e Sviluppo del Territorio)**

La missione ottava viene così definita dal Glossario COFOG:

Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività relativi alla pianificazione e alla gestione del territorio e per la casa, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di assetto del territorio e di edilizia abitativa.

Risorse della missione

			2016	2017	2018
Titolo I	Spese correnti	previsioni di competenza	236.755,00	243.176,00	243.176,00
		di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
		di cui FPV	0,00	0,00	0,00

Obiettivi

Programma 01 – Urbanistica e assetto del territorio

Referenti: arch. Giancarlo Scaramozzino – Dirigente Area Gestione e Sviluppo del Territorio

Descrizione del programma:

Il programma si sviluppa in relazione alle attività tradizionalmente connesse e legate con l'edificazione sul territorio ed espresse con la pianificazione urbanistica (pubblica e privata) e con gli interventi puntuali edilizi dei singoli cittadini .

A prescindere dal tipo d'intervento previsto (piano urbanistico o provvedimento edilizio abilitativo) l'azione si pone come base per il corretto sviluppo e la salvaguardia del territorio, per l'integrazione delle funzioni e delle attività, per il giusto sviluppo e la riqualificazione urbana, nonché per il coordinamento della progettazione e delle varie relazioni sociali del territorio.

Lo strumento principale che oggi il Legislatore ci offre è il Piano di Governo del Territorio (P.G.T.) vigente (L.R. 11.03.2005 n. 12 e s.m.i.) sul quale l'Amministrazione Comunale intende procedere ad una variante puntuale di adeguamento dovuta dalla sopraggiunta normativa regionale in materia di recupero e riqualificazione urbana di aree degradate , sottoutilizzate e non più funzionali al contesto territoriale esistente (LR 28.11.2014 n. 31) . Questa necessità scaturisce non solo da una nuova disposizione normativa regionale, ma anche da un bisogno specificatamente locale, sempre più espresso dai residenti e operatori del settore economico-sociale, di riqualificare le infrastrutture ed il tessuto economico-produttivo occupazionale. Tra queste si evidenzia l'ambito denominato "Città Sociale" caratterizzato da una elevata marginalizzazione territoriale , da fenomeni di

abusivismo edilizio e degrado sociale. Su tale comparto si elaborerà un piano urbanistico di recupero e trasformazione urbana incentivando il giusto equilibrio tra il mix di funzioni residenziali, sociali, commerciali, ecc. ad iniziativa privata.

Un altro tema principale della prossima revisione del P.G.T. sarà quello dell' "ambiente" con l'obiettivo di definire varie iniziative per promuovere e rendere più conveniente la rigenerazione del già costruito e per ricucire paesaggisticamente il suolo non ancora edificato. Un ruolo in tal senso sarà assunto anche dal PLIS della Balossa con lo scopo, condiviso con gli attori locali, di creare un documento di *governance* del territorio di tipo strategico e programmatico che dovrà assicurare l'integrazione con il Parco Nord.

Nel contesto generale di adeguamento del PGT si inseriranno anche le iniziative dei Privati riferite all'attuazione degli interventi puntuali di ristrutturazione e manutenzione del patrimonio esistente (pratiche edilizie permessi di costruire, d.i.a., s.c.i.a., ecc. urbanizzazioni, entrate oneri ecc.)

Nel corso delle varie attività di verifica e controllo delle pratiche edilizie, l'operato dell'Ufficio proseguirà nell'orientamento all'utenza ad una edilizia eco-sostenibile, alle politiche di sviluppo compatibile e sostenibile di risparmio energetico ed utilizzo di energie rinnovabili.

Il controllo delle attività edilizie avverrà tramite la qualificazione degli abusi edilizi, la gestione delle sanzioni pecuniarie per gli abusi edilizi e la gestione e verifica delle richieste di agibilità.

Proseguirà, infine, l'attività di controllo degli ambiti assoggettati a vincolo paesaggistico, con attenzione al mantenimento delle caratteristiche esistenti del luogo in ragione delle speciali peculiarità paesaggistico-ambientali e storiche.

Finalità da conseguire

La realizzazione di tale programma comporta il mantenimento dell'efficienza del patrimonio edilizio esistente e la costituzione di piani urbanistici finalizzati alla realizzazione, alla manutenzione e all'ammodernamento delle urbanizzazioni primarie, con particolare attenzione ai problemi di eco-sostenibilità, controllo del consumo di suolo, edificazione di completamento e di integrazione dei complessi urbanistici esistenti, nonché riqualificazione di aree periferiche e degradate e valorizzazione dell'ambiente.

Motivazione delle scelte

All'interno della pianificazione urbanistica possono trovare spazio anche esigenze di tutela ambientale ed ecologica, tra le quali spicca la necessità di evitare l'ulteriore edificazione, riqualificare l'esistente, eliminare il degrado urbano e mantenere un equilibrato rapporto tra aree edificate e spazi liberi.

La gestione del territorio, e il correlativo esercizio del potere di pianificazione, devono essere intesi come definizione di indirizzi atti a garantire processi di sviluppo sostenibili ed armonici con il contesto territoriale; uno sviluppo che tenga conto sia delle potenzialità edificatorie dei suoli, sia dei valori ambientali e paesaggistici, delle esigenze di tutela della salute e quindi della vita salubre degli abitanti, dei servizi e infrastrutture e delle esigenze economico-sociali della comunità radicata sul territorio.

Per quanto concerne i singoli interventi di edilizia privata, le motivazioni si basano sull'attuazione di specifiche disposizioni normative che disciplinano l'attività edilizia quali il D.P.R. 380/2001, la Legge Regionale n. 12/05 nonché del Regolamento Edilizio comunale;

Vigilanza sull'attività urbanistico edilizia nel territorio comunale per assicurare la rispondenza alle norme di legge e di regolamento, alle prescrizioni degli strumenti urbanistici ed alle modalità esecutive fissate nei titoli abilitativi.

Risorse umane da impiegare

Il programma sopra illustrato sarà portato avanti con il personale già assegnato al Servizio, più eventuali incaricati per operazioni strumentali specifiche (approfondimento giuridico, urbanistico, rilievi-stime di aree ecc.) o ricerche funzionali ai progetti di pianificazione di competenza.

Programma 02 – Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico - popolare

Referenti: arch. Giancarlo Scaramozzino – Dirigente Area Gestione e Sviluppo del Territorio

Descrizione del programma:

Tale programma include la gestione dei contratti di locazione degli alloggi di Edilizia Residenziale Pubblica che allo stato attuale ammontano a n° 34 alloggi.

La procedura è in carico al suddetto ufficio a seguito della comunicazione dei nominativi degli assegnatari da parte del Settore Servizi Sociali che cura invece il bando e la graduatoria di assegnazione degli stessi.

Finalità da conseguire

Migliorare e valorizzare la qualità abitativa all'interno degli alloggi di Edilizia Residenziale Pubblica attraverso la realizzazione di interventi di manutenzione straordinaria e riqualificazione degli stessi.

MISSIONE 09 – SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

**Referenti Daniela Maldini
(Assessore Territorio e Lavori Pubblici)**

**arch. Giancarlo Scaramozzino
(Dirigente Area Gestione e Sviluppo del Territorio)**

La missione nona viene così definita dal Glossario COFOG:

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, di difesa del suolo e dall'inquinamento del suolo, dell'acqua e dell'aria.

Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi inerenti l'igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e la gestione del servizio idrico.

Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente.

Risorse della missione

			2016	2017	2018
Titolo I	Spese correnti	previsioni di competenza	2.483.157,00	2.483.141,00	2.483.141,00
		di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
		di cui FPV	0,00	0,00	0,00

Obiettivi

Programma 02 – Tutela, valorizzazione e recupero ambientale

Referente: geom. Alessandro Silari

Descrizione del programma

Il Comune di Novate Milanese possiede un notevole patrimonio di “verde pubblico” costituito da grandi parchi, giardini, aiuole e verde infrastrutturale. Con gli ultimi interventi di urbanizzazione nell'area ex. Cifa la superficie totale ha raggiunto la considerevole cifra di c.a. 550.000 mq.

Tale patrimonio va tutelato e regolarmente mantenuto.

Finalità da conseguire

Tra le numerose finalità perseguite con la cura del verde urbano si evidenziano i seguenti obiettivi: ecologico-ambientale: il verde, anche all'interno delle aree urbane, contribuisce ad armonizzare il tessuto urbanizzato e le attività dell'uomo mitigando quegli impatti talvolta eccessivi dell'edificazione incontrollata.

sociale e ricreativo: la presenza di parchi, giardini, viali e piazze alberate o comunque dotate di arredo verde consente di fornire un fondamentale servizio alla comunità e di soddisfare un'importante esigenza ricreativa e sociale.

estetico: la presenza e cura costante del verde rendono più gradevole la permanenza in città migliorando decisamente il paesaggio urbano.

Si aggiunge, altresì, che nel corso del 2014 è iniziata la realizzazione, a cura e spese di EXPO 2015, del grande "Bosco di Novate", un'area di c.a. 80.000 mq. che sarà piantumata e attrezzata con piste ciclabili in calcestruzzo e fungerà da area di compensazione alle emissioni CO2 del sito espositivo. Un tratto del bosco a nord della Via Cavour è già stato ultimato ed è già fruibile dai cittadini. Purtroppo dopo alcuni depositi "irregolari" di terreno si è in attesa di poter procedere con l'attuazione del progetto riguardante l'area più vasta posta a sud della Via Cavour;

Nell'area del parco della Balossa è intenzione dell'A.C. procedere con la realizzazione di alcuni orti (orti della Balossa) ad uso ricreativo-educativo per i cittadini.

Motivazione delle scelte

Il verde urbano rappresenta un elemento dell'ambiente costruito in stretta relazione con il paesaggio. Già Agenda 21 e carta di Aalborg hanno evidenziato come la diffusione ed il mantenimento del verde urbano costituiscono un fattore di notevole importanza per il miglioramento della qualità della vita nelle città. Su questi presupposti l'Amministrazione Comunale, al fine di assicurare livelli prestazionali operativi e professionali di efficienza, continuerà ad esternalizzare il servizio di manutenzione del verde a ditte specializzate del settore, dedicando una particolare attenzione alla prevenzione e cura di quelle essenze e specialità come erbe ed arbusti che per propria natura possono essere causa di allergie nell'uomo.

Per compensare le crescenti difficoltà nel reperimento di adeguate risorse finanziarie, si studieranno forme alternative di finanziamento (sponsorizzazioni) e di collaborazione attiva (Comitati di Cittadini).

Programma 03 – Rifiuti

Referenti: geom. Emanuela Cazzamalli

Descrizione del programma

Nel programma rientrano le funzioni inerenti l'Amministrazione, vigilanza, ispezione funzionamento o supporto alla raccolta, al trattamento e ai sistemi di smaltimento dei rifiuti. Comprende le spese per la pulizia delle strade, delle piazze, viali, mercati, per la raccolta di tutti i tipi di rifiuti, differenziata ed indifferenziata, per il trasporto al luogo di trattamento.

Inoltre sono comprese le spese a sostegno del funzionamento, della costruzione, della manutenzione o del miglioramento dei sistemi di raccolta, trattamento e smaltimento dei rifiuti, ivi compresi i contratti di servizio e di programma con le aziende per i servizi di igiene ambientale nonché le spese per i canoni del servizio di igiene ambientale.

Finalità da conseguire

Nell'ambito del programma sono state individuate le seguenti finalità:

- aggiudicazione nell'anno in corso (2015) della gara dei servizi di igiene ambientale
- attivazione dei nuovi servizi di raccolta differenziata con l'obiettivo di aumentare la percentuale di raccolta differenziata oltre che di migliorare la qualità dei rifiuti conferiti ai relativi consorzi di recupero;
- servizi di spazzamento meccanizzato privilegiando la possibilità di eseguirli con idonee attrezzature che consentono di mantenere le auto in sosta
- pulizia delle aree verdi con particolare attenzione alle aree cani per le quali saranno previste periodiche disinfestazioni
- distribuzione a tutte le famiglie direttamente presso le abitazioni dei sacchetti per la raccolta dei rifiuti organici

Motivazione delle scelte

Al fine di ottimizzare i servizi di igiene ambientale i cittadini devono essere posti nelle migliori condizioni per poter conferire i rifiuti prodotti con particolare attenzione ai RAEE ed agli oli vegetali. Ciò consentirà di aumentare la percentuale di raccolta differenziata e di ridurre la quantità dei rifiuti "indifferenziati".

Risorse umane da impiegare

I tecnici in servizio presso il settore e sarebbe necessario prevedere una figura amministrativa.

Programma 04 – Servizio idrico integrato

Referenti: geom. Emanuela Cazzamalli

Descrizione del programma

Amministrazione e funzionamento delle attività relative all'approvvigionamento idrico, delle attività di vigilanza e regolamentazione per la fornitura di acqua potabile inclusi i controlli sulla purezza, sulle tariffe e sulla quantità dell'acqua.

Finalità da conseguire

Il Comune di Novate Milanese è inserito nel Servizio Idrico Integrato dell'ATO Provincia di Milano il cui gestore è la società Cap Holding SpA a totale capitale pubblico e partecipata con una quota pari al 0,908%.

Cap Holding gestisce la rete idrica sia il mantenimento e l'eventuale estensione, mentre attraverso la società Amiacque gestisce gli impianti a carboni attivi e le periodiche analisi sulla qualità dell'acqua.

La ASL esegue periodiche analisi sulla qualità dell'acqua distribuita dal pubblico acquedotto, sia prima della depurazione che in uscita dai filtri a carboni attivi.

Il Comune di Novate Milanese informa la cittadinanza e pubblica sul sito istituzionale la relazione annuale dell'acqua redatta dalla ASL, mentre con un link di collegamento con il sito istituzione di Amiacque i cittadini possono consultare la tabella con le analisi eseguite dalla stessa società.

A tutela e valorizzazione dell'acqua pubblica il Comune di Novate Milanese, in collaborazione con Cap Holding, ha realizzato due case dell'acqua per la distribuzione ai cittadini di acqua natura e frizzante.

Motivazione delle scelte

La gestione delle case dell'acqua (manutenzione e fornitura di co2), in un'ottica di riduzione dei costi che gravano sul bilancio comunale, dovrà prevedere una modalità a pagamento al fine, anche, di garantire sempre l'efficienza dell'erogazione.

Programma 06 – Tutela e valorizzazione delle risorse idriche

Referente: geom. Alessandro Silari

Descrizione del programma

Tale programma include la manutenzione dei corsi d'acqua presenti sul territorio come il Torrente Garbogera.

Finalità da conseguire

Mantenere un buon livello di manutenzione e pulizia delle sponde, dell'alveo e dei tratti tombinati, nonostante le esigue risorse economiche dedicate a tal fine. Incentivare forme di collaborazione con associazioni presenti sul territorio e con l'aiuto ad esempio della protezione civile per interventi straordinari di pulizia delle sponde e dell'alveo al fine di garantire il regolare deflusso delle acque.

MISSIONE 10 – TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ

Referenti **Daniela Maldini**
(Assessore Territorio e Lavori Pubblici)

arch. Giancarlo Scaramozzino
(Dirigente Area Gestione e Sviluppo del Territorio)

La missione decima viene così definita dal Glossario COFOG:

Amministrazione, funzionamento e regolamentazione delle attività inerenti la pianificazione, la gestione e l'erogazione di servizi relativi alla mobilità sul territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di trasporto e diritto alla mobilità.

Risorse della missione

			2016	2017	2018
Titolo I	Spese correnti	previsioni di competenza	770.444,00	774.444,00	774.444,00
		di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
		di cui FPV	0,00	0,00	0,00

Obiettivi

Programma 05 – Viabilità e infrastrutture stradali

Referente: geom. Alessandro Silari

Descrizione del programma

Nel programma rientrano le funzioni inerenti l'amministrazione e il funzionamento delle attività rivolte al mantenimento in efficienza della rete stradale comunale comprensiva anche della rete di piste ciclopedonali, oltre che dei sottoservizi e delle infrastrutture, alla luce anche degli stravolgimenti in atto frutto della realizzazione di opere infrastrutturali di carattere sovracomunale con ricadute per il territorio di Novate.

Rientra anche il trasporto pubblico locale con le diverse estensioni o modifiche dei percorsi effettuati.

Finalità da conseguire

Nell'ambito del programma sono state individuate le seguenti finalità:

Trasporto Pubblico:

La linea ATM 89 di collegamento Novate – Milano Comasina M3, realizzata tramite convenzione settennale, è ormai consolidata sul nuovo tracciato di Via Polveriera.

Piste ciclabili:

Nell'ambito di un potenziamento del collegamento con il capolinea M3, anche con mobilità dolce, il comune di Novate ha in progetto una nuova pista ciclo-pedonale in Via Polveriera che permetterà la messa "in rete" con la pista di Via Bovisasca – Via Rimembranze consentendo ai cittadini una continuità di percorso – in sicurezza – senza utilizzare gli automezzi privati.

Il Comune di Milano ha avviato, nel secondo semestre 2015, gli interventi di modifica ed ammodernamento dell'incrocio tra la Via Comasina e la Via per Novate, inserendo già il primo tratto dei percorsi ciclo-pedonali di raccordo con la prevista pista ciclo-pedonale Novate-Milano in Via Polveriera.

Altre piste ciclo-pedonali sono previste sul territorio a fronte degli accordi in conferenza di servizio nei progetti infrastrutturali di Autostrade per l'Italia SpA e MilanoSerravalle SpA come meglio descritto nei paragrafi seguenti.

Piano Generale del Traffico Urbano:

Nell'ambito delle soluzioni indicate dal P.G.T.U. in fase di approvazione vi sono vari tipi di intervento sulla viabilità comunale, dai più incisivi (quali il completamento della zona pedonale del centro storico, la modifica di alcune intersezioni con la realizzazione di nuove rotatorie, la realizzazione di alcune nuove piste ciclabili, ecc...) fino anche ad interventi "leggeri" mirati alla fluidificazione del traffico mediante la semplice modifica di alcuni sensi di marcia attualmente esistenti. Tali interventi di facile ed immediata attuazione necessitano di esigui investimenti e possono essere realizzati in contemporanea alle fasi di manutenzione della segnaletica stradale.

Gestione delle Grandi Opere – Infrastrutture Sovracomunali - ricadenti sul territorio:

Da qualche anno il territorio novatese è interessato da grandi lavori di adeguamento / potenziamento delle infrastrutture stradali e autostradali. Con il grande "evento" di EXPO MILANO 2015 si sono avute delle accelerazioni del governo nazionale e della Regione Lombardia circa gli investimenti nel campo della mobilità nell'area milanese. Tali investimenti sono finalizzati ad un miglior collegamento del sito espositivo con la rete viaria regionale e nazionale. Pertanto negli ultimi anni si sono "sbloccati" diversi progetti di potenziamento autostradale fermi da tempo:

- 1) Autostrada A4 potenziamento alla quarta corsia dinamica;
- 2) Ex. S.P. 46 Rho-Monza, lavori di riqualificazione e potenziamento ad Autostrada, lotto 3 – competenza Autostrade per l'Italia SpA;
- 3) Ex. S.P. 46 Rho-Monza, lavori di riqualificazione e potenziamento ad Autostrada, lotti 1 e 2 – competenza MilanoSerravalle SpA;

tali importanti procedimenti hanno delle grosse "ricadute" sul territorio novatese e vengono costantemente seguiti e monitorati dall'A.C. attraverso il Settore LL.PP. e man. dell'UTC comunale (istruttoria delle pratiche, redazione di relazioni tecniche all'A.C., partecipazione alle riunioni regionali e di coordinamento/avanzamento dei lavori, partecipazione del Responsabile alla "consulta Rho-Monza", esecuzione di sopralluoghi puntuali, informativa alla cittadinanza, ecc...).

A fronte dei grandi disagi procurati ai territori, dalla realizzazione di queste grandi opere, si generano anche delle opere più piccole dette di "compensazione e di mitigazione". Le opere previste, ottenute in conferenza di servizio, dall'A.C. e ricadenti sul territorio novatese sono:

- 1) adeguamento normativo della vecchia rotatoria di Via Di Vittorio -ingresso nuova autostrada Rho-Monza (intervento in fase di completamento);
- 2) realizzazione di rete di piste ciclo-pedonali di collegamento Est-Ovest del comune di Novate Milanese (in adiacenza del nuovo itinerario autostradale ed in sottopasso alle F.N.M.) e di collegamento intercomunale con i territori confinanti (collegamento ciclabile con il comune di Baranzate sul vecchio tracciato della ex. SP 46, collegamento con il comune di Bollate e la

scuola superiore “Istituto Erasmo da Rotterdam”, collegamento con il “parco della Balossa” ad est e con il “parco delle Groane” a nord);

- 3) opere di mitigazione alla nuova Rho.Monza attraverso la realizzazione di collinette boscate a sud ed a nord dell’infrastruttura nelle aree libere adiacenti;
- 4) realizzazione di n. 3 nuove rotatorie: Via Beltrami, Via Beltrami-Lessona, Via Beltrami-Puecher-Vialba;
- 5) realizzazione di pista ciclo-pedonale in sede separata (protetta) in Via Beltrami da Via Gramsci a Via Lessona;
- 6) nuovo sottopasso ciclabile A4 a collegamento area ex. Cifa con quartiere Via Cesare Battisti;
- 7) nuova Via Vialba (tratto nord e tratto sud alla A4);
- 8) opere di mitigazione in “parallelo” rispetto all’asse autostradale A4 e collinette boscate;

Rete fognaria:

La rete fognaria del comune di Novate Milanese è stata completata nel 2013. Ad oggi tutte le strade comunali sono servite da collettori di acque reflue. Tale rete di civici collettori confluisce in due grandi impianti di depurazione:

- 1) l’impianto di depurazione delle acque reflue di Pero (Mi) gestito da Cap Holding SpA (ex. IANOMI);
- 2) L’impianto di Milano-Nosedo gestito dal comune di Milano tramite la società concessionaria;

Dal 2013 la gestione e la manutenzione della rete delle acque nere e miste è affidata a Cap Holding Spa che si occupa anche della pulizia e dello spurgo/disostruzione delle bocchette e delle caditoie stradali;

Il comune di Novate Milanese continua a gestire e manutenzionare in economia la rete di smaltimento delle acque chiare (quartiere Via Marie-Curie, quartiere ex. Cifa, pozzi perdenti stradali, ecc..).

L’illuminazione pubblica è un servizio di primaria importanza nella politica di una città. Garante della sicurezza pubblica e della circolazione stradale, miglioramento della “percezione ambientale” notturna. E’ necessario proseguire nel miglioramento della qualità e sicurezza senza dimenticare tuttavia la tutela dell’ambiente ed ovviamente i budget a disposizione: è intenzione dell’A.C. arrivare ad un alleggerimento della bolletta elettrica comunale e , di conseguenza un notevole risparmio sul Titolo I del bilancio, attraverso due fasi operative:

- 1) un’analisi dell’attuale sistema di fruizione elettrico per ricercare la fornitura elettrica a condizioni più vantaggiose rispetto a quella esistente;
- 2) ottimizzazione e riqualificazione degli impianti di pubblica illuminazione attraverso il costante rinnovamento degli impianti esistenti. In base al Regolamento C.E. n. 245/2009 (emendato dal successivo Regolamento UE n. 347/2010) nell’anno 2015 perderanno la certificazione CE e dovranno essere obbligatoriamente sostituiti tutti i più vecchi e meno efficienti corpi-luce per lampade ai vapori di mercurio; pertanto si prevede di intervenire in più lotti funzionali con un corposo programma di sostituzione/rinnovamento di questi e di altri apparecchi ormai obsoleti (piano di sostituzione di circa 900 corpi-illuminanti poco efficienti e particolarmente energivori a tutto vantaggio della bolletta comunale e dell’ambiente).

Si sottolinea che già da alcuni anni tutti i nuovi impianti sono realizzati con tecnologie “green” ovvero mediante l’utilizzo di corpi illuminanti di ultima generazione – a led con sistemi dimmer.

Reti sottoservizi pubblici:

Relativamente alla **reti del sottosuolo** in considerazione dell’approvazione del P.G.S.S. nell’ambito del PGT e stante l’obbligatorietà della vigente normativa si dovrà procedere con l’istituzione del

Ufficio Suolo e Sottosuolo (attività attualmente svolta dal Settore LL.PP.) e si provvederà alla redazione del catasto del sottosuolo.

Tale strumento sarà propedeutico alla corretta applicazione d accertamento del Canone non ricognitorio.

Inoltre al fine di regolamentare le attività di manomissione del suolo e sottosuolo nonché dei successivi interventi di ripristino, è stato redatto ed approvato apposito regolamento comunale finalizzato anche alla gestione della gara ATEM Milano 1 per la distribuzione del gas.

Piano degli impianti pubblicitari:

La crescente attenzione che si sta sviluppando per la qualità della città e del suo territorio e, l'attuale distribuzione degli impianti pubblicitari non contribuisce ad una immagine urbana di qualità. Indispensabile quindi l'approvazione di uno strumento di pianificazione che si occupi del tema della pubblicità anche di fronte alla proliferazione degli impianti sul territorio spesso collocati in luoghi non idonei senza una logica precisa, disomogenei per aspetto, formato e dimensione. Nel bienni 2016-2017 si proseguirà alla ricognizione degli Impianti Pubblicitari esistenti per la riorganizzazione e completamento di tutta la materia della pubblicità stradale e commerciale installata sul territorio comunale.

Motivazione delle scelte

Le scelte sopra elencate sono dettate da sopravvenute normative e da mirate politiche legate al risparmio generale dell'ente pubblico oltre alla ricerca del miglioramento della qualità della vita urbana dei cittadini.

MISSIONE 11 – SOCCORSO CIVILE

Referenti **Lorenzo Guzzeloni**
 (Sindaco)
 Arturo Saita
 (Assessore attività economiche, Polizia Locale e Protezione Civile)

La missione undicesima viene così definita dal Glossario COFOG:

Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio, per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze e per fronteggiare le calamità naturali.

Programmazione, coordinamento e monitoraggio degli interventi di soccorso civile sul territorio, ivi comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre amministrazioni competenti in materia.

Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di soccorso civile.

Risorse della missione

			2016	2017	2018
Titolo I	Spese correnti	previsioni di competenza	15.600,00	15.600,00	15.600,00
		di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
		di cui FPV	0,00	0,00	0,00

Obiettivi

Programma 01 – Sistema di protezione civile

Referente: **dr. Francesco Rizzo**

Per realizzare tale programma si è reso necessario predisporre ed approvare il nuovo Piano di Emergenza Comunale di Protezione Civile, in sostituzione del preesistente oramai datato ed inadeguato. Al fine di rendere pienamente efficace il nuovo strumento occorrerà darne ampia diffusione alla popolazione, con incontri pubblici di illustrazione e spiegazione del medesimo, nonché con la distribuzione di un opuscolo informativo che contenga le informazioni essenziali ed i consigli utili da seguire in caso di emergenza. Il nuovo Piano andrà anche testato attraverso apposite esercitazioni da effettuare con la collaborazione del Gruppo Volontari di Protezione Civile e le altre istituzioni interessate (S.O.S., Vigili del Fuoco, ecc.).

Relativamente al Gruppo Volontari (NOC NOVATE), si è proceduto all'aggiornamento dello Statuto e relativo Regolamento, al fine di meglio definirne l'organizzazione e la struttura.

Si ritiene che il Gruppo costituisca una risorsa fondamentale per fronteggiare eventuali emergenze che dovessero verificarsi sul territorio, per la salvaguardia dell'incolumità dei cittadini e per prestare soccorso in caso di necessità. La collaborazione dei volontari si rivela, inoltre, un valido supporto logistico in occasione di manifestazioni pubbliche ed eventi.

Per tali motivi costituisce una risorsa da valorizzare, garantendo la fornitura dei necessari beni strumentali e la partecipazione alle specifiche attività di formazione ed esercitazione, in modo da favorire la crescita ed operatività del Gruppo. A titolo esemplificativo si evidenzia la possibilità ed opportunità di far conseguire ai volontari le seguenti specializzazioni:

- tutela e recupero dei beni culturali, attività alla quale i volontari sono fortemente motivati;
- formazione e diffusione nelle scuole cittadine della cultura del soccorso e prevenzione dei rischi;
- attuazione dei Piani di evacuazione presso gli istituti scolastici o altre istituzioni pubbliche.

MISSIONE 12 – DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA

Referenti **Chiara Maria Lesmo**
(Assessore Promozione sociale e partecipazione)
Daniela Maldini
(Assessore Territorio e Lavori Pubblici)

dr.ssa Monica Cusatis
(Dirigente Area Servizi Generali e alla Persona)
arch. Giancarlo Scaramozzino
(Dirigente Area Gestione e Sviluppo del Territorio)

La missione dodicesima viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno e sviluppo alla cooperazione e al terzo settore che operano in tale ambito. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di diritti sociali e famiglia.”

Risorse della missione

			2016	2017	2018
Titolo I	Spese correnti	previsioni di competenza	3.629.825,00	3.627.645,00	3.627.645,00
		di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
		di cui FPV	0,00	0,00	0,00

Obiettivi

Premessa

Elementi sostanziali degli interventi ed azioni finalizzati a sostenere le politiche sociali del territorio sono:

- il principio di sussidiarietà ovvero operare per legittimare, promuovere e sostenere il crearsi di un vero welfare di comunità, che veda riconosciuto e alimentato il protagonismo dei cittadini, delle famiglie e delle loro organizzazioni nell’individuazione dei bisogni e nella costruzione delle risposte. L’Amministrazione opererà quindi come un potente stimolatore delle capacità di autorganizzazione e di mobilitazione di risorse del tessuto sociale piuttosto che come organizzatore e distributore di servizi, senza dimenticare la responsabilità politica e amministrativa di organizzare un insieme di azioni e servizi in grado di fornire a tutti le necessarie opportunità di qualità della vita e di crescita personale, umana e civile.
- la partecipazione attiva che rappresenterà l’orizzonte a cui, insieme all’Amministrazione, tutti i soggetti coinvolti nel welfare cittadino dovranno guardare. Alla Città, alla sua variegata presenza di organizzazioni solidali, ai cittadini aperti alla socialità e alla solidarietà, alle

fondazioni, alle cooperative sociali ed alle associazioni di partecipazione sociale e di volontariato si richiede di condividere con l'Amministrazione un obiettivo molto semplice: nessuno deve rimanere indietro. Tutti, quale che sia la loro situazione di partenza, devono trovare accoglienza, attenzione, supporto, così da poter immaginare un futuro migliore per se stessi e per i propri figli.

In un momento di grave carenza di risorse, l'Amministrazione opererà partendo dalla conoscenza, condivisa e analitica, tanto dell'insieme dei bisogni, quanto delle risorse disponibili. Ciò significherà mettere in campo un'azione corale e condivisa di riprogettazione del sistema dei servizi, così da renderlo più efficiente, ben distribuito sul territorio comunale e realmente universalistico. Per fare ciò si attingerà all'esperienza e alla professionalità del personale dell'Amministrazione, unita a quella dei collaboratori delle organizzazioni del terzo settore, ma si guarderà anche alle esperienze e alle soluzioni sperimentate altrove.

Il territorio dovrà diventare una sorta di "incubatore diffuso" di sperimentazioni e nuove iniziative, accompagnato da adeguati strumenti di supporto di integrazione, confronto e valutazione, innovando i metodi di lavoro e le modalità di relazione con i produttori dei servizi e con i cittadini.

Le azioni e gli interventi dovranno passare da una logica assistenziale ad una logica di coinvolgimento partecipato, da interventi diffusi a interventi personalizzati e differenziati. Gli operatori competenti dovranno modificare il proprio approccio passando da erogatori di servizi ad attivatori di risorse.

Programma 01 – Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido

Referente: dr. Stefano Robbi

Descrizione del Programma

Gli interventi per l'infanzia, i minori e gli asili nido saranno attuati ponendo al centro l'attenzione nei confronti delle esigenze dei bambini e delle loro famiglie.

Saranno promossi interventi mirati ad aumentare la frequenza dei bambini negli asili nido e negli altri servizi per la prima infanzia offerti dal territorio. Si manterrà la gestione dei servizi per la prima infanzia pubblici "Prato Fiorito" e "Il Trenino" per complessivi 96 posti oltre che, in attuazione a quanto definito dalla DGR 3 febbraio 2010 n. 8/11152 di Regione Lombardia che ha approvato i criteri per l'acquisizione di prestazioni dalle Unità d'offerta socio-educative private per la prima infanzia, 48 posti in convenzione con le unità d'offerta paritarie territoriali. Nei confronti degli asili nido privati accreditati verranno aggiornati i criteri per l'accesso ai contributi del Comune. Si adotteranno interventi finalizzati ad ottimizzare i costi delle unità d'offerta per la prima infanzia al fine di contenere le tariffe e saranno adottati studi finalizzati alla valutazione di nuove forme di gestione di tali servizi anche in collaborazione del piano di zona e degli altri comuni limitrofi.

Sarà mantenuta ed aggiornata l'azione di monitoraggio dell'andamento della leva nati 0 – 36 mesi e dell'andamento delle domande di iscrizione alle strutture per la prima infanzia. Tale monitoraggio permetterà di intraprendere interventi tempestivi per provvedere a rispondere alle nuove necessità espresse dalle famiglie.

Attraverso il lavoro del Piano di Zona del garbagnatese sono attuate tutte le azioni di raccordo e controllo per il mantenimento dell'accreditamento da parte di tutte le unità d'offerta per la prima infanzia del territorio. In risposta alle nuove necessità delle famiglie novatesi si gestirà una più ampia offerta organizzativa ed oraria all'interno dei nido pubblici utilizzando il part time ed altre forme organizzative finalizzate a mantenere alta l'attenzione al ruolo educativo del servizio ed al contempo favorirne l'accessibilità. A seguito della realizzazione e divulgazione di una guida ai servizi per la prima infanzia e della Carta dei Servizi dovrà mantenersi alta l'attenzione all'aggiornamento di questi strumenti ed il presidio del percorso di partecipazione e condivisione

realizzato con le educatrici e con le famiglie. Tale strumento sarà oggetto di costanti revisioni al fine di farne il corretto utilizzo sia nei confronti delle famiglie utenti sia per garantire un pieno rispetto dei parametri di qualità.

Il Progetto di raccordo tra nido e scuole dell'infanzia sarà mantenuto e rafforzato garantendo anche per i prossimi anni il corretto e tempestivo passaggio di informazioni tra i vari ordini di scuola. Si proseguirà il lavoro di coinvolgimento delle strutture private/paritarie del territorio attraverso il lavoro coordinato per realizzare attività ed iniziative volte a promuovere i diritti del bambino.

Con funzione di regia, si opera fattivamente per favorire la prosecuzione delle attività ed il pieno raccordo territoriale di tutti i servizi de "La Corte delle famiglie". In questo nuovo Centro si tenterà di ampliare l'offerta di servizi rivolti alla prima infanzia che ancora mancano sul territorio. Si realizzeranno iniziative di promozione ed accoglienza dei nuovi nati al fine di promuovere tutti i servizi 0 -3 anni presenti sul territorio e favorire occasioni di confronto e socializzazione tra famiglie.

L'Area Minori comprende gli interventi di Tutela, di Prevenzione e le attività di intervento sul Penale Minorile.

Il **Servizio Tutela** segue le situazioni di minori sottoposti a decreto dell'Autorità Giudiziaria. L'Autorità Giudiziaria comunica con il servizio comunale con richieste di indagine e provvedimenti a cui fanno seguito interventi personalizzati di varia natura: dal supporto e mediazione familiare, al servizio di Assistenza Domiciliare Minori (ADM), agli inserimenti in strutture. Attualmente risultano seguiti dal Settore 194 nuclei familiari di cui in carico 58 minori e 50 nuclei familiari.

Il **Servizio di Prevenzione** è stato assorbito e potenziato nel Progetto **Ricucire il mosaico**, che ha l'obiettivo di rendere istituzionale l'attività di prevenzione nei confronti dei minori e relativi nuclei familiari ed al contempo mantenere e potenziare la rete avviata tra i soggetti coinvolti nelle attività di prevenzione, superando difficoltà istituzionali ed operative. Attualmente risultano in carico 16 minori e 14 nuclei familiari. Sarà attuata la proposta di collaborazione e di autoformazione rivolta agli insegnanti degli Istituti Comprensivi del territorio finalizzata ad integrare efficaci azioni di prevenzione e di dialogo tra enti sfruttando competenze e professionalità già presenti. Tale percorso proseguirà anche nel futuro con la consapevolezza che far rete tra istituzioni diverse su tematiche legate al benessere dei giovani sia un'azione fortemente da presidiare. Nel prossimo triennio saranno realizzate e consolidate attività di prevenzione all'uso di sostanze ed al gioco patologico rivolte a minori e famiglie. Sono stati rafforzati i rapporti con SERT e NOA e si opererà affinché le proposte progettuali di educazione alla salute offerte da questi servizi possano essere realizzate con costanza presso gli istituti scolastici del territorio. Particolare attenzione si è posta al fenomeno sempre più crescente del gioco patologico ed all'uso/abuso delle nuove tecnologie. In tal senso si è in fase di programmazione di azioni di promozione e sensibilizzazione rivolte alla cittadinanza. Nel corso del 2015 si parteciperà in qualità di capofila ad un Bando per il contrasto del Gioco Patologico al fine di ottenere adeguate coperture finanziarie per aumentare le azioni preventive con minori ed anziani.

Il Servizio Minori include, inoltre, le attività relative al **Penale Minorile**, con una intensa azione di supporto, monitoraggio e progettazione di interventi educativi e di recupero in merito alle segnalazioni di minori autori di reato provenienti dall'Autorità Giudiziaria. Attualmente sono seguiti 10 casi e si stanno coordinando n. 2 percorsi di messa alla prova. Si sta lavorando per dare attuazione ad un Protocollo di intervento in favore di situazioni di maltrattamento familiare e di abuso all'infanzia coinvolgente l'Amministrazione Comunale, Forze dell'Ordine. Tale percorso è stato affiancato da un intenso lavoro di rete tra servizi sociali e sanitari del territorio che vede Novate tra i principali promotori.

Il Servizio tutela minori e affido risulta essere in Gestione Associata con l'Amministrazione di Paderno Dugnano.

Gli interventi, sempre finalizzati alla tutela nei confronti dei minori, punteranno ad incrementare le azioni di supporto ed accompagnamento di tipo innovativo, con riduzione dei collocamenti in comunità alloggio, promuovendo la disponibilità di famiglie affidatarie e sostenendole e accompagnandole nel percorso di crescita dei minori affidati. A supporto delle difficoltà educative delle famiglie saranno individuate modalità di integrazione dei servizi territoriali con quelli domiciliari. Si valuteranno interventi e proposte finalizzate a potenziare i servizi diurni per minori in maniera più razionale ed efficace. Si valuteranno sinergie pubblico privato finalizzate a realizzare proposte coinvolgenti e sostenibili rivolte alla popolazione adolescenziale e giovanile del territorio. Attraverso percorsi di ascolto e partecipazione si punterà a valorizzare la risorsa giovanile. Saranno promossi interventi nelle scuole secondarie di primo per la rilevazione e contrasto degli episodi di comportamento antisociale.

Programma 02 – Interventi per la disabilità

Referente: dr. Stefano Robbi

Descrizione del Programma

Gli interventi per la disabilità si sostanziano nelle seguenti azioni che il Settore gestisce:

- *Centro Diurno Disabili* è un servizio semi-residenziale rivolto a persone disabili (psichiche e fisiche) di gravità medio/alta ed è accreditato per n° 17 posti. La gestione del Centro è affidata ad un soggetto esterno specializzato, a seguito di gara d'appalto. Si valuteranno nuove modalità di gestione per rispondere al meglio ai nuovi bisogni nonché all'obiettivo generale di riduzione dei costi.

Sono e saranno mantenuti i rapporti informativi e di confronto con gli Uffici della ASL al fine di mantenere il riconoscimento dei requisiti di Accreditamento della struttura riqualificata e le relative entrate del Fondo Sanitario Regionale alla luce della nuova organizzazione spaziale del CDD. Si manterrà la gestione dei mezzi a disposizione per il trasporto degli utenti del CDD.

- *Inserimenti presso Residenze Sanitarie assistite per Disabili (RSD)* vengono effettuati mediante progetti che prevedono, di norma (per insufficienza dei redditi/indennità personali), l'integrazione della retta di ricovero a carico del Comune. La partecipazione ai costi da parte del nucleo familiare, ove presente e disponibile, è in genere molto limitata. Si renderà necessario nei prossimi anni aggiornare il Regolamento per i sussidi economici al fine di apportare una revisione delle modalità di quantificazione e riconoscimento delle integrazioni rette anche in funzione del nuovo ISEE.

- *Servizio Trasporto Sociali* è richiesto e destinato a persone disabili ed anziani nei casi in cui vi sia l'assenza di familiari/conoscenti di supporto. Viene effettuato presso strutture semi-residenziali, cooperative di inserimento lavoro, strutture sanitarie e/o di riabilitazione, Servizi di Formazione all'Autonomia, Istituti di istruzione e di formazione professionale. La spesa di questo servizio è in costante crescita. Il Servizio di trasporto alunni disabili alle scuole secondarie superiori, a seguito del ricorso attuato nei confronti della Provincia di Milano, ha ottenuto il totale rimborso delle spese sostenute. Oggi si è in attesa di nuove disposizioni in merito alle competenze attribuite alla Città Metropolitana al fine di valutare quale ente dovrà garantire tale servizio di accompagnamento. Nel prossimo triennio si dovranno adottare riduzioni a tale servizio al fine del contenimento dei costi. Le azioni da intraprendere dovranno tener conto delle difficoltà di alcune tipologie di cittadini, contenere i disagi e valutare forme di collaborazione con soggetti privati.

- *Soggiorni estivi per disabili*: realizzati al fine di offrire momenti di sollievo per i familiari di utenti disabili e al fine di ampliare l'azione educativa dei vari progetti individualizzati di intervento. A fronte di un sostanzioso taglio alle risorse disponibili si lavorerà al fine di trovare adeguate soluzioni ed opportunità economicamente vantaggiose da proporre agli utenti ed alle loro famiglie per favorire l'accesso dei disabili alle strutture ed ai servizi durante il periodo estivo.

- *Assistenza domiciliare handicap (SADH e ADH)* effettua prestazioni assistenziali di varia natura (igiene della persona, igiene ambientale, accompagnamenti...) rivolte a persone maggiorenni

portatrici di handicap presso il loro domicilio. Il servizio è gestito mediante affidamento a cooperative accreditate presso il Piano di Zona. Si è inserita una quota di compartecipazione dell'utenza alla spesa di tale servizio.

- Formazione professionale per minori disabili. Per gli studenti disabili come percorso formativo successivo alla scuola secondaria di primo grado vengono attivati specifici corsi di formazione o di accompagnamento all'autonomia (Palestre di vita) presso diverse strutture che garantiscono interventi personalizzati.

- Servizio di mediazione al lavoro attua strumenti finalizzati all'inserimento lavorativo per soggetti deboli o comunque svantaggiati ed attiva tirocini socializzanti qualora per la situazione di particolare fragilità non sia possibile pensare in termini di inserimento lavorativo. Il servizio a partire dal mese di gennaio 2012 è stato affidato al Servizio NIL di Comuni Insieme. Al fine di favorire una più incisiva azione educativa si è stabilito di mantenere l'attivazione dei tirocini socializzanti in capo al Settore Interventi Sociali. Nel prossimo triennio si dovranno adottare adeguate forme di collaborazione col NIL al fine di promuovere più efficaci inserimenti sfruttando le agevolazioni economiche offerte dal sistema della Dote Lavoro.

- Attività motorie per disabili: il settore interviene, programma e segue l'attività motoria per disabili utilizzando sia il Centro Polì che altre strutture territoriali. Si programmano e vengono seguite le attività motorie di gruppi di disabili, attività individuali, percorsi in piscina ed attività di idrokinesioterapia.

- Assistenza alla comunicazione dei disabili sensoriali: è un'attività di programmazione e di raccordo con disabili sensoriali che attualmente vede coinvolti n. 3 utenti. Tale azione era in carico alle Province. Oggi l'assetto istituzionale non ha ancora definito le nuove competenze. Per questo si è in una fase di riorganizzazione del servizio finalizzata ad evitare disagi ai cittadini.

- Convenzione con Centro Socio Educativo "Il Ponte".

Nell'ambito degli interventi per la disabilità saranno adottati a livello di Piano di Zona azioni finalizzate all'integrazione e sperimentazione di innovativi servizi, come previsto dalla normativa regionale e dalla Programmazione Sociale 2015 -2017. Tali sperimentazioni punteranno ad allargare le azioni di risposta ai bisogni dei disabili, a favorire una più efficace integrazione tra sistema sociale e sanitario ed a coinvolgere maggiormente il terzo settore.

Si continuerà a garantire il sostegno alle famiglie nell'impegno di cura ed assistenza e si promuoveranno interventi che favoriscano la vita indipendente nel proprio contesto ambientale e sociale e solo secondariamente l'eventuale realizzazione di situazioni residenziali protette.

L'applicazione del nuovo ISEE (dpcm 159/2013) per i servizi socio sanitari imporrà una revisione nel sistema tariffario di tutti i servizi e tale azione sarà raccordata attraverso la redazione di un regolamento unitario per tutti i comuni appartenenti all'ambito di Garbagnate Milanese.

Programma 03 – Interventi per gli anziani**Referente: dr. Stefano Robbi****Descrizione del Programma**

Gli interventi per gli anziani prevedono una complessa offerta di servizi e attività:

- Servizio di Assistenza Domiciliare (SAD) è un servizio che offre assistenza presso il proprio domicilio ad anziani non autosufficienti. Tale servizio oggi vede un coinvolgimento di risorse del Bilancio comunale accanto a risorse regionali e vede l'utilizzo di soggetti privati accreditati.

- Integrazioni Rette di Ricovero in RSA (Residenze Sanitarie Assistite) L'anziano che non può più permanere presso il domicilio è inserito presso strutture di lungo degenza (Residenza Sanitaria Assistenziale). Il Servizio Sociale interviene attuando sia la ricerca della struttura per l'inserimento, sia la successiva valutazione economica quando l'anziano non ha una rete parentale autonoma di riferimento e la valutazione dell'intervento economico a sostegno della retta da parte del Comune.

L'aggiornamento del Regolamento di compartecipazione ai servizi socio sanitari ed educativi adottando il nuovo ISEE così come indicato nel DPCM 159 del 3 dicembre 2013, dovrà favorire un sistema più adeguato di integrazione delle rette da parte dell'Amministrazione.

- Servizio Pasti a domicilio aiuta l'anziano che, a causa di particolari condizioni di salute o assistenziali, non sia in grado di provvedere autonomamente alla preparazione dei pasti. Talvolta, in presenza di utenti che manchino di relazioni parentali e/o di vicinato significative, l'operatore sociale può stabilire l'accesso al servizio ristorativo presso la mensa comunale; in questo caso il servizio assume anche una funzione socializzante per l'anziano. Il servizio è stato mantenuto, ha visto un'implementazione nelle richieste di pasti che è stata pienamente soddisfatta.

- Soggiorni Climatici offrono agli utenti la possibilità di partecipare a viaggi organizzati da agenzie di soggiorno in località turistiche dietro pagamento di quote competitive rispetto ai normali costi di mercato. La mediazione del Settore Servizi Sociali punta, al di là della possibilità di mantenere costi accessibili per gli utenti, a garantire che le strutture proposte siano effettivamente accessibili per gli utenti con problemi/handicap fisici. Proseguirà la collaborazione tra Amministrazione Comunale ed AUSER al fine di ampliare l'offerta di proposte di soggiorni climatici per la terza età. Tale partnership favorisce la partecipazione dei cittadini novatesi.

- Servizio ConCura è un servizio che favorisce l'incontro tra le famiglie che hanno necessità di assistenza e Assistenti Familiari. L'azione svolta dal settore, in collaborazione con Informagiovani e Coop. Piccolo Principe, ha l'obiettivo di promuovere all'utenza tale servizio ed organizzare a livello territoriale gli interventi.

- Centro Anziani e Estate Insieme: nel novembre 2014 è stato inaugurato il Centro Anziani sito in via Repubblica, 15. tale Centro ha l'obiettivo di offrire occasioni di incontro e svago per la popolazione anziana. Le attività proposte nascono dalla collaborazione tra enti e associazioni del territorio con l'ausilio di volontari AUSER. Nel prossimo triennio dovranno essere pianificate ed organizzate tutte le attività del Centro al fine di rendere questo spazio importante luogo di incontro ed aggregazione. Si dovranno valutare nuove forme di collaborazione e di fund raising al fine di riuscire a finanziare l'attività.

Estate Insieme – già realizzata negli ultimi tre anni - ha l'ambizione di realizzare attività (momenti ludici, serate danzanti, proiezioni cinematografiche, occasioni di incontro, attività canore e musicali, attività motorie...) in diversi luoghi della città al fine di favorire la massima partecipazione degli anziani durante i mesi di luglio e agosto. Gli enti e le associazioni che si sono affiancati all'Amministrazione per la realizzazione di tale complessa iniziativa sono stati molteplici ed hanno reso più variegata la proposta. Nei prossimi anni si proseguirà l'esperienza intrapresa. Il coinvolgimento di enti, associazioni e volontari nelle diverse iniziative e proposte fatte è certamente frutto del lavoro intrapreso dal Tavolo Senior a Novate. Questo tavolo dovrà favorire il confronto e la collaborazione tra enti ed associazioni che operano sul territorio in favore della "Terza Età".

- Convenzione con l'Associazione di volontariato Auser Novate al fine di facilitare attività di accompagnamento e di co-gestione degli spazi del Centro Anziani.

Gli interventi per gli anziani saranno indirizzati in primo luogo a favorire la permanenza dell'anziano nel proprio nucleo familiare e nel suo contesto ambientale. Si tenterà, attraverso il coinvolgimento e la partecipazione attiva del terzo settore e di tutti i gruppi formali ed informali di cittadini volontari, la realizzazione di modelli di welfare partecipato nei quartieri per sviluppare e gestire servizi domiciliari e diurni in modo da ridurre le condizioni di isolamento e di fragilità di molti anziani.

Si valuterà la realizzazione, a livello interassessorile ed intersettoriale, di un nuovo centro polifunzionale socio sanitario per anziani e non autosufficienti (RSA, CDI...).

Saranno valutate, attraverso il coinvolgimento diretto di portatori di interesse territoriali, forme innovative di residenzialità per la popolazione anziana sperimentando piccole forme di convivenza e l'assistente familiare di condominio.

Vantando l'esperienza dell'Estate Insieme si incrementerà la rete di centri di socializzazione nei quartieri della città con il coinvolgimento diretto e la partecipazione attiva degli anziani.

Programma 04 – Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale**Referente: dr. Stefano Robbi****Descrizione del Programma**

Gli interventi rivolti a soggetti a rischio di esclusione sociale punteranno a sostenere le necessità delle famiglie più povere, integrando gli aiuti economici diretti dell'Ente con azioni di aiuto e supporto offerte da associazioni e gruppi che distribuiscono alimenti, vestiario etc. Attraverso l'azione sinergica con tali enti si dovrà realizzare una rete di intervento e sostegno in grado di realizzare progetti individualizzati finalizzati al recupero dell'autonomia. Attraverso il coinvolgimento e la collaborazione del servizio Informagiovani si valuteranno gli adeguati strumenti e supporti sul fronte delle proposte occupazionali.

Attraverso l'azione dello sportello "Spazio Immigrazione" e del servizio stranieri proseguiranno le attività di promozione di interventi per favorire l'integrazione e l'inserimento oltre alle importanti azioni informative, di orientamento e di accompagnamento alla compilazione di pratiche di varia natura. Tale sportello vedrà una forte azione di promozione intersettoriale all'interno dell'Amministrazione al fine di favorire una maggior conoscenza tra tutti gli operatori che a vario titolo hanno a che fare con pratiche per cittadini stranieri. Saranno altresì realizzate innovative forme di comunicazione finalizzate a raggiungere con più facilità tutti i cittadini stranieri presenti sul territorio.

L'ottima esperienza fatta col Progetto ARIA (Accoglienza, Relazioni, Inserimento lavorativo e Abitazione), che si proponeva di costruire un percorso virtuoso e sinergico fra istituzioni, servizi territoriali e terzo settore in grado di offrire un modello stabile ed opportunità ai detenuti che possano accedere o direttamente dalla libertà alle misure alternative o direttamente dalla detenzione ed il superamento del pregiudizio da parte della cittadinanza, ha permesso di dare avvio sul territorio a fine 2014 ad una seconda esperienza di accoglienza attraverso il finanziamento del Progetto "Fare CON" che sarà monitorata e sostenuta.

Si avvierà un percorso di collaborazione con la Seconda Casa di Reclusione di Milano (Bollate) che dovrà realizzare, attraverso la sottoscrizione di un protocollo d'intesa, occasioni di socializzazione e interventi concreti sul territorio da parte di detenuti che, attraverso azioni di volontariato, si renderanno disponibili a dare una mano per la realizzazione di piccole manutenzioni ad immobili ed al verde pubblico, per co gestire interventi di promozione culturale etc.

Il fenomeno del gioco d'azzardo patologico colpisce sempre più fette di popolazione riducendole spesso in condizioni di povertà ed estrema fragilità. Per questo saranno adottate, in collaborazione con enti e strutture competenti, azioni sinergiche di prevenzione territoriale al fine di contenere il fenomeno.

L'emergenza profughi e rifugiati ha visto l'Amministrazione promotrice - in collaborazione con tante realtà territoriali – di campagne di sensibilizzazione e forme di aiuto e sostegno finalizzate alla raccolta di generi di prima necessità da inviare ai centri di accoglienza di Milano. Si proseguirà tale ruolo e si valuteranno azioni future di sviluppo.

Il Settore proseguirà anche per il prossimo triennio l'azione di contatto, raccordo e promozione dei propri servizi al territorio in modo da attuare sempre più efficaci azioni di prevenzione al disagio. Sarà rafforzato il lavoro di rete con diverse realtà del territorio e sarà implementato il lavoro di raccordo con enti sovra territoriali afferenti l'Ambito di Garbagnate.

Il Settore e le azioni sociali territoriali vedono nel tavolo di programmazione e pianificazione del Piano di Zona del garbagnatese e nel Tavolo Tecnico dell'Azienda Speciale Consortile Comuni Insieme per lo sviluppo sociale due ambiti dove avviene la programmazione, il governo dei servizi e la gestione di molte risorse nazionali e regionali.

La partecipazione attiva a questi tavoli di lavoro vedrà un maggior coinvolgimento e si attueranno nel triennio adeguate forme di gestione di servizi sovra territoriali. La risposta ai nuovi bisogni della popolazione vede nella gestione condivisa ed economicamente vantaggiosa il punto da cui partire.

La nuova programmazione sociale del Piano di Zona 2015-2017 sarà la guida per le azioni future. Si manterranno tutte le attività di confronto e partecipazione al tavolo Tecnico del Piano di Zona al fine di raccordare gli interventi novatesi a politiche sociali di ambito. Nel triennio il Settore tenterà di implementare l'azione di "fund raising" attraverso la progettazione e la partecipazione a tutti i possibili finanziamenti messi a disposizione attraverso bandi.

Programma 05 – Interventi per le famiglie**Referente: dr. Stefano Robbi****Descrizione del Programma**

Gli interventi per le famiglie sono il centro ed il fulcro delle azioni sociali. I cittadini, le famiglie e le loro organizzazioni sono i veri protagonisti del welfare di comunità.

Le azioni da intraprendere devono avviarsi da un più competente e professionale atteggiamento di ascolto ed accoglienza da parte degli operatori dei Servizi per proseguire in interventi condivisi con i cittadini e che pongano il tessuto sociale territoriale quale protagonista e co-responsabile delle azioni intraprese. Si deve passare da un sistema fortemente sussidiario ed assistenziale ad un sistema di coinvolgimento partecipato e di responsabilità.

Gli interventi di sostegno è il tipico contenuto del Servizio Sociale professionale. Consiste nell'effettuazione de "il processo di aiuto". Tale processo si esplica nell'effettuazione da parte dell'Assistente Sociale di colloqui di sostegno, di aiuto e di monitoraggio. Particolare attenzione in quest'area è dedicata all'attivazione del Segretariato Sociale a libero accesso da parte dei cittadini, anche in funzione del progetto di miglioramento qualitativo dell'attività dei Servizi Sociali. L'analisi delle richieste raccolte dal servizio di Segretariato Sociale evidenziano, oltre alla costante richiesta di erogazione di servizi e di un dilagare di situazioni di estrema fragilità, la necessità sempre più urgente di supporto e sostegno economico (collegabile a questioni abitative ed alla perdita del lavoro) oltre che esplicite richieste di individuazione di proposte di occupazione. Tali richieste saranno oggetto di attento confronto con servizi territoriali e sovra territoriali al fine di pianificare adeguate azioni di risposta.

Il Servizio Interventi di Sostegno prevede, inoltre, l'erogazione di contributi economici a favore dei cittadini novatesi. Tali interventi risultano essere sempre più limitati e contenuti e sempre più rivolti ai soli casi di estrema necessità. Si registra un costante incremento di persone in situazione di disagio economico che si sono rivolte ai Servizi Sociali a causa di licenziamento, mancato rinnovo di contratti o situazioni di crisi di attività autonome strettamente connesse con la situazione generale di crisi economica. Tale fenomeno prosegue con costanti e sempre più pressanti necessità. Si sottolinea il crescente fenomeno degli sfratti che acuisce sempre più la situazione di emergenza relativamente al problema casa. Permane l'attenta analisi e valutazione di tutti i casi in carico al fine di individuare quelli con maggiore fragilità e necessità.

Attualmente risultano in carico oltre 200 famiglie che vedono interventi diretti ed indiretti di sostegno al reddito da parte del Settore.

Si dovrà recuperare una dimensione di continuità nell'erogazione dei sussidi economici superando le difficoltà ed impedimenti degli ultimi anni. Solo così si potrà dare attuazione ad un adeguato processo di sostegno ed aiuto che dovrà avvalersi anche della piena collaborazione del tessuto sociale della città.

Si proseguirà la promozione di un modello di welfare cittadino finalizzato al coinvolgimento ed alla partecipazione. Il Tavolo Famiglie al Centro, il Tavolo Senior a Novate ed il lavoro di co-gestione e coprogettazione de "La Corte delle Famiglie" sarà potenziato e mantenuto.

Si rafforzeranno incontri ed azioni concrete di intervento e collaborazione tra enti su tematiche quali l'abitare, il sostegno economico, la ricerca di occupazione... Si proseguirà la gestione ed il periodico confronto con il Tavolo Famiglie al Centro che vede la partecipazione di associazioni ed enti che a vario titolo si occupano di famiglia. Il Tavolo ha individuato alcune priorità d'azione ed ha avviato alcune iniziative pubbliche di sensibilizzazione sul tema della famiglia oggi - Progetto "Zenzero e Cannella" per la promozione di interventi di conciliazione famiglia lavoro, incontri rivolti alle giovani coppie su diverse tematiche (rapporto di coppia, legislazione della famiglia, gestione budget economico familiare...), lavoro di co-progettazione ed attività de "La Corte delle famiglie".

Questo Servizio per le famiglie, avviato a settembre 2014, vedrà un costante monitoraggio e una serrata co-gestione al fine di ampliare la platea dei fruitori e dei servizi offerti. Si ritiene che l'azione sinergica pubblico-privato sia la carta vincente per programmare e rendere più facilmente fruibili i servizi.

Proseguirà il lavoro del tavolo sovra territoriale sulla violenza di genere - coinvolgente diversi servizi sanitari e sociali dell'ASL MI1 - che ha l'obiettivo di mettere a punto modalità di intervento tra differenti soggetti per la prevenzione e la gestione di casi di maltrattamento e di violenza di genere.

Sarà posta attenzione ed un aggiornamento professionale degli operatori al fine di ampliare e favorire uno sviluppo di metodologie di lavoro di comunità, di coinvolgimento, accoglienza ed ascolto.

Si attueranno azioni sovra territoriali di collaborazione tra servizi, con ASL e Azienda Ospedaliera mediante la rivisitazione dei protocolli d'intesa e operativi, studiando la possibilità di condivisione di dati e informazioni per consentire una consultazione reciproca che favorisca la realizzazione di interventi integrati.

Programma 06 – Interventi per il diritto alla casa**Referente: dr. Stefano Robbi****Descrizione del Programma**

Permane alta la preoccupazione per l'innalzamento del numero di sfratti esecutivi e le condizioni di estrema fragilità dei cittadini che si riflette immediatamente sull'impossibilità di provvedere al pagamento dei canoni di locazioni o delle rate del mutuo. Sempre più elevato risulta il numero di nuclei familiari soggetti a sfratto per morosità. La domanda di casa insoddisfatta, a causa della persistente crisi economica, si è estesa a nuove categorie sociali, mentre il generale impoverimento della popolazione residente limita la tradizionale possibilità di acquistare una casa e contestualmente aumenta la difficoltà a sostenere i costi degli affitti e quelli di ammortamento dei mutui già assunti.

Oltre a tale situazione si evidenzia sul territorio una condizione di bassa disponibilità di alloggi di edilizia residenziale pubblica.

A seguito delle disposizioni nazionali e regionali è stato attivato lo "Sportello affitti" al fine di erogare i relativi contributi alle famiglie in condizioni economiche disagiate, intervenendo, in collaborazione con gli Assistenti Sociali, per allentare una tensione abitativa difficilmente sostenibile.

Proseguirà la partecipazione agli incontri del Tavolo dei Comuni ad alta tensione abitativa e sarà dato seguito a tutte le azioni di sensibilizzazione che tale gruppo di comuni riterrà utile attivare.

Il Servizio Questioni Abitative fornisce anche un servizio d'informazione e d'ausilio per l'accesso a contributi per l'abbattimento delle barriere architettoniche, per l'acquisto della prima casa e per l'erogazione del Bonus sociale Energia e Gas.

Il Servizio manterrà, inoltre, l'apertura del bando per l'assegnazione degli alloggi ERP e ne gestirà le graduatorie. Attualmente la graduatoria è costituita da n. 53 domande valide. Si dovranno attuare nuove procedure per verificare l'adeguato utilizzo degli appartamenti valutandone la corretta ed adeguata turnazione. Considerato che tra gli attuali affittuari degli alloggi è stato evidenziato come in crescita il fenomeno del sottoutilizzo (trattasi spesso di nuclei familiari che si riducono, in termini di consistenza, a seguito di uscita dalla famiglia dei figli o di lutti per la scomparsa di un coniuge), agli stessi, secondo quanto disposto dalla normativa regionale, verrà offerto un adeguato cambio dell'alloggio.

Il crescente problema dell'abitare dovrà vedere nei prossimi anni anche la riorganizzazione interna dei servizi per l'abitare. Si dovranno attuare scelte organizzative finalizzate a migliorare e ottimizzare la gestione del patrimonio ERP oltre che l'attuazione di politiche per la casa e dell'abitare maggiormente funzionali.

Il Settore continuerà, inoltre, a seguire, in stretta collaborazione con gli Assistenti Sociali e mantenendo una rete costante con alcuni interlocutori come le Coop. La Benefica e Casa Nostra, le situazioni di emergenza abitativa che possono ancora essere sanate, prevenendo la misura estrema dello sfratto, eventualmente anche con la concessione di contributi finalizzati al rientro immediato nel debito per spese d'affitto o di condominio.

Al fine di favorire l'ampliamento di opportunità abitative ed agevolare l'accesso a canoni di locazione calmierati si è dato avvio ad un sistema di promozione dell'istituto del "Canone Concordato" che può essere applicato al territorio novatese.

Si intende continuare la realizzazione e la collaborazione con Regione Lombardia e Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti per la gestione di fondi per la morosità incolpevole al fine di sospendere o annullare le procedure di sfratto per morosità incolpevole nei confronti delle famiglie che si trovano in condizione di difficoltà economica temporanea legata alla crisi economica in atto.

Il Comune continuerà a promuovere, in collaborazione con le associazioni di categoria, un accordo tra inquilini e proprietari per la stipula di contratti a canone concordato.

Resterà monitorato e costante il rapporto con gli Ufficiali Giudiziari.

Motivazione delle scelte

La motivazione delle scelte è coerente con le Linee programmatiche di mandato 2014 – 2019 approvate con la deliberazione del Consiglio Comunale N. 55 del 30/06/2014.

In particolare si rinvia a quanto riportato nei seguenti punti di riferimento ed ambiti di azione:

- **Il rapporto tra cittadini e Amministrazione**
- **Un patto di solidarietà per una comunità che non lasci indietro nessuno**
- **Azione 6** Novate aperta, solidale e responsabile: un patto di solidarietà per non lasciare indietro nessuno

Finalità da conseguire

Per il dettaglio delle finalità da conseguire si rinvia ai contenuti delle linee di mandato sopra indicate.

Risorse umane da impiegare

Personale impiegato presso il Settore Interventi Sociali, asili nido e Centro Diurno Disabili.

Risorse strumentali da utilizzare

Beni immobili e mobili assegnati al Settore Interventi Sociali, asili nido e Centro Diurno Disabili.

Programma 12 – Servizio necroscopico e cimiteriale

Referente: geom. Alessandro Silari

Referente: dr.ssa Maria Carmela Vecchio

Descrizione del programma

L'Ufficio cimiteriale costituisce articolazione del Settore Segreteria generale/servizi civici e in particolare del Servizio Stato civile. A tale ufficio è demandata la gestione del servizio di polizia mortuaria, con riferimento in via principale a:

- rilascio e gestione delle concessioni d'uso dei manufatti destinati alla collocazione di salme e/o resti mortali presso i Cimiteri comunali (Cimitero monumentale e Cimitero parco);
- autorizzazioni cimiteriali, relative alla cremazione, all'inumazione, tumulazione, esumazione, estumulazione e trasporto di feretri;
- gestione del procedimento funerario;
- gestione funerali di povertà e recupero salme sul territorio.

Nell'esercizio di tali funzioni, l'Ufficio gestisce i rapporti con le imprese di onoranze funebri e i dolenti; collabora con il custode e con l'impresa esecutrice del servizio di gestione dei cimiteri, nell'espletamento delle operazioni cimiteriali e di sepoltura.

Il Settore LL.PP. e manutenzioni cura il servizio di gestione delle attività cimiteriali del territorio, quali custodia, vigilanza e servizi di sepoltura, inumazione, esumazione, estumulazione, ecc. oltre alla pulizia ed al decoro.

Finalità da conseguire

Realizzazione e concessione d'uso delle tombe ipogee di famiglia

Il Servizio cimiteriale, in collaborazione con l'Ufficio tecnico e l'Ufficio appalti, che dovranno curare le fasi di affidamento e di esecuzione delle opere, darà seguito alla procedura per la realizzazione e concessione d'uso delle tombe ipogee di famiglia presso il Cimitero Monumentale previste nel piano cimiteriale vigente.

I servizi cimiteriali rientrano in quelli previsti dall'allegato IIB del D.lgs 163/2006 e rientrano nei compiti d'istituto previsti dal R.D. n. 1265/1934 del T.U.L.L.S.S., dal Regolamento di Polizia Mortuaria approvato con il D.P.R. n. 285/90.

Tali servizi sono pertanto obbligatori, indifferibili oltre che a carattere continuativo.

Tali importanti attività devono essere pertanto condotte professionalmente con comportamento decoroso e rispettoso del luogo.

Le strutture cimiteriali devono essere costantemente mantenute in buono stato manutentivo e di pulizia.

MISSIONE 14 – SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ

Referenti **Arturo Saita**
 (Assessore Attività Economiche – Polizia Locale e Protezione civile)
Francesco Carcano
 (Assessore Risorse Umane e Finanziarie)

arch. Giancarlo Scaramozzino
(Dirigente Area Gestione e Sviluppo del Territorio)
dr.ssa Monica Cusatis
(Dirigente Area Servizi Generali e alla Persona)

La missione quattordicesima viene così definita dal Glossario COFOG:

Amministrazione e funzionamento delle attività per la promozione dello sviluppo e della competitività del sistema economico locale, ivi inclusi i servizi e gli interventi per lo sviluppo sul territorio delle attività produttive, del commercio, dell'artigianato, dell'industria e dei servizi di pubblica utilità.

Attività di promozione e valorizzazione dei servizi per l'innovazione, la ricerca e lo sviluppo tecnologico del territorio.

Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo economico e competitività.

Risorse della missione

			2016	2017	2018
Titolo I	Spese correnti	previsioni di competenza	107.315,00	107.227,00	107.227,00
		di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
		di cui FPV	0,00	0,00	0,00

Obiettivi

Programma 02 – Commercio – reti distributive – tutela dei consumatori

Referente: dr. Francesco Rizzo

Nell'ambito del programma si intende, d'intesa con l'Area Gestione e Sviluppo del Territorio, rivedere l'attuale organizzazione del SUAP (Sportello Unico Attività Produttive), al fine di razionalizzarne l'attività e migliorarne l'efficienza.

L'esigenza di un miglior assetto organizzativo risponde all'interesse della collettività ad una corretta applicazione dei criteri e dei principi in materia, all'imparzialità ed efficienza dell'azione amministrativa, al fine di favorire la rivitalizzazione socio economica del territorio.

Diverse sono le iniziative che lo sportello dovrebbe portare a compimento:

- vi è la necessità di aggiornare e rivedere il regolamento sui pubblici esercizi, al fine di conseguire, attraverso una disciplina organica delle attività, una maggior tutela della quiete e dell'ordine pubblico, eventualmente anche con la limitazione degli orari quando le attività sono insediate in zone particolarmente sensibili;
- si intende riorganizzare il mercato settimanale degli operatori su aree pubbliche, per giungere alla ristesa completa del regolamento comunale, riorganizzare l'area mercatale e la distribuzione dei relativi posteggi, procedendo, quindi, alla riassegnazione dei posteggi attualmente liberi che s'intendano conservare;
- inoltre, visti gli accordi della Conferenza Stato Regioni, si devono rivedere tutte le concessioni di occupazione del suolo pubblico, al fine di attribuire alle stesse la giusta scadenza, secondo le indicazioni del predetto accordo;
- occorre, altresì, valutare l'opportunità di individuare eventuali spazi fuori mercato da destinare al commercio su area pubblica;
- si intende, infine, predisporre apposito regolamento per l'insediamento delle nuove attività artigianali con finalità di commercio al dettaglio di generi di gastronomia, al fine di normare l'insediamento all'interno del centro cittadino di attività che hanno dirette ripercussioni sulla sicurezza della viabilità e sulla quiete pubblica.

Programma 04 – Reti e altri servizi di pubblica utilità

Referente: Carmen D'Angelo

Descrizione del programma

L'imposta comunale sulla pubblicità e il diritto sulle pubbliche affissioni è un'attività gestita in economia; il servizio di affissione manifesti sugli impianti comunali è stato affidato alla soc.A.R Promotion dal 01/01/2015 sino al 31/12/2016.

Motivazione delle scelte

La gestione in economia della suddetta imposta ha ridotto notevolmente i costi di gestione dell'intero servizio anche se rimane affidato all'esterno il servizio di affissione manifesti per mancanza di personale interno all'Ente.

Finalità da conseguire

Nel triennio 2016-2019 si rende necessaria la revisione del parco tabelloni esistente sul territorio comunale con la sostituzione di quelli ammalorati e l'implementazione di nuovi. Il piano generale degli impianti deve vedere la sua definizione ed approvazione da parte dell'organo competente in modo da permettere nuove autorizzazioni all'installazione.

Per quanto riguarda la pubblicità permanente e temporanea si provvederà alla verifica delle installazioni autorizzate con l'ausilio di un agente della Polizia Locale, ciò consentirà oltre che ad un puntuale monitoraggio del territorio anche al recupero di situazioni elusive e di evasione con beneficio per le casse comunali.

Per conseguire l'obiettivo prefissato è necessario che periodicamente si formino gruppi di lavoro costituiti da personale dell'ufficio tecnico, della polizia locale e del servizio tributi per coordinare strategie e modalità di lavoro per rendere efficace ed efficiente l'azione amministrativa e nel contempo semplificare gli adempimenti a carico dei cittadini/imprese.

Risorse umane da impiegare e risorse strumentali da utilizzare

L'imposta sulla pubblicità e il diritto sulle pubbliche affissioni dal febbraio 2015 non ha ancora avuto la sostituzione dell'unità lavorativa dedicata; nel frattempo le attività quotidiane vengono svolte in modo frammentato dal personale temporaneamente disponibile del servizio tributi e da una unità operativa collocata al servizio protocollo. Si attendono i risultati di un'analisi più approfondita dei carichi di lavoro che permetterà una riorganizzazione strutturale dell'intero organico dell'Ente con l'attribuzione delle mansioni relative all'imposta suddetta.

Le pubbliche affissioni vengono gestite con un software dato in comodato dalla società che svolge l'affissione dei manifesti poiché l'Ente non possiede programmi dedicati.

Le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione al settore ed elencate, in modo analitico, nell'inventario dei beni del Comune.

MISSIONE 15 – POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE

Referenti **Gian Paolo Ricci**
(Assessore Istruzione, Cultura, Sport e Lavoro)

dr.ssa Monica Cusatis
(Dirigente Area Servizi Generali e alla Persona)

La missione quindicesima viene così definita dal Glossario COFOG:

Amministrazione e funzionamento delle attività di supporto: alle politiche attive di

Amministrazione e funzionamento delle attività di supporto: alle politiche attive di sostegno e promozione dell'occupazione e dell'inserimento nel mercato del lavoro; alle politiche passive del lavoro a tutela dal rischio di disoccupazione; alla promozione, sostegno e programmazione della rete dei servizi per il lavoro e per la formazione e l'orientamento professionale.

Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche, anche per la realizzazione di programmi comunitari.

Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di lavoro e formazione professionale.

Risorse della missione

			2016	2017	2018
Titolo I	Spese correnti	previsioni di competenza	105.621,00	106.025,00	106.025,00
		di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
		di cui FPV	0,00	0,00	0,00

Obiettivi

Programma 02 – Formazione professionale

Referente: **dr. Stefano Robbi**

Descrizione del Programma

Il territorio vuole investire sui giovani ritenuti essenziale risorsa e futuro della città. Per questo si attueranno azioni ed interventi finalizzati a:

- ascoltare le richieste e le proposte della popolazione giovanile favorendone la partecipazione;
- coinvolgere attivamente i giovani nella gestione e realizzazione di attività;
- sostenere scelte scolastiche e lavorative favorendo la mobilità e lo sviluppo di nuove idee imprenditoriali attivando percorsi orientativi sempre più competenti e di qualità;

Tali interventi saranno realizzati attraverso la stretta collaborazione tra Servizio Informagiovani e Servizio Sociale territoriale con preciso mandato di coinvolgere attivamente tutte le realtà del terzo settore che a diverso titolo realizzano azioni nei confronti dei giovani. Attraverso tale forma di collaborazione sarà possibile integrare le competenze e le professionalità presenti sul territorio.

Il Servizio Informagiovani svilupperà, come da mandato, azioni di informazione e orientamento sui settori del lavoro, dell'istruzione e della formazione, del turismo, del tempo libero, della mobilità europea e degli stranieri. Nonostante la propria vocazione di servizio dedicato ai giovani, l'Informagiovani di Novate ha ampliato la propria offerta, soprattutto per l'ambito del lavoro e della formazione, anche alla fascia di utenza adulta, gestendo così interventi differenziati per tipologia di intervento, per genere, per età e per condizione sociale. Si intende mantenere centrale - anche per il prossimo triennio - la proposta informativa ed orientativa svolta dagli operatori nella loro funzione di punto privilegiato di relazione con l'utenza sui temi trattati dal Servizio.

Allo scopo di consolidare ed ampliare un'offerta educativa che sostenga i percorsi di autonomia dei giovani e volta a formare cittadini attivi, consapevoli e responsabili, imprenditori di se stessi e consum-attori di cultura, si intende rinnovare la positiva esperienza del Servizio Informagiovani implementando le opportunità di relazione, innovando i sistemi di accesso alle informazioni, facilitando il contatto tra servizi e tra soggetti diversi del territorio.

Le azioni informative saranno implementate attraverso l'utilizzo di nuovi canali e sistemi informativi, attraverso una nuova organizzazione dei materiali ed attraverso nuove forme di collaborazione con enti ed istituzioni. Saranno implementate ed aggiornate le pagine Internet del Servizio e sarà mantenuta la gestione del profilo face book del Servizio.

Le azioni di orientamento scolastico e professionale saranno fortemente indirizzate a fornire strumenti ed abilità ai giovani per offrire la possibilità di progettare il loro futuro, di educare alla cultura del lavoro e dell'impresa, di contribuire in ogni modo alla creazione di nuova e continua occupazione. Il Progetto Integrato di Orientamento scolastico - attivo dal 2000 sul territorio - risulta essere partecipato e richiesto dagli alunni, dalle loro famiglie e dagli istituti scolastici territoriali. Si valuteranno le azioni e gli interventi da sostenere nel prossimo triennio valutando le risorse economiche e organizzative messe a disposizione. Saranno pianificate le attività orientative con gli studenti, quelle rivolte ai genitori, l'iniziativa CAMPUS e CAMPUS delle professioni coinvolgendo tutte le classi del triennio delle scuole secondarie di I grado territoriali.

Saranno realizzati interventi informativo-orientativi finalizzati alla scelta professionale e universitaria rivolti agli studenti delle ultime classi di scuola superiore.

Si manterranno le attività su appuntamento per sostenere l'accompagnamento alla scelta scolastica individuale.

Si manterrà e si consoliderà la mappatura sulla dispersione scolastica territoriale, con la raccolta dei dati dei successi scolastici degli studenti novatesi presso gli Istituti superiori di Milano e provincia. Questi dati verranno utilizzati al fine di progettare e realizzare efficaci azioni di orientamento scolastico, oltre che a sottoporre a verifica le azioni del Progetto Orientamento.

L'ambito Lavoro sarà fortemente presidiato.

Il territorio, dopo anni di crisi occupazionale, vuole recuperare una dimensione di attrattività per le imprese. Si vuole investire sui giovani ritenuti essenziale risorsa e futuro della città favorendo l'accesso alle opportunità ed alle azioni di politiche attive per l'occupazione.

Si punterà nei prossimi anni ad incentivare le opportunità di imprenditoria giovanile e, parallelamente, a realizzare percorsi individuali e di gruppo per implementare la conoscenza ed il corretto utilizzo dei principali strumenti di ricerca di impiego.

Le azioni di orientamento professionale saranno fortemente indirizzate a fornire strumenti ed abilità ai giovani per offrire la possibilità di progettare il loro futuro, di educare alla cultura del lavoro e dell'impresa, di contribuire in ogni modo alla creazione di nuova e continua occupazione.

Saranno realizzati interventi informativo-orientativi finalizzati alla scelta professionale e universitaria rivolti agli studenti delle ultime classi di scuola superiore. Saranno potenziati gli strumenti per accedere alle opportunità occupazionali italiane ed all'estero.

Saranno attuate, attraverso un lavoro di rete con realtà ed enti sovra territoriali, interventi informativi e di promozione rivolti alle attività produttive al fine di incentivare la creazione di nuovi posti di lavoro e l'investimento sul territorio.

Nonostante la propria vocazione di servizio dedicato ai giovani, l'Informagiovani di Novate ha ampliato la propria offerta, soprattutto per l'ambito del lavoro e della formazione, anche alla fascia di utenza adulta, gestendo così interventi differenziati per tipologia di intervento, per genere, per età e per condizione sociale.

Si intende mantenere centrale - anche per il prossimo triennio - la proposta informativa ed orientativa svolta dagli operatori nella loro funzione di punto privilegiato di relazione con l'utenza sui temi trattati dal Servizio.

Il Servizio Informagiovani, accreditato presso la Regione Lombardia quale struttura per l'erogazione di azioni di orientamento e lavoro, manterrà anche per i prossimi anni il possesso della Certificazione di Qualità UNI EN ISO 9001:2008 e di tutti i requisiti strutturali, di offerta e di competenza professionale finalizzati all'erogazione di servizi per il lavoro. Tale accreditamento favorirà le azioni di preselezione del personale per agevolare l'incontro domanda/offerta di lavoro ed offrirà più efficaci servizi alle attività produttive territoriali; questo processo comporterà anche la possibilità per l'A.C. di accedere ai relativi finanziamenti regionali.

Si dovranno attuare nuove azioni di contatto con diverse realtà ed enti al fine di realizzare e coinvolgere in maniera attiva il mondo imprenditoriale del territorio.

Nel prossimo anno si renderà necessario aggiornare il sistema informatizzato di preselezione del personale. Sarà necessario realizzare azioni di aggiornamento e formazione degli operatori per poter erogare un sostegno competente ed un servizio in grado di dare competenti risposte ed opportunità.

Saranno presidiate le azioni di raccordo e collaborazione con il Fondo Famiglie e Lavoro della Diocesi e le azioni di monitoraggio e studio del mercato del lavoro locale finalizzato alla realizzazione di adeguati interventi di politiche attive per l'occupazione.

Gli interventi rivolti ai giovani saranno integrati e completati con specifiche sperimentazioni, volte a contenere il fenomeno dei *Neet* – ossia dei giovani che si trovano fuori dai percorsi formativi e di lavoro.

Saranno sviluppate e potenziate occasioni di partecipazione attiva dei giovani attraverso le opportunità del Servizio Civile Nazionale con la consapevolezza che anche tali azioni possano concretizzare competenze spendibili nel mercato del lavoro.

Si dovranno attuare nuove azioni di contatto con diverse realtà ed enti al fine di realizzare e coinvolgere in maniera attiva il mondo imprenditoriale del territorio. Forte impulso dovrà essere dedicato all'imprenditoria giovanile ed all'azione di sviluppo e sostegno di nuove idee imprenditoriali.

Gli interventi rivolti ai giovani saranno integrati e completati con specifiche sperimentazioni, volte a contenere il fenomeno dei *Neet* – ossia dei giovani che si trovano fuori dai percorsi formativi e di lavoro. Responsabilità delle politiche giovanili è l'occuparsi dell'inclusione sociale dei giovani, sviluppando strategie volte a migliorare l'istruzione e le competenze nell'ottica di aumentare gli investimenti in capitale umano, anche tramite l'impegno nella formazione, nella riduzione dell'abbandono scolastico e nel sostegno all'apprendimento permanente.

Saranno sviluppate e potenziate occasioni di partecipazione attiva dei giovani attraverso le opportunità del Servizio Civile Nazionale.

Il Servizio ha continuato e continuerà ad impegnarsi per consolidare il lavoro di coordinamento con gli altri servizi per i giovani dei Comuni dell'Ambito del Piano di Zona e parteciperà attivamente alla costruzione e realizzazione del Piano giovani d'ambito e dell'Unità Giovani che vuole diventare uno strumento operativo, di programmazione e di progettazione per le politiche giovanili territoriali. Nel prossimo triennio il Servizio, insieme agli altri interlocutori locali, si porrà tra i soggetti promotori e di supporto nella collaborazione con le situazioni di protagonismo e di aggregazione giovanile del proprio Comune e del proprio ambito territoriale.

Nel prossimo triennio si darà attuazione a livello territoriale ad un Progetto finalizzato a rinvigorire azioni e proposte per la popolazione giovanile. L'importanza fondamentale per tutti i cittadini di un'efficace educazione permanente, formale e non formale, ed il fatto che a questo tipo di

educazione possono concorrere tutte le istituzioni, associazioni e gruppi operanti nel contesto urbano guiderà il coinvolgimento di tutti i soggetti che a titolo diverso si occupano di giovani e, contestualmente, si valuteranno opportune azioni di coinvolgimento e partecipazione attiva dei giovani.

Proseguirà l'azione di fund raising e di promozione di bandi e progetti che vedano i giovani al centro delle attività del territorio. Sarà curata e perseguita l'attività di collaborazione con altre strutture sovra territoriali al fine di realizzare a costi più contenuti importanti offerte per i giovani.

Motivazione delle scelte

La motivazione delle scelte è coerente con le Linee programmatiche di mandato 2014 – 2019 approvate con la deliberazione del Consiglio Comunale N. 55 del 30/06/2014.

In particolare si rinvia a quanto riportato nei seguenti punti di riferimento ed ambiti di azione:

- **Investiamo sui giovani, pensiamo al futuro**
- **Azione 1** I novatesi protagonisti della città: pieno esercizio dei diritti di cittadinanza.
- **Azione 9** Investiamo sui giovani: pensiamo al futuro
- **Azione 10** Sostenere il lavoro per far fronte alla crisi

Finalità da conseguire

Per il dettaglio delle finalità da conseguire si rinvia ai contenuti delle linee di mandato sopra indicate.

Risorse umane da impiegare

Personale impiegato presso il Servizio Informagiovani.

Risorse strumentali da utilizzare

Beni immobili e mobili assegnati al Servizio Informagiovani.

MISSIONE 20 – FONDI E ACCANTONAMENTI

Referenti **Francesco Carcano**
(Assessore Risorse Umane e Finanziarie)

dr.ssa Monica Cusatis
(Dirigente Area Servizi Generali e alla Persona)

La missione ventesima viene così definita dal Glossario COFOG:

Accantonamenti a fondi di riserva per le spese obbligatorie e per le spese impreviste, a fondi speciali per leggi che si perfezionano successivamente all'approvazione del bilancio, al fondo crediti di dubbia esigibilità.
Non comprende il fondo pluriennale vincolato.

Risorse della missione

			2016	2017	2018
Titolo I	Spese correnti	previsioni di competenza	730.276,00	732.276,00	732.276,00
		di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
		di cui FPV	0,00	0,00	0,00

Le risorse della missione rilevano:

- il Fondo di Riserva determinato, ai sensi dell'art. 166, comma 1) del D. Lgs. 267/2000, in misura non inferiore allo 0,30 e non superiore al 2 % delle spese correnti; la metà della quota minima dello 0,30% è riservata alla copertura di eventuali "spese non prevedibili" la cui mancata effettuazione comporta danni certi all'Ente;
- il Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità, il cui ammontare è stato determinato in considerazione dell'importo degli stanziamenti di voci di entrata di dubbia e difficile esazione, secondo le modalità indicate nel principio applicato alla contabilità finanziaria di cui all'Allegato 4/2 del D. Lgs. 126/2014.

MISSIONE 50 e 60 – DEBITO PUBBLICO e ANTICIPAZIONI FINANZIARIE

Referenti **Francesco Carcano**
 (Assessore Risorse Umane e Finanziarie)

dr.ssa Monica Cusatis
(Dirigente Area Servizi Generali e alla Persona)

La missione cinquantesima e sessantesima vengono così definita dal Glossario COFOG:

DEBITO PUBBLICO – Pagamento delle quote interessi e delle quote capitale sui mutui e sui prestiti assunti dall'ente e relative spese accessorie. Comprende le anticipazioni straordinarie.

ANTICIPAZIONI FINANZIARIE – Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall'Istituto di credito che svolge il servizio di tesoreria, per fare fronte a momentanee esigenze di liquidità.

Risorse della missione

			2016	2017	2018
Titolo I	Spese correnti	previsioni di competenza	200.000,00	200.000,00	200.000,00
		di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
		di cui FPV	0,00	0,00	0,00

Le risorse della missione si riferiscono a quanto previsto per anticipazioni di tesoreria.

MISSIONE 99 – SERVIZI PER CONTO TERZI

Referenti **Francesco Carcano**
(Assessore Risorse Umane e Finanziarie)

dr.ssa Monica Cusatis
(Dirigente Area Servizi Generali e alla Persona)

La missione novantanove viene così definita dal Glossario COFOG:

Spese effettuate per conto terzi. Partite di giro.
Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale.

Tale missione è di pari importo sia in entrata che in spesa, ininfluente sugli equilibri di bilancio.

Risorse della missione

			2016	2017	2018
Titolo I	Spese correnti	previsioni di competenza	2.428.274,00	2.428.274,00	2.428.274,00
		di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
		di cui FPV	0,00	0,00	0,00

SEZIONE OPERATIVA PARTE II
PROGRAMMAZIONE TRIENNALE

5.PROGRAMMAZIONE FABBISOGNO DEL PERSONALE

In questa sezione vengono presentate le linee guida relative alla programmazione triennale del personale. Gli enti locali sono infatti tenuti a definire questa programmazione per assicurare le esigenze di funzionalità e per ottimizzare le risorse necessarie al migliore funzionamento dei servizi, compatibilmente con le disponibilità finanziarie di bilancio.

Si evidenzia che in data 26/05/2015 è stato approvato dalla Giunta Comunale con atto n. 95 "Programmazione del fabbisogno di personale per il triennio 2015-2017 – Piano assunzioni 2015", che conteneva indicazioni analitiche sulla programmazione triennale del fabbisogno del personale.

Gli obiettivi della programmazione triennale del fabbisogno di personale

L'attuazione di una politica di gestione del personale direttamente funzionale alla imprescindibile salvaguardia del corretto svolgimento delle funzioni istituzionali e dei correlati livelli di prestazione dei servizi alla cittadinanza costituisce obiettivo strategico dell'Amministrazione comunale.

L'Amministrazione si è trovata a operare in un contesto di crescente incertezza e di continuo cambiamento delle norme. Da un lato, il blocco della contrattazione nazionale e decentrata, la riduzione del turn over, il divieto di superare il trattamento economico ordinariamente spettante per l'anno 2010, previsti dalla vigente normativa con l'obiettivo di ridurre la spesa di personale, hanno effettivamente contribuito a ridurre tale spesa a carico dei bilanci; dall'altro, il cambiamento del quadro delle entrate sulle quali poter contare per finanziare i servizi ed assolvere alle funzioni di propria competenza ha costretto l'Ente ad operare ulteriori forti tagli alla spesa di personale.

In fase di predisposizione del bilancio l'obbligo di ridurre la spesa di personale è di particolare impatto per la programmazione del fabbisogno perché impone di coniugare la riduzione della spesa con la necessità di disporre di una dotazione di risorse e competenze in grado di svolgere le attività e le funzioni istituzionali e di perseguire i progetti e programmi prioritari e con il mantenimento, nei limiti del possibile, dell'insieme degli istituti attivati a seguito dei contratti decentrati sottoscritti.

Paradossalmente peraltro, proprio in questo quadro di vincoli di spesa e limitazioni alle assunzioni, sono le persone, le loro competenze e la loro motivazione che possono "fare la differenza".

È di tutta evidenza infatti che, stante l'attuale difficilissima contingenza economico-finanziaria del Paese, è necessario mettere in campo ogni azione ed intervento idoneo a massimizzare i benefici derivanti da un produttivo impiego delle risorse umane e degli strumenti a disposizione dell'Ente.

Tra le principali leve disponibili, la valorizzazione del patrimonio di professionalità e competenze espresso dai dipendenti comunali è senz'altro lo strumento principale e irrinunciabile per l'Ente per il raggiungimento delle proprie finalità.

Priorità e criticità

La programmazione e le politiche di gestione del personale, devono essere coerenti e funzionali agli obiettivi e alle scelte amministrative, concentrando le risorse stanziata a bilancio prioritariamente alle politiche del personale per il mantenimento del livello qualitativo e quantitativo dei servizi.

Per ottenere ciò si dovrà puntare:

- sulla formazione professionale del personale che può definirsi strategica per la gestione di tutti i processi di cambiamento e innovazione della pubblica amministrazione;
- sull'impegno per una flessibile e razionale allocazione e gestione delle risorse umane e, soprattutto, per la piena valorizzazione e proficuo utilizzo delle loro competenze, apportando innovazione e miglioramento continuo, in coerenza con le linee di mandato *"Una pubblica amministrazione efficace ed efficiente"*.

Indirizzi per le politiche occupazionali nel triennio

L'attuale quadro normativo, complesso e a volte frammentario, è caratterizzato da una serie di disposizioni assai rigorose, tese al contenimento e alla tendenziale riduzione della spesa a qualsiasi titolo. Esse incidono, a più livelli, sia sulle facoltà assunzionali degli enti locali, che sui margini di impiego delle risorse decentrate da destinare alla remunerazione accessoria del personale, in una stagione che vede altresì bloccati i rinnovi economici dei contratti nazionali.

Tra le numerose disposizioni emanate rilevano soprattutto le misure che impongono, già da qualche anno e con una prospettiva di medio periodo:

- la riduzione degli organici (almeno fino al 2017, in base al D.L. 90/2014 convertito in Legge 11 agosto 2014, la copertura al 60% nel 2015 e all'80% nel 2016 e 2017 del turn over del personale;
- riduzione annuale dei fondi, in proporzione alla diminuzione dei dipendenti, delle risorse contrattuali decentrate da destinare alla incentivazione e al miglioramento dei servizi.

Al riguardo, tuttavia, occorre evidenziare che, in considerazione della recente evoluzione normativa e degli stretti margini di azione consentiti in materia di assunzioni, ai fini della programmazione dei fabbisogni 2015-2017, si renderà necessario, da un lato, valutare attentamente le esigenze funzionali dell'ente e, dall'altro, considerare la programmazione dei fabbisogni e le politiche assunzionali in un'ottica di programmazione triennale coerente con gli indirizzi e le priorità generali delineate nel presente documento, anche se la programmazione triennale dovrà necessariamente essere sottoposta a modifiche e conferme di anno in anno, a seguito di verifica riguardo alle risorse realmente disponibili ed ai margini di programmazione consentiti dall'effettivo turn over dell'anno precedente.

È importante, peraltro, rammentare che è in corso una rilevazione ed analisi dei carichi di lavoro con una approfondita valutazione degli assetti organizzativi dell'Ente, tanto di carattere strumentale quanto inerenti al sistema dei ruoli organizzativi e dei sistemi di gestione del personale, al fine di poter perseguire un idoneo sviluppo e razionalizzazione delle risorse, nell'ambito degli strumenti contrattuali disponibili.

6.PROGRAMMAZIONE OPERE PUBBLICHE

Gli obiettivi della programmazione triennale delle opere pubbliche

Le linee programmatiche prestabilite per la formazione degli indirizzi di progetto del nuovo bilancio di previsione pongono estrema importanza, nel determinare il grado di qualità della vita della comunità nel nostro territorio, sia al mantenimento e riqualificazione dei beni esistenti sia alla realizzazione, laddove opportuna, di nuovi beni e infrastrutture.

A determinare le attività di questo programma concorrono tutti quegli interventi di manutenzione straordinaria, di ristrutturazione e di nuova costruzione del patrimonio comunale. Le indicazioni dei relativi progetti sono riportate nelle apposite schede ministeriali comprendenti il programma triennale dei lavori pubblici (per quelli di importo maggiore alle 100.000,00 euro) e nelle voci di bilancio delle spese correnti o conto investimenti (per quelli di importo inferiore alle 100.000,00 euro non inclusi nel predetto programma dei ll.pp.).

Il piano degli investimenti per il periodo 2016-2018 è delineato in coerenza con i vincoli previsti dalla normativa vigente in materia e con il quadro delle compatibilità economiche del bilancio comunale.

Continuano ad assumere valenza prioritaria gli interventi di manutenzione straordinaria del patrimonio comunale con particolare riferimento a quelli che garantiscono il recupero funzionale, la sicurezza e la razionalizzazione dell'uso dei beni immobili e la sistemazione delle strade e marciapiedi del territorio comunale. Una particolare valutazione in termini di "fattibilità" e "piano operativo" sarà attuata sulla riqualificazione degli spazi della sede comunale al fine di determinarne i costi/benefici dell'intervento.

Per quanto concerne i beni immobili la maggior quantità di risorse economiche viene infatti concentrata sugli interventi di adeguamento normativo ed efficientamento energetico degli immobili comunali. Altro tema da affrontare sarà la verifica della vulnerabilità sismica degli edifici scolastici scuole materne, elementare e media in adempimento all'art. 2, comma 3, dell'OPCM 3274/2003.

Posto quanto sopra, occorre tuttavia registrare i problemi di finanziamento i quali negli ultimi anni hanno sempre più subito i problemi stringenti dei vincoli di bilancio e ancor di più del patto di stabilità. Tali problemi hanno reso difficile, quando non impossibile, portare puntualmente a compimento le opere pubbliche di cui ai piani annuali di volta in volta deliberati e finanziati nelle forme tradizionali con le entrate di bilancio.

Con tale consapevolezza e, al fine di ovviare a tale situazione, i piani annuali delle opere pubbliche, per gli interventi che l'Amministrazione giudica particolarmente rilevanti ed importanti per lo sviluppo della comunità, sono orientati a puntare su modalità di finanziamento che non siano soggette ai predetti vincoli del bilancio e del patto di stabilità che possano incidere negativamente al punto di rallentare o impedire l'effettiva realizzazione delle opere.

Priorità e criticità

Edilizia scolastica

Nel corso del 2015 si è svolta la procedura di gara per la "Realizzazione nuova scuola primaria I. Calvino di via Brodolini" i cui lavori entreranno nel vivo nel corso dell'anno 2016.

Nel mese di maggio 2015 a causa di problematiche strutturali, purtroppo, è stata dichiarata l'inagibilità della palestra della scuola secondaria di primo grado "Gianni Rodari" situata in Via Prampolini. Pertanto, in considerazione dell'urgenza, si è provveduto ad attivare le necessarie procedure per analisi più approfondite delle problematiche strutturali emerse, prevedendo nel corso della stagione scolastica 2015-2016 la realizzazione di una struttura provvisoria.

La realizzazione di una nuova palestra scolastica per il plesso di Via Prampolini è stato calendarizzato nelle annualità a seguire in modo da poter meglio rispondere alle esigenze della collettività.

Impianti sportivi

Gli impianti sportivi di proprietà comunale, sono costituiti da n.1 centro sportivo, n.1 palazzetto dello Sport, 4 palestre scolastiche, n. 1 tenso-struttura e da una struttura polifunzionale piscine-palestre.

Alcune di queste nel corso del triennio 2016-2018 dovranno necessariamente essere oggetto di alcuni interventi di manutenzione straordinaria. Questa esigenza nasce dalla vetustà di alcune strutture (per lo più palestre scolastiche costruite nei primi anni '70 del secolo scorso) che abbisognano di interventi anche ingenti di manutenzione e adeguamento.

Altro obiettivo prioritario nell'ambito delle strutture sportive, per questa Amministrazione comunale è quello di esternalizzare la gestione del Centro sportivo di Via Torriani. Tale intervento comprenderà una ristrutturazione dell'impianto esistente ed un contestuale allargamento del complesso sportivo nelle aree comunali libere adiacenti (già destinate dal P.G.T. a tale scopo). Tale intervento solleva il comune dalle spese ordinarie di gestione e dovrà essere indirizzato verso un potenziamento della capacità dell'impianto con una implementazione delle attività sportive.

Per il triennio 2016-2017-2018, attraverso le risorse derivanti dall'alienazione di beni ed aree pubbliche questa Amministrazione intende dar corso a tutta una serie di interventi di manutenzione straordinaria sia per quanto riguarda gli immobili di proprietà comunale che per quanto riguarda le strade, gli spazi pubblici, la pubblica illuminazione ed il verde.

Parte delle opere sopra citate, saranno realizzate a deconto del valore delle aree posto a base d'asta. Qui di seguito, si riportano sinteticamente le altre OO.PP. da realizzarsi con proventi derivanti da alienazioni, suddivise per tipologia:

Manutenzione straordinaria strade, con particolare riferimento a:

Riqualificazione della Zona di Via Baranzate I lotto funzionale;

Riqualificazione di Via Cavour tratto da Via Morandi a rotonda Brodolini – I lotto funzionale -;

Riqualificazione piazzetta antistante il cimitero monumentale di Viale delle Rimembranze;

Rifacimento manti stradali e marciapiedi in diverse vie del territorio;

Completamento pedonalizzazione Via Repubblica – I lotto funzionale -;

M.S. sottopasso stradale alle F.N.M. di Via Di Vittorio;

Realizzazione di OO.UU. in Via Bollate civ. 75 (nuovo parcheggio, completamento e collegamento Via Raffaello Sanzio e manutenzioni straordinarie del verde pubblico e delle aree ludiche del quartiere).

Manutenzione straordinaria infrastrutture e reti

Interventi di manutenzione straordinaria della rete di pubblica illuminazione con adeguamento normativo impianti (L.R. 17/2000) finalizzato al risparmio energetico;

Manutenzione straordinaria del verde pubblico;

Manutenzione straordinaria immobili comunali e relativi impianti tecnologici:

Interventi di manutenzione straordinaria scuole primarie.

Scheda 1: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2016/2018

DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI NOVATE MILANESE

QUADRO RISORSE DISPONIBILI

Tipologia Risorse Disponibili	Arco Temporale Di Validita' Del Programma			
	Disponibilita' Finanziaria Primo Anno 2016	Disponibilita' Finanziaria Secondo Anno 2017	Disponibilita' Finanziaria Terzo Anno 2018	Importo Totale
Entrate avente destinazione vincolata per legge	50.000,00	20.000,00	20.000,00	90.000,00
Entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate acquisite mediante apporti di capitale privato	310.000,00	4.810.000,00	0,00	5.120.000,00
Trasferimento immobili ex art. 53, c.6 e 7 Dlgs. 163/2006	0,00	0,00	0,00	0,00
Stanziamenti di Bilancio	2.845.000,00	1.964.000,00	5.010.000,00	9.819.000,00
Altro	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALI	3.205.000,00	6.794.000,00	5.030.000,00	15.029.000,00

	IMPORTO (in euro)
Accantonamento di cui all''art. 12 comma 1, del d.P.R. n 207/2012 al primo anno	92.400,00

Note:

IL RESPONSABILE

Scheda 2: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2016/2018

DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI NOVATE MILANESE

ARTICOLAZIONE COPERTURA FINANZIARIA

N. Progr.	Cod. Int. Amm.ne	Codice Istat			Codice Nuts	Tipologia	Categoria	Descrizione Intervento	Priorità'	Stima Dei Costi Del Programma				Cessione Immobili	Apporto Di Capitale Privato	
		Reg	Prov	Com						Primo Anno 2016	Secondo Anno 2017	Terzo Anno 2018	Totale	Si/No	Importo	Tipologia
1		030	015	157		MANUTENZION E	STRADALI (compresi parcheggi e opere di urbanizzazio ne)	MANUTENZIONE STRAORDINARIA E ADEGUAMENTO NORMATIVO STRADE	1	260.000,00	0,00	0,00	260.000,00	No	0,00	
2		030	015	157		RECUPERO	OPERE DI PROTEZION E DELL'AMBI ENTE (compreso parchi e manutenzion e verde pubblico)	BONIFICA AREE DI PROPRIETA' COMUNALE	2	100.000,00	0,00	0,00	100.000,00	No	0,00	
3		030	015	157		MANUTENZION E	EDILIZIA SOCIALE E SCOLASTIC A (comprese scuole, biblioteche, centri sociali e case di riposo)	MANUTENZIONE STRAORDINARIA SCUOLE SECONDARIE	1	150.000,00	0,00	0,00	150.000,00	No	0,00	
4		030	015	157		NUOVA COSTRUZIONE	SPORT E SPETTACOL O	REALIZZAZIONE NUOVA PALESTRA SCOLASTICA DI VIA PRAMPOLINI	1	675.000,00	0,00	0,00	675.000,00	No	0,00	
5		030	015	157		MANUTENZION E	STRADALI (compresi parcheggi e opere di urbanizzazio ne)	MANUTENZIONE STRAORDINARIA E RIQUALIFICAZION E DI VIA BARANZATE	1	1.100.000,00	0,00	0,00	1.100.000,00	No	0,00	
6		030	015	157		MANUTENZION E	STRADALI (compresi parcheggi e opere di urbanizzazio ne)	MANUTENZIONE STRAORDINARIA E RIQUALIFICAZION E DI VIA CACADENARI	2	250.000,00	0,00	0,00	250.000,00	No	0,00	
7		030	015	157		COMPLETAMEN TO	EDILIZIA SOCIALE E SCOLASTIC A (comprese scuole, biblioteche	OPERE DI COMPLETAMENTO SCUOLA PRIMARIA ITALO CALVINO DI VIA BRODOLINI	1	360.000,00	0,00	0,00	360.000,00	No	0,00	

N. Progr.	Cod. Int. Amm.ne	Codice Istat			Codice Nuts	Tipologia	Categoria	Descrizione Intervento	Prio rità'	Stima Dei Costi Del Programma				Cessione Immobili	Apporto Di Capitale Privato	
		Reg	Prov	Com						Primo Anno 2016	Secondo Anno 2017	Terzo Anno 2018	Totale	Si/No	Importo	Tipologia
							, centri sociali e case di riposo)									
8		030	015	157		NUOVA COSTRUZIONE	CULTO (compreso cimiteri)	REALIZZAZIONE TOMBE IPOGEE PRESSO CIMITERO MONUMENTALE DI VIALE RIMEMBRANZE	2	310.000,00	0,00	0,00	310.000,00	No	310.000,00	CONCESSIONE DI COSTRUZIONE E GESTIONE
11		030	015	157		MANUTENZION E	STRADALI (compresi parcheggi e opere di urbanizzazio ne)	MANUTENZIONE STRAORDINARIA E ADEGUAMENTO NORMATIVO STRADE COMUNALI	1	0,00	274.000,00	0,00	274.000,00	No	0,00	
12		030	015	157		MANUTENZION E	CULTO (compreso cimiteri)	INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRUTTURE CIMITERIALI	2	0,00	310.000,00	0,00	310.000,00	No	310.000,00	CONCESSIONE DI COSTRUZIONE E GESTIONE
13		030	015	157		MANUTENZION E	EDILIZIA SOCIALE E SCOLASTICA (comprese scuole, biblioteche, centri sociali e case di riposo)	MANUTENZIONE STRAORDINARIA SCUOLE DELL'INFANZIA	1	0,00	180.000,00	0,00	180.000,00	No	0,00	
14		030	015	157		MANUTENZION E	DIREZIONA LE E AMMINIST RATIVO (compreso municipio e sedi comunali)	MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMMOBILI COMUNALI	2	0,00	180.000,00	0,00	180.000,00	No	0,00	
15		030	015	157		MANUTENZION E	DIREZIONA LE E AMMINIST RATIVO (compreso municipio e sedi comunali)	MANUTENZIONE STRAORDINARIA SEDE MUNICIPALE - I LOTTO FUNZIONALE	1	0,00	1.350.000,00	0,00	1.350.000,00	No	0,00	
16		030	015	157		MANUTENZION E	ILLUMINA ZIONE PUBBLICA	GESTIONE RETE DI PUBBLICA ILLUMINAZIONE E ADEGUAMENTO NORMATIVO IMPIANTO (L.R. 17/2000 E S.M.I. FINALIZZATO AL	1	0,00	4.500.000,00	0,00	4.500.000,00	No	4.500.000,00	FINANZA DI PROGETTO

N. Progr.	Cod. Int. Amm.ne	Codice Istat			Codice Nuts	Tipologia	Categoria	Descrizione Intervento	Priorità'	Stima Dei Costi Del Programma				Cessione Immobili	Apporto Di Capitale Privato	
		Reg	Prov	Com						Primo Anno 2016	Secondo Anno 2017	Terzo Anno 2018	Totale	Si/No	Importo	Tipologia
								RISPARMIO ENERGETICO								
17		030	015	157		MANUTENZION E	OPERE DI PROTEZIONE DELL'AMBIENTE (compreso parchi e manutenzion e verde pubblico)	INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA VERDE PUBBLICO	2	0,00	0,00	150.000,00	150.000,00	No	0,00	
18		030	015	157		MANUTENZION E	DIREZIONALE E AMMINISTRATIVO (compreso municipio e sedi comunali)	MANUTENZIONE STRAORDINARIA SEDE MUNICIPALE - II LOTTO FUNZIONALE	1	0,00	0,00	600.000,00	600.000,00	No	0,00	
19		030	015	157		MANUTENZION E	EDILIZIA SOCIALE E SCOLASTICA (comprese scuole, biblioteche, centri sociali e case di riposo)	MANUTENZIONE STRAORDINARIA SCUOLE PRIMARIE	2	0,00	0,00	200.000,00	200.000,00	No	0,00	
20		030	015	157		COMPLETAMENTO	PISTE CICLABILI E CICLOPED	COMPLETAMENTO RETI PISTE CICLOPEDONALI COMUNALI	3	0,00	0,00	700.000,00	700.000,00	No	0,00	
21		030	015	157		MANUTENZION E	STRADALI (compresi parcheggi e opere di urbanizzazione)	RIQUALIFICAZIONE SPAZI URBANI E ADEGUAMENTO NORMATIVO STRADE	2	0,00	0,00	320.000,00	320.000,00	No	0,00	
22		030	015	157		MANUTENZION E	STRADALI (compresi parcheggi e opere di urbanizzazione)	INTERVENTO DI COMPLETAMENTO E RIQUALIFICAZIONE VIA CAVOUR	3	0,00	0,00	200.000,00	200.000,00	No	0,00	
23		030	015	157		COMPLETAMENTO	STRADALI (compresi parcheggi e opere di urbanizzazione)	COMPLETAMENTO PEDONALIZZAZIONE VIA REPUBBLICA - I LOTTO FUNZIONALE	3	0,00	0,00	1.300.000,00	1.300.000,00	No	0,00	

N. Progr.	Cod. Int. Amm.ne	Codice Istat			Codice Nuts	Tipologia	Categoria	Descrizione Intervento	Priorità'	Stima Dei Costi Del Programma				Cessione Immobili	Apporto Di Capitale Privato	
		Reg	Prov	Com						Primo Anno 2016	Secondo Anno 2017	Terzo Anno 2018	Totale	Si/No	Importo	Tipologia
24		030	015	157		NUOVA COSTRUZIONE	SPORT E SPETTACOLO	REALIZZAZIONE NUOVA PALESTRA DI VIA BRODOLINI	2	0,00	0,00	1.200.000,00	1.200.000,00	No	0,00	
25		030	015	157		MANUTENZION E	DIREZIONALE E AMMINISTRATIVO (compreso municipio e sedi comunali)	MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMMOBILI COMUNALI	3	0,00	0,00	360.000,00	360.000,00	No	0,00	
									TOTALI	3.205.000,00	6.794.000,00	5.030.000,00	15.029.000,00			

Note:

IL RESPONSABILE

Scheda 2b: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2016/2018

DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI NOVATE MILANESE

Elenco degli immobili da trasferire art.53, commi 6-7, del d. lgs. 163/2006

Elenco degli immobili da trasferire art.53, commi 6-7, del d. lgs. 163/2006				Arco Temporale Di Validita' Del Programma Valore Stimato		
Riferimento Intervento	Descrizione Immobili	Solo Diritto Di Superficie	Piena Proprieta'	1° Anno 2016	2° Anno 2017	3 ° Anno 2018
			TOTALI			

Note:

IL RESPONSABILE

Scheda 3: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2016/2018
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI NOVATE MILANESE
ELENCO ANNUALE

Cod. Int. Amm.ne	Codice Unico Intervento (Cui Sistema)	Cup	Descrizione Intervento	Cpv	Responsabile Del Procedimento		Importo Annualita'	Importo Totale Evento	Finalita'	Conformita' Verifica Vincoli Ambientali		Priorita'	Stato Progettazione Approvata	Tempi Di Esecuzione	
					Nome	Cognome				Urb (S/N)	Amb (S/N)			Trim/Anno Inizio Lavori	Trim/Anno Fine Lavori
	0203291015620161	0000000000000000	MANUTENZIONE STRAORDINARIA E ADEGUAMENTO NORMATIVO STRADE	45233141	ALESSANDRO	SILARI	260.000,00	260.000,00	Conservazione del patrimonio	SI	SI	1		2/2016	3/2016
	0203291015620162	0000000000000000	BONIFICA AREE DI PROPRIETA' COMUNALE	45112360	ALESSANDRO	SILARI	100.000,00	100.000,00	Qualità ambientale	SI	SI	2		3/2016	4/2016
	0203291015620163	0000000000000000	MANUTENZIONE STRAORDINARIA SCUOLE SECONDARIE	45262522	ALESSANDRO	SILARI	150.000,00	150.000,00	Conservazione del patrimonio	NO	NO	1		3/2016	4/2016
	0203291015620164	0000000000000000	REALIZZAZIONE NUOVA PALESTRA SCOLASTICA DI VIA PRAMPOLINI	45212222	ALESSANDRO	SILARI	675.000,00	675.000,00	Miglioramento e incremento di servizio	SI	SI	1	Studio fattibilità	4/2016	2/2017
	0203291015620165	0000000000000000	MANUTENZIONE STRAORDINARIA E RIQUALIFICAZIONE DI VIA	45233141	ALESSANDRO	SILARI	1.100.000,00	1.100.000,00	Conservazione del patrimonio	SI	SI	1		3/2016	2/2017
	0203291015620166	0000000000000000	MANUTENZIONE STRAORDINARIA E RIQUALIFICAZIONE DI VIA CACADENARI	45233141	ALESSANDRO	SILARI	250.000,00	250.000,00	Miglioramento e incremento di servizio	SI	SI	2		3/2016	4/2016

Cod. Int. Amm.ne	Codice Unico Intervento (Cui Sistema)	Cup	Descrizione Intervento	Cpv	Responsabile Del Procedimento		Importo Annualita'	Importo Totale Evento	Finalita'	Conformita' Verifica Vincoli Ambientali		Priorita'	Stato Progettazione Approvata	Tempi Di Esecuzione	
					Nome	Cognome				Urb (S/N)	Amb (S/N)			Trim/Anno Inizio Lavori	Trim/Anno Fine Lavori
	0203291015620 167	0000000000000000	OPERE DI COMPLETAMENTO SCUOLA PRIMARIA ITALO CALVINO DI VIA BRODOLINI	45400000	ALESSANDRO	SILARI	360.000,00	360.000,00	Completa mento d'opera	SI	SI	1	Studio fattibilità	4/2016	2/2017
	0203291015620 168	0000000000000000	REALIZZAZIONE TOMBE IPOGEE PRESSO CIMITERO MONUMENTALE DI VIALE RIMEMBRANZE	45215400	ALESSANDRO	SILARI	310.000,00	310.000,00	Miglioram ento e incremento di servizio	NO	SI	2	Studio fattibilità	3/2016	1/2017
					TOTALI		3.205.000,00	3.205.000,00							

IL RESPONSABILE

.....

Scheda 4: PROGRAMMA ANNUALE FORNITURE E SERVIZI 2016/2018

DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI NOVATE MILANESE

art. 271 del d.P.R. 5 ottobre 2010, n.207

Cod. Int. Amm.ne	Tipologia	Codice Unico Intervento (Cui Sistema)	Descrizione Del Contratto	Codice Cpv	Responsabile Del Procedimento		Importo Contrattuale Presunto	Fonte Risorse Finanziarie
					Nome	Cognome		
						TOTALI		

Note:

IL RESPONSABILE

.....

Allegato 5: ELENCO DEI LAVORI IN ECONOMIA DA ALLEGARE ALL'ELENCO ANNUALE DELLE OPERE PUBBLICHE: 2016/2018

DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI NOVATE MILANESE

Cod. Int. Amm.ne	Codice Istat			Codice CUP	Descrizione Intervento	Responsabile Del Procedimento		Importo Contrattuale Presunto
	Reg	Prov	Com			Nome	Cognome	
	030	015	157	0000000000000000	MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMPIANTI DI PUBBLICA ILLUMINAZIONE	ALESSANDRO	SILARI	30.000,00
	030	015	157	0000000000000000	MANUTENZIONE STRAORDINARIA ARREDO URBANO E ATTREZZATURE LUDICHE	ALESSANDRO	SILARI	35.280,00
TOTALE								65.280,00

Note:

7.PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONE DEI BENI PATRIMONIALI

Gli obiettivi del programma triennale delle alienazioni immobiliari

In relazione alle indicazioni normative introdotte con l'art 58 della legge n. 133/2008 e s.m.i. finalizzate alla dismissione del patrimonio immobiliare di regioni ed enti locali, l'Amministrazione Comunale proseguirà nella procedura di ricognizione dei beni di proprietà comunale e loro verifica sulla suscettibilità di utilizzo istituzionale per via della perdita o meno dell'interesse pubblico.

Qui di seguito, si riportano sinteticamente le alienazioni previste nel triennio 2016-18, permetteranno di finanziare gli interventi come da programma triennale: Aree di Via C. Battisti/Bovisasca, Via Repubblica 80, P.zza Testori.

Indice

1.	INTRODUZIONE AL DUP E LOGICA ESPOSITIVA	2
SEZIONE STRATEGICA.....		5
2.	LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO.....	6
3.	LO SCENARIO DI RIFERIMENTO: CONDIZIONI ESTERNE.....	18
3.1.	POPOLAZIONE	18
3.2.	TERRITORIO	19
3.3.	ECONOMIA INSEDIATA	19
3.4.	STRUTTURE.....	20
3.5.	ORGANISMI PARTECIPATI	21
4.	LO SCENARIO DI RIFERIMENTO: CONDIZIONI INTERNE.....	25
4.1.	IL BILANCIO	25
4.1.1.	Entrate	26
4.1.2.	Spese	27
4.1.3.	Indebitamento	28
4.1.4.	Investimenti	28
4.1.5.	Patto di Stabilità	28
4.2.	LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA.....	31
SEZIONE OPERATIVA PARTE I.....		35
MISSIONE 01 – SERVIZI ISTITUZIONALI E GENERALI E DI GESTIONE.....		36
MISSIONE 03 – ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA.....		57
MISSIONE 04 – ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO		59
MISSIONE 05 – TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI.....		61
MISSIONE 06 – POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO		63
MISSIONE 08 – ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA		65
MISSIONE 09 – SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE		68
MISSIONE 10 – TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ.....		73
MISSIONE 11 – SOCCORSO CIVILE		77
MISSIONE 12 – DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA.....		79
MISSIONE 14 – SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ.....		93
MISSIONE 15 – POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE.....		96
MISSIONE 20 – FONDI E ACCANTONAMENTI		100
MISSIONE 50 e 60 – DEBITO PUBBLICO e ANTICIPAZIONI FINANZIARIE.....		101
MISSIONE 99 – SERVIZI PER CONTO TERZI		102
SEZIONE OPERATIVA PARTE II.....		103
5.	PROGRAMMAZIONE FABBISOGNO DEL PERSONALE.....	104
6.	PROGRAMMAZIONE OPERE PUBBLICHE.....	106
7.	PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONE DEI BENI PATRIMONIALI.....	114